



BILANCIO 2003

**Sede Legale: Corso Verdi,104 - Gorizia
Direzione Generale: Via del Monte 1 - Udine
Cap. Soc. € 160.000.000,00.
Iscritta al Reg. Imp. di Gorizia n. 91025940312
REA n. 66954 – C. F. 91025940312 – P.I. 01045800313
Iscritta all'Albo delle Banche – Cod. ABI 6340.4
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi**

**Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico
SANPAOLO IMI S.p.A. ed appartenente al Gruppo Bancario SANPAOLO IMI**

I N D I C E

All’Azionista	pag. 1
Dati di sintesi	pag. 2
Conto economico riclassificato	pag. 3
Stato patrimoniale riclassificato	pag. 4
<u>RELAZIONE SULLA GESTIONE</u>	
LO SCENARIO MACROECONOMICO	pag. 6
- Il contesto internazionale	pag. 6
- L’area Euro e l’Italia	pag. 7
- L’area del Nord Est	pag. 8
- L’intermediazione creditizia	pag. 9
- Il risparmio gestito	pag. 10
L’ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ	pag. 11
- Considerazioni di carattere generale	pag. 11
- Struttura Organizzativa	pag. 13
* <i>Modifiche alla struttura</i>	pag. 13
* <i>Rete operativa ed immobili</i>	pag. 13
* <i>Risorse Umane</i>	pag. 14
- Controlli interni	pag. 17
- Attività di ricerca e sviluppo	pag. 17
- Attività con la clientela	pag. 21
* <i>Raccolta diretta</i>	pag. 21
* <i>Raccolta indiretta</i>	pag. 22
- Impieghi economici	pag. 24
* <i>Impieghi con clientela</i>	pag. 25
* <i>Impieghi con fondi di terzi</i>	pag. 26
* <i>Crediti di firma</i>	pag. 26
- Concentrazione dei rischi	pag. 26
- Crediti problematici	pag. 27
- Servizi transazionali	pag. 28
- Attività finanziaria	pag. 29
- Partecipazioni	pag. 30
- Azioni proprie e rapporti verso imprese del Gruppo	pag. 31
- Conto Economico	pag. 33

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	pag. 40
PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI RIPARTO DELL'UTILE NETTO	pag. 41
PATRIMONIO DELLA SOCIETÀ	pag. 43
CONSIDERAZIONI FINALI	pag. 44
BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2003	pag. 45
STATO PATRIMONIALE	pag. 46
CONTO ECONOMICO	pag. 48
NOTA INTEGRATIVA	pag. 49

NOTA INTEGRATIVA

Struttura e contenuto del Bilancio	pag. 49
Parte A – Criteri di valutazione	pag. 51
- Sezione 1 – L'illustrazione dei criteri di valutazione	pag. 51
- Sezione 2 – Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali	pag. 58
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale	pag. 59
- Sezione 1 – I crediti	pag. 59
- Sezione 2 – I titoli	pag. 64
- Sezione 3 – Le partecipazioni	pag. 67
- Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali	pag. 72
- Sezione 5 – Altre voci dell'attivo	pag. 75
- Sezione 6 – I debiti	pag. 77
- Sezione 7 – I fondi	pag. 80
- Sezione 8 – Il capitale, le riserve e le passività subordinate	pag. 89
- Sezione 9 – Altre voci del passivo	pag. 91
- Sezione 10 – Le garanzie e gli impegni	pag. 93
- Sezione 11 – Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività	pag. 99
- Sezione 12 – Gestione ed intermediazione per conto terzi	pag. 104

Parte C – Informazioni sul conto economico	pag. 106
- Sezione 1 – Gli interessi	pag. 106
- Sezione 2 – Le commissioni	pag. 108
- Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie	pag. 110
- Sezione 4 – Le spese amministrative	pag. 111
- Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti	pag. 114
- Sezione 6 – Altre voci del conto economico	pag. 117
- Sezione 7 – Altre informazioni sul conto economico	pag. 121
Parte D – Altre informazioni	pag. 122
- Sezione 1 – Gli amministratori ed i sindaci	pag. 122
- Sezione 2 – Impresa capogruppo	pag. 122
Allegati alla nota integrativa	pag. 123

Signor Azionista,

il 1° dicembre 2003, dalla fusione propria tra la Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone S.p.A. (CRUP) e la Cassa di Risparmio di Gorizia S.p.A. (CARIGO), è nata FRIULCASSA S.p.A. – CASSA DI RISPARMIO REGIONALE, appartenente al Gruppo Bancario SANPAOLO IMI. La nuova Banca, a seguito della fusione per incorporazione del socio unico Cardine Finanziaria S.p.A. in SANPAOLO IMI S.p.A., è - dal 30 dicembre 2003 - direttamente ed integralmente partecipata dalla Capogruppo SANPAOLO IMI S.p.A..

Gli effetti contabili e fiscali dell'operazione, in base a quanto previsto dall'“atto di fusione”, decorrono dal 1° gennaio 2003, per cui si dà luogo alla redazione di un unico bilancio anche se, ovviamente, i risultati sono il frutto di undici mesi di attività separata delle due banche originarie e di un mese di operatività della nuova Banca.

CRUP e CARIGO avevano entrambe la medesima configurazione di Banca Rete, caratterizzata da un forte radicamento commerciale nei territori di tradizionale insediamento e da una struttura organizzativa semplificata grazie al supporto dei servizi comuni accentrati a livello di Gruppo.

La missione affidata a questa Cassa di Risparmio, grazie alla sua diffusione regionale, è quella di consolidare ed accrescere il valore rappresentato dai forti legami con il territorio di riferimento, utilizzando le eccellenze presenti nelle due aziende bancarie d'origine e perseguendo come principali obiettivi:

- il rafforzamento del già consolidato rapporto di fiducia con la clientela di CRUP e di CARIGO;
- l'acquisizione di maggiori quote del mercato regionale;
- il miglioramento della produttività, grazie alla maggiore massa critica gestita;
- il conseguimento di sinergie da costo e da ricavo ed il pieno utilizzo delle potenzialità, soprattutto in termini di prodotti e servizi per la clientela, offerte dal primario Gruppo Bancario di appartenenza;
- l'ottimizzazione della struttura del patrimonio;
- la promozione dell'immagine di banca regionale, con l'integrazione dei due marchi aziendali e facendo leva sul miglior assetto della nuova realtà aziendale.

FRIULCASSA S.p.A. - CASSA DI RISPARMIO REGIONALE rimane quindi saldamente ancorata ai territori ed alle genti, che per due secoli hanno contribuito alla crescita delle due Casse di cui è erede, e vuol continuare così ad essere punto di riferimento dell'intera Comunità regionale, pronta a raccogliere tale sfida anche per sostenere lo sviluppo economico e sociale della propria clientela effettiva e potenziale.

Dati di sintesi

	Esercizio 2003	Esercizio 2002	Var. % es.2003/ es. 2002
(Euro/1000)		pro-forma (*)	
DATI ECONOMICI			
Margine di interesse	103.564	108.629	-4,7
Commissioni nette ed altre componenti da intermediazione	57.753	53.457	8,0
Spese amministrative	-112.009	-114.379	-2,1
Risultato di gestione	55.778	55.886	-0,2
Accantonamenti e rettif. nette su crediti ed immobilizz. finanz.	-15.066	-22.147	-32,0
Utile netto	22.092	8.125	171,9
DATI PATRIMONIALI			
Totale attività	3.702.973	3.457.633	7,1
Crediti verso clientela (escluso crediti in sofferenza)	2.579.629	2.411.605	7,0
Titoli	28.105	32.630	-13,9
Partecipazioni	8.055	9.954	-19,1
Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	2.980.740	2.841.186	4,9
Patrimonio netto	240.552	221.191	8,8
ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA			
Attività finanziarie totali	5.714.500	5.508.457	3,7
- Raccolta diretta	2.980.740	2.841.186	4,9
- Raccolta indiretta	2.733.760	2.667.271	2,5
Risparmio amministrato	1.255.846	1.307.225	-3,9
Risparmio gestito	1.477.914	1.360.046	8,7
INDICI DI REDDITIVITA' (%)			
Roe (1)	9,6	3,6	
Cost / income ratio (2)	63,9	64,3	
Commissioni nette / spese amministrative	51,6	46,7	
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)			
Crediti netti in sofferenza / Crediti netti verso clientela	0,8	1,0	
Crediti netti in incaglio e ristrutturazione / Crediti netti verso clientela	1,3	1,0	
STRUTTURA OPERATIVA			
Dipendenti	1.112	1.160	
Filiali bancarie in Italia	134	131	

* Gli importi riferiti all'esercizio 2002, al fine di consentire un confronto omogeneo, sono stati determinati sommando quelli della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone a quelli della Cassa di Risparmio di Gorizia

(1) Utile netto / Patrimonio netto medio

(2) (Spese per il personale + Altre spese amministrative, escluse imposte indirette e tasse + rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali) / (Margine di Intermediazione + Altri proventi netti)

Conto economico riclassificato

	Esercizio 2003 (Euro/1000)	Esercizio 2002 pro-forma (*)	Var.% es.2003/ es. 2002
MARGINE DI INTERESSE	103.564	108.629	-4,7
Commissioni nette ed altre componenti da intermediazione	57.753	53.457	8,0
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	1.880	3.851	-51,2
Dividendi su partecipazioni	1.351	1.513	-10,7
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	164.548	167.450	-1,7
Spese amministrative	-112.009	-114.379	-2,1
- spese per il personale	-66.176	-68.461	-3,3
- altre spese amministrative	-38.408	-38.485	-0,2
- imposte indirette e tasse	-7.425	-7.433	-0,1
Altri proventi netti	10.438	9.998	4,4
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	-7.199	-7.182	0,2
RISULTATO DI GESTIONE	55.778	55.886	-0,2
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie	-15.066	-22.147	-32,0
UTILE ORDINARIO	40.712	33.739	20,7
Proventi e Oneri straordinari netti	-985	-14.348	-93,1
UTILE LORDO	39.727	19.391	104,9
Imposte sul reddito del periodo	-18.920	-10.951	72,8
Variazione fondo rischi bancari generali	1.285	-315	n.s.
UTILE NETTO	22.092	8.125	171,9

* Gli importi riferiti all'esercizio 2002, al fine di consentire un confronto omogeneo, sono stati determinati sommando quelli della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone a quelli della Cassa di Risparmio di Gorizia

Stato patrimoniale riclassificato

	Esercizio 2003	Esercizio 2002	Var.% 31/12/03
(Euro/1000)		pro-forma (*)	31/12/02
ATTIVO			
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	36.570	45.701	-20,0
Crediti	3.423.232	3.209.999	6,6
- crediti verso banche	822.173	775.156	6,1
- crediti verso clientela	2.601.059	2.434.843	6,8
Titoli non immobilizzati	28.105	32.630	-13,9
Immobilizzazioni	65.930	65.828	0,2
- partecipazioni	8.055	9.954	-19,1
- immobilizzazioni immateriali	3.093	3.420	-9,6
- immobilizzazioni materiali	54.782	52.454	4,4
Altre voci dell'attivo	149.136	103.475	44,1
Totale attivo	3.702.973	3.457.633	7,1
PASSIVO			
Debiti	3.190.957	2.984.915	6,9
- debiti verso banche	210.217	143.729	46,3
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	2.980.740	2.841.186	4,9
Fondi	96.450	84.457	14,2
- fondo imposte e tasse	22.080	17.833	23,8
- fondo trattamento di fine rapporto	17.203	19.133	-10,1
- fondo rischi e oneri diversi	24.987	13.920	79,5
- fondo di quiescenza	32.180	33.571	-4,1
Altre voci del passivo	175.014	167.070	4,8
Patrimonio netto	240.552	221.191	8,8
Totale passivo	3.702.973	3.457.633	7,1

* Gli importi riferiti all'esercizio 2002, al fine di consentire un confronto omogeneo, sono stati determinati sommando quelli della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone a quelli della Cassa di Risparmio di Gorizia

Relazione sulla Gestione

LO SCENARIO ECONOMICO

Il contesto internazionale

Lo scenario economico internazionale sviluppatosi nel corso del 2003 è stato caratterizzato dalla debolezza del dollaro, accentuatasi nella seconda parte dell'anno, e dal superamento del punto di svolta inferiore del ciclo economico negli Stati Uniti, in Europa e, sia pure con minore evidenza, anche in Giappone.

Dopo i condizionamenti negativi indotti dall'emergenza della *Sars*, una grave forma di polmonite, la ripresa economica è proseguita con slancio sui mercati asiatici mentre è continuata la situazione di criticità nei paesi dell'America Latina.

Il Pil mondiale, in base ai più recenti dati parzialmente stimati da Prometeia, dovrebbe essere cresciuto su base annua del 3,2% nel corso 2003, cioè più di mezzo punto in più rispetto al risultato conseguito nel 2002.

Il commercio internazionale ha accelerato il proprio passo di marcia passando dal 2,3% del 2002 al 4% del 2003: si tratta di un risultato positivo ma che si colloca su livelli decisamente inferiori rispetto al tonico andamento registrato nel corso degli ultimi anni.

Tale circostanza si spiega anche con la riduzione dell'elasticità degli scambi alle variazioni del Pil mondiale; ciò implica un indebolimento del meccanismo di propagazione della crescita tra i diversi paesi che potrà condizionare anche le prospettive di crescita futura.

La domanda interna statunitense è risultata in netta ripresa nella parte finale del 2003, stimolata dagli eccezionali impulsi provenienti dalla politica economica ed in particolare dagli sgravi fiscali. Il Pil, trainato soprattutto dalla domanda interna, ha registrato una crescita del 3% nel 2003 contro il 2,2% del 2002.

Il Pil del Giappone dovrebbe essere cresciuto del 2,2% nel 2003, ma tale risultato è dovuto in parte alla recente revisione dei dati di contabilità nazionale che ha ridimensionato la crescita dell'ultimo biennio. Il debole andamento della domanda non offre stimoli alla crescita dell'attività economica, mentre la difficile situazione finanziaria dello Stato e delle imprese rende ancora più incerte le prospettive, specie in un contesto deflazionistico.

Il recupero dell'attività economica a livello mondiale ha alimentato la crescita dei prezzi delle materie prime sui mercati internazionali. Le quotazioni in dollari delle principali voci di scambio, sostanzialmente stabili nel corso del 2002, hanno registrato nel 2003 una variazione annua pari al 14,9% per le materie prime non petrolifere, al 13,2% per il petrolio e al 10,1% per i prodotti manufatti.

Il recupero delle quotazioni delle materie prime industriali è riconducibile ad una maggiore domanda proveniente dall'Asia, ed in particolare dalla Cina che è diventata il maggior consumatore mondiale di acciaio, rame e gomma naturale; stimoli sono giunti anche dai numerosi acquisti effettuati dagli investitori finanziari, attratti dalle opportunità di *trading* sui mercati delle *commodity* e sui relativi mercati dei derivati.

Il forte recupero della moneta europea sui mercati valutari internazionali ha consentito di evitare che l'aumento dei prezzi in dollari si traslasse parallelamente su quelli in Euro. Nel periodo compreso tra il febbraio del 2002 - quando il tasso di cambio del dollaro nei confronti dell'Euro toccò il suo punto di minimo nelle medie mensili (0,87 dollari per Euro) - e la fine 2003, la valuta americana si è deprezzata di circa il 35% nei confronti dell'Euro. Tale andamento, peraltro, presenta anche dei riflessi negativi: esso, infatti, ha frenato la crescita delle esportazioni dell'area dell'Euro che, nel Nord America, trovano uno dei principali mercati di sbocco.

L'area Euro e l'Italia

Il miglioramento del quadro internazionale ha impresso nuovi e confortanti impulsi all'economia dell'area Euro nella seconda parte del 2003. Nel terzo trimestre, infatti, ultimo dato ufficiale disponibile, il Pil è cresciuto dello 0,3% in termini congiunturali, con un contributo delle esportazioni reali nette pari all'1%.

A questo risultato hanno contribuito congiuntamente il positivo andamento delle vendite all'estero, nonostante l'apprezzamento dell'Euro, e il contenimento delle importazioni, frenato dalla debolezza della domanda interna.

Il recupero dell'attività economica dei paesi dell'area Euro, però, non è stato sufficiente a ridare particolare slancio all'evoluzione complessiva del Pil, cresciuto su base annua, in base alle stime Eurostat, dello 0,4% nel 2003, che si confronta con un altrettanto poco confortante aumento dello 0,9% nel 2002.

Il clima di fiducia delle imprese e delle famiglie ha continuato a progredire gradualmente nel corso dell'anno mentre i principali indicatori congiunturali confermano la ripresa dell'attività economica e le buone prospettive di accelerazione per la prima parte del 2004.

In base ai più recenti dati disponibili, riferiti al mese di ottobre del 2003, il tasso di disoccupazione nell'UEM è rimasto stabile all'8,8%, confermando le difficoltà del mercato del lavoro europeo, meno efficiente e flessibile rispetto agli standard statunitensi, di coniugare crescita economica con correlati aumenti dell'occupazione.

Sia pure per ragioni diverse, il fenomeno della cosiddetta jobless recovery si è manifestato, con modalità e toni specifici, soprattutto sul mercato americano.

Nonostante il rafforzamento dell'Euro, il tasso di inflazione non ha messo in luce particolari segnali di rallentamento evidenziando, ad ottobre del 2003, un tasso annuo di crescita del 2%, in linea con il target definito dalle autorità monetarie europee.

Dopo un primo semestre caratterizzato da un profilo recessivo, l'attività produttiva dell'economia italiana ha registrato sensibili segnali di ripresa, superiori a quelli attesi dalla maggior parte degli operatori e degli analisti. In base ai dati sui conti economici trimestrali diffusi dall'Istat, il Pil ha messo in luce un aumento dello 0,5% nel terzo trimestre del 2003, con riferimento sia al periodo precedente che allo stesso trimestre del 2002. Alla luce di queste tendenze, la crescita annua del Pil nel complesso del 2003 dovrebbe essersi attestata, secondo le stime dell'Istat, sullo 0,4%, così come nel 2002.

Il recupero, sia pure contenuto, nella dinamica dell'attività economica è dovuto alla tenuta dei consumi delle famiglie che, al contrario di quanto si è verificato negli altri principali paesi europei, hanno evidenziato una significativa vivacità. In base ai più recenti dati diffusi dall'Istat, riferiti al terzo trimestre del 2003, i consumi delle famiglie sono cresciuti dello 0,7% rispetto al trimestre precedente e del 2,5% rispetto allo stesso periodo del 2002.

Note poco confortanti, invece, sono giunte dall'andamento degli investimenti, risultati in caduta con riferimento ai principali settori. Più precisamente, le rilevazioni dell'Istat hanno evidenziato una flessione del 4,1% degli investimenti fissi lordi nel terzo trimestre del 2003 rispetto allo stesso periodo del 2002; al loro interno gli investimenti in macchine e attrezzature sono calati del 7,7%, quelli in mezzi di trasporto del 10,1% mentre gli investimenti in costruzioni sono aumentati dell'1,4%, ma sono diminuiti rispetto alla prima parte dell'anno.

Per il terzo anno consecutivo, anche nel 2003 si è confermata la tendenza riflessiva del commercio mondiale di manufatti espresso in Euro, circostanza che ha accentuato le difficoltà delle imprese italiane a mantenere le proprie posizioni sui mercati esteri.

Dal punto di vista merceologico, i settori più vulnerabili sono risultati il sistema casa ed il sistema moda, sottoposti ad una aggressiva concorrenza da parte dei competitori asiatici, ed in particolare della Cina; l'erosione delle quote, peraltro, appare comprensibile se si considerano le

elevate quote raggiunte negli anni precedenti in alcuni comparti, come ad esempio i mobili e gli elettrodomestici (22% nel periodo 1995-00).

In base ai più recenti dati diffusi dall'Istat, le esportazioni complessive (UE ed extra-UE) sono diminuite del 3,1% nel periodo gennaio-ottobre 2003 rispetto allo stesso arco temporale del 2002, mentre le importazioni sono rimaste sostanzialmente stabili.

Nei primi undici mesi del 2003 le esportazioni italiane hanno registrato incrementi significativi nei confronti dell'area scandinava e dei paesi candidati all'Unione Europea, mentre l'apprezzamento dell'Euro nei confronti del dollaro è tra le cause della flessione delle esportazioni (-13,9%) verso gli Stati Uniti.

Le indagini sulle forze di lavoro condotte dall'Istat hanno messo in luce, con riferimento al mese di ottobre, un aumento degli occupati dello 0,9%; il tasso di disoccupazione si è attestato sull'8,5%, due decimi in meno rispetto all'anno precedente in base ai dati destagionalizzati.

L'inflazione, nonostante l'apprezzamento dell'Euro, non ha evidenziato segnali di rallentamento: a dicembre 2003, trainata dalle tensioni sui prezzi alimentari e dalla relativa rigidità dei costi dei servizi e dall'aumento delle tariffe, il tasso di inflazione annuo si è attestato sul 2,7%.

L'area del Nord Est

Il profilo dell'economia internazionale che si è delineato nel corso del 2003 ha presentato rischi ed opportunità per il tessuto produttivo del Nord Est, il cui passo di marcia dipende dall'evoluzione dell'interscambio commerciale con le principali aree economiche.

La proiezione internazionale delle imprese è stata favorita, nella seconda parte dell'anno, dalla più diffusa e consolidata ripresa dell'attività economica negli Stati Uniti, in Europa e, soprattutto, in Asia, ma il forte apprezzamento dell'Euro nei confronti del dollaro e l'aggressiva concorrenza esercitata dai competitors dei paesi emergenti hanno minato le possibilità di dare slancio, come in passato, alla crescita delle esportazioni.

Nei primi nove mesi del 2003, anzi, le esportazioni hanno subito una flessione nelle regioni di operatività della Banca e la domanda interna non è stata sufficiente a controbilanciarne gli effetti negativi.

In sintesi, i segnali che provengono dalla congiuntura dell'industria manifatturiera che caratterizza il prevalente tessuto produttivo in cui opera FRIULCASSA, può essere così riassunta:

- nel **Friuli Venezia Giulia** l'attività produttiva ha registrato un progressivo rallentamento nella prima parte del 2003, mentre nel terzo trimestre si è registrata una flessione dell'1,2%; gli ordini dall'estero hanno subito una brusca frenata e quelli provenienti dal mercato interno sono cresciuti in misura insufficiente a controbilanciarne l'impatto negativo. Le esportazioni, nei primi nove mesi del 2003, sono calate del 6,1%, a causa delle minori vendite del settore metalmeccanico e degli altri prodotti dell'industria manifatturiera;
- nel **Veneto** la dinamica dell'attività produttiva, dopo essere stata sostanzialmente stazionaria nel corso della prima parte dell'anno, ha registrato una flessione dello 0,9% nel terzo trimestre e dello 0,2% nella parte finale dell'anno. Segnali di miglioramento o di un più tonico andamento della produzione hanno manifestato il settore alimentare, quello della calzatura, la chimica ed il settore della gomma e plastica. Le esportazioni nei primi nove mesi del 2003, in base alle rilevazioni dell'Istat, hanno subito un calo dell'8,6%, quattro punti in più rispetto alla media nazionale. Il calo è attribuibile ai prodotti metalmeccanici, ai prodotti tessili e a quelli dell'abbigliamento, al cuoio e ai prodotti in cuoio.

L'intermediazione creditizia

Gli impieghi erogati dalle banche alle imprese e alle famiglie residenti hanno progressivamente accelerato la propria dinamica nel corso del 2003, sostenuti dalle migliorate prospettive dell'attività produttiva che ha caratterizzato le principali aree internazionali e dalla tonica domanda di credito proveniente dagli operatori privati, finalizzata sia all'acquisto dell'abitazione (mutui) che di beni durevoli e servizi (credito al consumo).

Il tasso di crescita annuo degli impieghi è salito dal 6,3% del dicembre 2002 al 6,7% del dicembre del 2003 (in rallentamento rispetto ai mesi precedenti).

La crescita è stata stimolata quasi esclusivamente dalla componente a medio e lungo termine che, a dicembre 2003, incideva per circa il 57% del totale degli impieghi al netto delle sofferenze.

I finanziamenti a medio lungo termine, considerati al netto delle sofferenze, sono aumentati su base annua del 13,3% a dicembre del 2003 (era stato l'11,7% nello stesso periodo del 2002) mentre quelli a breve termine sono risultati in flessione.

L'allungamento delle scadenze dei finanziamenti ha interessato, come risulta dalle indagini condotte dalla Banca d'Italia, tutti i settori produttivi e tutte le classi dimensionali degli operatori economici.

Il ricorso alle forme tecniche con scadenza prolungata nel tempo è più diffuso presso le imprese individuali e le società con meno di 20 addetti rispetto alle altre imprese: l'incidenza dei prestiti oltre il breve termine sul totale dei finanziamenti, infatti, è pari rispettivamente al 58% e al 47%, in base alle evidenze riferite alla fine del terzo trimestre del 2003.

L'andamento degli impieghi sul mercato italiano è risultato superiore a quello medio dell'area Euro con riferimento sia alle imprese che alle famiglie, le quali, anche nel corso del 2003, hanno evidenziato una significativa tendenza a ridurre il divario rispetto agli *standard* europei per quanto concerne la propensione all'indebitamento e all'utilizzo di formule innovative di finanziamento.

Il progressivo spostamento verso le operazioni a lungo termine è stato favorito anche dalla graduale riduzione dei tassi di interesse bancari, agevolata da una politica monetaria espansiva adottata dalla Banca Centrale Europea.

Nel corso del 2003, infatti, quest'ultima ha portato progressivamente il tasso minimo di offerta sulle *operazioni di rifinanziamento principali* dal 2,75% al 2% di fine anno, per effetto delle riduzioni apportate il 6 marzo (un quarto di punto) ed il 5 giugno (mezzo punto percentuale).

In tale contesto i tassi in vigore sulle consistenze in essere delle operazioni di prestito a medio e lungo termine erogate alle famiglie sono progressivamente diminuiti dal 5,46% di gennaio al 4,68% di dicembre del 2003, mentre per le imprese i tassi, nello stesso arco di tempo, sono scesi dal 4,87% al 4,05%.

Con riferimento alle nuove erogazioni riferite a prestiti per l'acquisto di abitazioni, invece, i tassi applicati sul comparto in esame sono scesi, sempre nello stesso arco di tempo, dal 4,65% al 3,80%.

Per quanto concerne le nuove operazioni di prestito alle imprese, i tassi sono scesi dal 4,87% di gennaio al 4,10% di dicembre 2003 per gli importi inferiori ad un milione di Euro e dal 3,76% al 3,17%, sempre nello stesso arco di tempo, per i prestiti di importo superiore al milione di Euro.

La raccolta bancaria ha evidenziato un progressivo rallentamento dei tassi di crescita, indotto anche dalle migliorate *performance* dei mercati azionari che hanno attenuato la forte preferenza per la liquidità manifestata dagli operatori.

La variazione annua dei depositi è scesa dal 6,7% di dicembre 2002 al 2,2% dello stesso mese del 2003; al loro interno i conti correnti, la cui dinamica è stata superiore all'8% per gran parte dell'anno, hanno registrato un tasso di crescita su base annua del 5,9% a dicembre del 2003. In forte calo, durante quasi tutto il 2003, sono risultate le operazioni di pronti contro termine con clientela.

Le banche hanno rallentato il ritmo di emissione di nuove obbligazioni, soprattutto per effetto di quelle riferite all'Euromercato; il tasso annuo di crescita, infatti, è sceso dal 10,3% di dicembre 2002 all'8,6% di dicembre del 2003.

Sul fronte dei rendimenti, il tasso medio sulle consistenze è sceso, nello stesso arco di tempo, dal 3,90% al 3,30%, mentre per le emissioni a tasso fisso è calato dal 3,38% al 3,19%.

Per quanto concerne i rendimenti degli altri aggregati della raccolta bancaria, il tasso medio sui depositi in conto corrente è sceso dall'1,30% di dicembre 2002 allo 0,80% dello stesso mese del 2003; i proventi conseguibili, quindi, si collocano ben al di sotto dell'aumento dei prezzi al consumo che, a dicembre 2003, è stato del 2,7% su base annua.

Il risparmio gestito

Il consolidamento della ripresa dell'economia internazionale, in un contesto di tassi di interesse reali attestati su livelli storicamente molto contenuti, ha favorito una significativa ripresa dei mercati azionari, indotta dalle aspettative di crescita degli utili delle società quotate.

Lo scenario è risultato, dunque, molto più favorevole, rispetto al recente passato, per l'evoluzione del mercato del risparmio gestito, verso il quale le famiglie hanno indirizzato maggiori flussi, generati, in parte, dalla riduzione della liquidità.

Le sottoscrizioni di fondi comuni, in base alle rilevazioni di Assogestioni, sono ammontate, nel corso del 2003, ad oltre 306 miliardi di Euro, di cui circa 149 riferiti a fondi obbligazionari, 84 miliardi attribuibili ai cosiddetti fondi "liquidità" e 57 miliardi alla categoria degli "azionari".

I risultati degli ultimi mesi dell'anno, peraltro, mettono in luce una più evidente ricollocazione, da parte della clientela, dai fondi obbligazionari a quelli azionari, sulla scia delle *performance* registrate dalle Borse dei principali paesi industrializzati.

Il mercato delle assicurazioni vita ha continuato a mettere in luce un tonico andamento della raccolta dei premi, stimolata dalla domanda di prodotti tradizionali oltre che dalle più innovative formule del ramo vita III, in cui prevalgono le polizze *unit* e *index linked*.

Secondo le stime elaborate da Prometeia, il mercato complessivo del risparmio gestito (fondi, GPM e assicurazioni) dovrebbe essere cresciuto nel 2003 dell'11,6%, mentre era rimasto sostanzialmente stazionario nel 2002.

All'interno di questo mercato, anche le gestioni patrimoniali hanno messo in luce un recupero del 7,6% su base annua, un risultato significativo che si confronta con una flessione del 2,1% registrata nel corso del 2002.

L'ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

Considerazioni di carattere generale

Con la fusione propria fra la Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone S.p.A. e la Cassa di Risparmio di Gorizia S.p.A. si è attuato – nell'ambito del Gruppo Bancario SANPAOLO IMI - un progetto di ampio respiro, dando avvio ad una Banca in grado di svolgere un ruolo di primo piano nella Regione Friuli-Venezia Giulia.

La CASSA DI RISPARMIO REGIONALE, che ha Sede Legale a Gorizia e Direzione Generale a Udine, si pone come obiettivo quello di cogliere la sfida del mercato puntando su un servizio di alto livello qualitativo, facendo leva sull'eccellenza dei prodotti di Gruppo e contestualmente valorizzando la storicità e capillarità della Banca quali elementi di vantaggio competitivo sul territorio regionale.

Per la maggior parte dell'anno appena trascorso, CRUP e CARIGO hanno operato avvalendosi del coordinamento della Capogruppo.

A partire dal III trimestre, le due Casse hanno iniziato ad operare alacremente per far sì che l'operazione di fusione potesse avvenire garantendo la continuità delle attività aziendali ed il decollo della struttura organizzativa ed operativa della nuova Banca, obiettivi che si possono ritenere positivamente raggiunti.

Il 2003 è stato quindi, nel complesso, un anno di significativi cambiamenti. Infatti, il lavoro di preparazione per la fusione è stato molto intenso, in funzione soprattutto della ristrettezza dei tempi a disposizione per attuare le articolate procedure previste sia dal codice civile che dalle leggi speciali in materia. Le attività propedeutiche hanno riguardato tutti gli aspetti organizzativi della Banca, quali il piano di comunicazione alla clientela ed agli Organi Istituzionali, la definizione della struttura di Direzione Generale, l'analisi degli organici e l'allineamento dei programmi e degli archivi.

In particolare, un rilevante sforzo è stato profuso per la costituzione delle Unità Operative della Direzione Generale allocate ad Udine e a Gorizia, che ha comportato la riorganizzazione logistica e l'impostazione dei nuovi uffici, l'omogeneizzazione e la standardizzazione delle modalità operative, mirando al miglioramento della qualità del servizio.

I mesi di novembre e dicembre sono stati poi caratterizzati da due eventi: una campagna pubblicitaria a dimensione nazionale riferita a tutte le Banche del Gruppo SANPAOLO IMI e, successivamente, una campagna di carattere locale specificamente dedicata alla nuova CASSA DI RISPARMIO REGIONALE.

La prima campagna, che ha avuto luogo dal 1° novembre al 31 dicembre, denominata "La tua dimensione", è stata protagonista sulla stampa e sulle televisioni nazionali e locali con l'obiettivo di comunicare la natura "locale e globale" di SANPAOLO, dando risalto ai marchi di tutte le Banche Rete. Nel mese di novembre gli spot contrassegnati dalla "guida verde" hanno avuto infatti come protagoniste anche le città di Udine e di Gorizia con i marchi delle due Casse.

La seconda campagna pubblicitaria, partita il 1° dicembre, ha portato all'attenzione del grande pubblico la nascita di FRIULCASSA attraverso annunci a pagina intera sui quotidiani locali ed affissioni nei centri urbani regionali con protagonista ancora la "guida verde" o meglio due guide verdi che si uniscono per simboleggiare concretamente la fusione delle due Casse d'origine.

Il 1° dicembre 2003, giorno d'avvio della sua attività, la nuova CASSA DI RISPARMIO REGIONALE ha iniziato così ad operare con continuità rispetto alle due precedenti Banche ed in

modo efficiente, riuscendo – anche grazie al sostegno delle competenti strutture di Gruppo – a minimizzare i disagi alla clientela che le operazioni di fusione inevitabilmente comportano.

In un anno, pur caratterizzato dagli eventi di natura straordinaria più sopra descritti, e in un contesto economico contraddistinto da una congiuntura sostanzialmente negativa, FRIULCASSA - grazie all'attività delle due Casse d'origine - ha realizzato delle performance molto positive, come attestato dall'utile netto conseguito, pari a 22.092 migliaia di Euro; il patrimonio netto ammonta a 240.552 migliaia di Euro, con un ROE attestato al 9,6%.

Il bilancio, per quanto concerne gli aspetti amministrativi, è stato redatto in conformità al Decreto Legislativo n. 87/92 e successive modifiche ed integrazioni ed alle Istruzioni della Banca d'Italia attualmente vigenti.

Nella presente relazione i dati esposti, ove ritenuto opportuno ed al fine di una corretta valutazione delle performance, sono raffrontati in termini omogenei con il “bilancio pro-forma”, costituito dalla somma algebrica dei dati riferiti alla Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone S.p.A. ed alla Cassa di Risparmio di Gorizia S.p.A. al 31.12.2002, ancorché non riconciliati ai fini delle procedure di consolidamento in quanto le aree di “sovrapposizione” fra le due Banche non risultavano significative.

Il bilancio nel suo complesso è stato sottoposto a “revisione contabile volontaria” da parte della società PriceWaterhouseCoopers S.p.A..

Si ricorda altresì che il 29.1.2003 si è conclusa presso la Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone S.p.A. l'ispezione ordinaria iniziata dalla Banca d'Italia, nell'ambito dell'attività di vigilanza, il 30.9.2002: la relazione conclusiva è stata l'occasione per un'utile riflessione su taluni aspetti organizzativi ed operativi.

Si ritiene di evidenziare che il bilancio 2003 di FRIULCASSA deve essere letto non solo come l'aggregato dei risultati conseguiti da due Banche rimaste istituzionalmente autonome fino al 30.11.2003 ma, soprattutto, come l'espressione di una convinta ed efficace capacità di integrazione delle due strutture aziendali, che rappresenta la miglior premessa per affrontare le sfide future che attendono la nuova Banca.

Con la riapertura dei termini previsti dalla legge Finanziaria 2004 (legge 350/2003), FRIULCASSA si è trovata nella condizione di usufruire delle opportunità previste nell'originaria legge 342/2000, di rivalutazione facoltativa ed onerosa dei beni aziendali esistenti nel bilancio 2002.

Tale facoltà di rivalutazione è concessa nel bilancio 2003 anche a questa Cassa, in quanto proprietaria di beni provenienti dalle società fuse già esistenti nei rispettivi bilanci al 31.12.2002.

Le norme prevedono che possono formare oggetto di rivalutazione i beni immobili, mobili e le partecipazioni, raggruppati in categorie omogenee, e che la rivalutazione non può interessare il singolo bene, ma tutti i beni appartenenti alla medesima categoria.

La Cassa ha scelto di procedere solo alla rivalutazione dei beni immobili “strumentali per natura” e “non strumentali” adottando, dal punto di vista contabile, il metodo di rivalutazione che prevede la rivalutazione “in aumento” del valore del cespite e del corrispondente fondo di ammortamento, ove esistente.

Tale metodo è stato preferito in quanto si ritiene che rappresenti più correttamente la situazione dei beni dopo la rivalutazione, poiché lascia inalterato il periodo di vita residua dei beni interessati dall'ammortamento.

Come “criterio” per determinare il limite massimo del valore di rivalutazione è stato scelto quello del “valore di mercato” ed anche tenendo conto, in via prudenziale, del minor realizzo di immobili per i quali vi sono offerte d'acquisto. La rivalutazione effettuata sui beni immobili, illustrata nella nota integrativa, è rimasta nei limiti dell'effettivo valore dei beni rivalutati.

Struttura Organizzativa

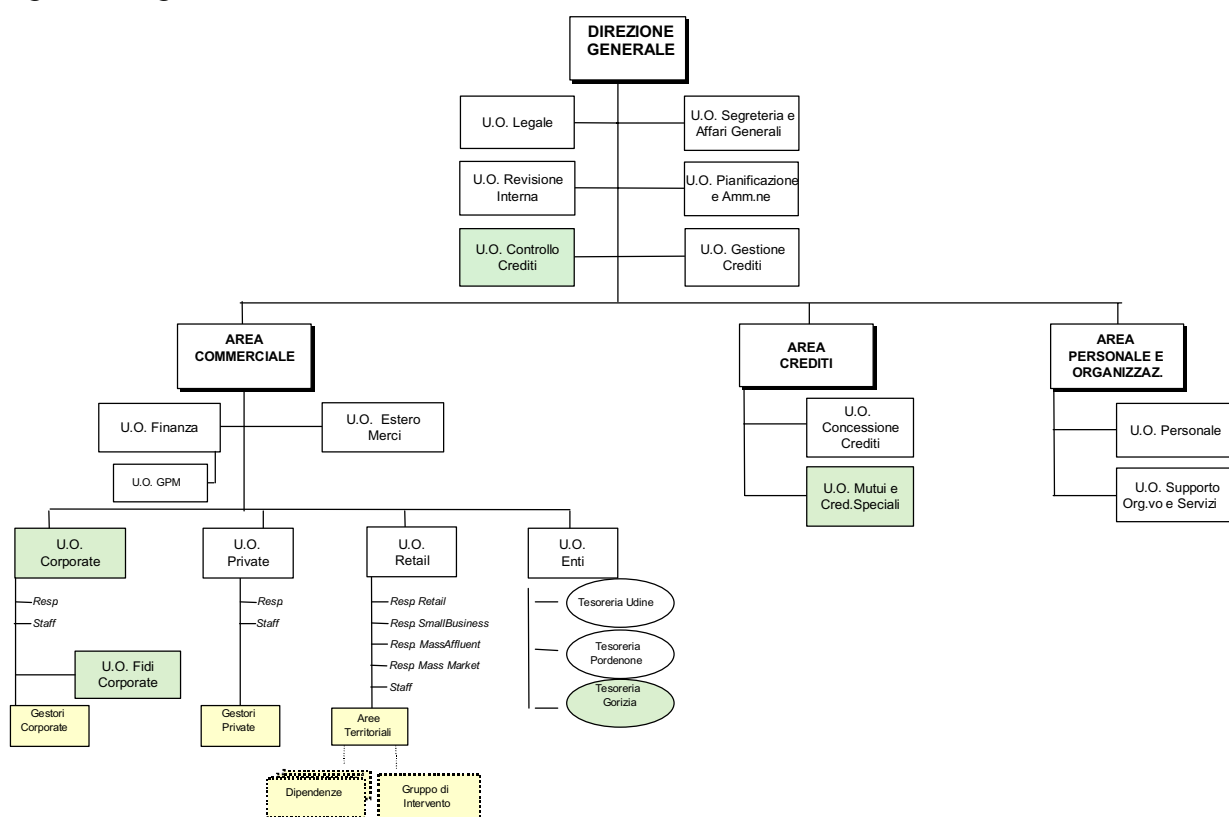
Modifiche alla struttura

FRIULCASSA ha adottato, dall'1.12.2003, la struttura organizzativa di Banca Rete del Gruppo SANPAOLO IMI compresa nel "perimetro Cardine".

Precedentemente, sia CRUP che CARIGO avevano perseguito in modo autonomo l'obiettivo dell'ottimizzazione organizzativa che – in relazione alle diverse dimensioni delle due Banche – aveva portato all'adozione di organigrammi particolarmente semplificati.

La Banca, anche grazie alle dimensioni relativamente maggiori, ha assunto una struttura più articolata che, nel contempo, le ha permesso di intervenire ulteriormente sulla distribuzione delle risorse umane tra struttura centrale e rete periferica, a tutto vantaggio di quest'ultima.

Dal 1° dicembre 2003 l'organigramma della Banca presenta quindi la struttura organizzativa di seguito raffigurata.



Rete operativa ed immobili

Con il 2003 può dirsi sostanzialmente completato un consistente sforzo di copertura territoriale della rete di sportelli in Regione da parte delle due Banche, che ha fatto segnare incrementi particolarmente significativi negli ultimi 10 anni.

Nell'esercizio in esame sono state aperte l'Agenzia di San Quirino in provincia di Pordenone e l'Agenzia 1 di Grado in provincia di Gorizia, nonché è stata acquisita dalla Cassa di Risparmio in Bologna l'Agenzia 6 di Trieste.

La rete degli sportelli FRIULCASSA, al 31.12.2003, è pertanto costituita da 134 unità così distribuite in ambito regionale ed extra regionale:

Provincia	N. sportelli
Gorizia	23
Udine	67
Pordenone	30
Trieste	11
Reg. Friuli V.G.	131
Venezia	1
Treviso	2
Reg. Veneto	3
Totale	134

Sul fronte dei lavori di adeguamento degli immobili funzionali, si ricordano gli interventi realizzati a Muggia (TS), presso l'Ospedale Civile di Pordenone, a Remanzacco (UD) e a San Giorgio della Richinvelda (PN).

Particolarmente significativa è stata l'attività svolta nell'ambito della razionalizzazione del patrimonio immobiliare, con la cessione a Enti di rilevanza locale di due immobili siti nel comune di Gorizia ed il completamento delle attività preliminari, effettuate da CRUP e CARIGO, per la cessione alle rispettive Fondazioni degli immobili di rilevanza storica di Via Manin-Via Prefettura a Udine e di Via Carducci a Gorizia, immobili che le Fondazioni intendono valorizzare anche a favore delle Comunità di riferimento.

Risorse Umane

L'operazione di fusione che ha dato vita a FRIULCASSA ha inciso notevolmente, nel corso dell'anno 2003, anche sulle attività di gestione e di amministrazione del personale.

In relazione a tale evento si possono distinguere due diversi periodi:

- nel primo, sostanzialmente coincidente con il primo semestre, le due Banche hanno continuato ad operare seguendo il percorso definito al momento dell'ingresso nell'allora Gruppo Cardine;
- nella seconda metà dell'anno, invece, hanno prevalentemente lavorato, in forma congiunta, alla realizzazione del progetto di fusione che ha dato origine alla nuova CASSA DI RISPARMIO REGIONALE.

In particolare, nel primo semestre, la Cassa di Risparmio di Gorizia ha completato il processo di ridimensionamento delle strutture centrali, sia continuando l'opera di riconversione/riqualificazione delle risorse dislocate nelle Unità Operative della Direzione Generale che già aveva proficuamente avviato nel corso del 2002, sia attraverso l'utilizzo del "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito".

Per la Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, invece, la prima parte dell'anno è stata dedicata al consolidamento di quelle competenze che, in relazione all'introduzione del modello distributivo, risultavano ancora da affinare.

Nel secondo semestre poi, con il coordinamento di Cardine Finanziaria, sono state predisposte tutte le attività necessarie per poter trarre l'obiettivo di realizzare il progetto di fusione, definendo in particolare:

- il dimensionamento delle strutture centrali della nuova Banca e l'inerente razionalizzazione delle risorse da realizzare (36 risorse);
- la collocazione geografica delle Unità Operative di struttura centrale;
- la redistribuzione delle Dipendenze con una logica che, in questa fase, ha voluto privilegiare la visione provinciale e, in tale ottica, la creazione delle tre Aree Territoriali di Udine, Pordenone e Gorizia-Trieste.

Nell'ambito dell'operazione di fusione da cui è nata FRIULCASSA, il tema dei rapporti di lavoro del personale proveniente dalle due Banche è stato affrontato attraverso un costruttivo confronto con le Organizzazioni Sindacali che ha portato, nel corso del mese di novembre, alla stipula di un primo specifico accordo. Ciò ha consentito la prosecuzione degli stessi rapporti di lavoro presso la nuova Banca non solo, come ovvio, senza soluzione di continuità, ma anche senza l'insorgenza di criticità di rilievo.

E' stato altresì possibile capitalizzare gli sforzi già realizzati dalle due Banche nel corso del 2003 per l'assunzione del nuovo "sistema di valutazione", finalizzato alla rilevazione dei risultati raggiunti e dei comportamenti distintivi adottati nel corso dell'attività lavorativa dalle singole risorse. Tale sistema assicura che ciascuno, in relazione al suo ruolo professionale, venga valutato in relazione alla frequenza dei comportamenti di eccellenza adottati ed è atto a garantire:

- la continuità dei risultati nel tempo;
- l'efficienza e l'efficacia nei processi di supporto al business;
- la valorizzazione delle risorse.

Nel corso del 2003 particolare impegno è stato dedicato all'attività di formazione, con circa 4.500 giornate di formazione/uomo. La maggiore attenzione è stata riservata al settore del credito (37%), all'intermediazione finanziaria (20%) ed all'approccio commerciale (13%).

Nella tabella sotto riportata viene riepilogata la ripartizione per categoria contrattuale del personale di ruolo FRIULCASSA raffrontata con la sommatoria dei dati 2002 in capo a CRUP e CARIGO:

<i>Categorie dipendenti</i>	<i>31/12/03</i>		<i>CRUP 30/11/2003</i>		<i>CARIGO 30/11/2003</i>		<i>31/12/02</i>		<i>CRUP 31/12/2002</i>		<i>CARIGO 31/12/2002</i>	
	<i>N.</i>	<i>%</i>	<i>N.</i>	<i>%</i>	<i>N.</i>	<i>%</i>	<i>N.</i>	<i>%</i>	<i>N.</i>	<i>%</i>	<i>N.</i>	<i>%</i>
Dirigenti	10	0,90	8	1,03	3	0,87	13	1,12	9	1,13	4	1,11
Quadri Direttivi	284	25,54	200	25,71	89	25,80	290	25,00	195	24,40	95	26,31
Aree Professionali	759	68,26	521	66,97	246	71,30	785	67,67	531	66,46	254	70,36
Totale personale a tempo indeterminato	1.053	96,69	729	93,70	338	97,97	1.088	93,79	735	91,99	353	97,78
Dipendenti a tempo determinato	59	5,31	49	6,30	7	2,03	72	6,21	64	8,01	8	2,22
Totale personale impiegato	1.112	100,00	778	100,00	345	100,00	1.160	100,00	799	100,00	361	100,00

Di seguito, per una visione d'insieme, si riporta l'articolazione degli organici suddivisi per sesso, età anagrafica e di servizio, titolo di studio e distribuzione nonché per provincia di residenza.

DETTAGLIO COMPOSIZIONE DIPENDENTI AL 31.12.2003

	MASCHI		FEMMINE		TOTALE	
	nr.	%	nr.	%	nr.	%
Dirigenti	10	1,74	0	0,00	10	0,95
Quadri Direttivi	205	35,65	79	16,53	284	26,97
Aree Professionali	360	62,61	399	83,47	759	72,08
Totale dipendenti a tempo indeterminato	575	100,00	478	100,00	1.053	100,00
Dipendenti a tempo determinato	47		12		59	
Totale Istituto	622	55,94	490	44,06	1.112	

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER PROVINCIA DI RESIDENZA

UDINE	527
GORIZIA	296
PORDENONE	176
TRIESTE	57
SUBTOTALE	1.056
TREVISO	27
VENEZIA	22
ALTRO	7
TOTALE	1.112

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE IMPIEGATO NELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Struttura organizzativa	31.12.2003		31.12.2002	
	Unità	Comp. %	Unità	Comp. %
Struttura centrale	202	18,2%	247	21,3%
Rete periferica (*)	872	78,4%	846	73%
Distaccati	14	1,3%	28	2,4%
Indisponibili (lungoassenti)	24	2,1%	39	3,3%
Tot. Personale impiegato	1.112	100,0%	1.160	100,0 %

(*) compreso l'organico delle Aree Territoriali

La tabella dianzi riportata evidenzia, in particolare, la diminuzione dei dati relativi alle risorse umane impegnate nella struttura centrale (- 45), distaccate (- 14) ed indisponibili (- 15) a fronte di un deciso aumento (+ 26) delle risorse impiegate in rete.

Controlli interni

Il sistema dei controlli è stato allineato ai principi di governance di SANPAOLO IMI attraverso il formale recepimento dei contenuti dello specifico Regolamento emanato a livello di Gruppo: prima dalle Unità di Revisione Interna delle due Banche di origine e, a far tempo dall'1.12.2003, dall'Unità di Revisione Interna della nuova Banca.

Il nuovo Regolamento, vigente quindi dal gennaio 2003, definisce le finalità ed i compiti attribuiti all'Unità Operativa di Revisione Interna, i collegamenti funzionali ed i flussi informativi previsti in conformità alle Istruzioni di Vigilanza e allo Statuto delle Società.

Le attività di verifica si sono svolte secondo le previsioni dei piani programmatici delle due Banche, sviluppati su due principali settori di attività: quello inerente i controlli ispettivi in loco sulle Dipendenze e sulle Unità della Direzione Generale e quello relativo ai controlli centralizzati informatici. I risultati delle verifiche sono stati prontamente sottoposti agli Organi competenti di CRUP e di CARIGO fino al 30.9.2003 e, quindi, al Consiglio di Amministrazione di FRIULCASSA relativamente al quarto trimestre dell'esercizio. In tali sedi hanno trovato illustrazione pure le relazioni sulle attività ispettive svolte dalla Funzione Audit della cessata Cardine Finanziaria S.p.A. sulle strutture organizzative che gestiscono le attività svolte in outsourcing per le Banche servite.

L'azione congiunta della ex Funzione Audit di Cardine e delle Funzioni di Revisione Interna delle due Banche prima e di FRIULCASSA poi ha così consentito di effettuare attività di controllo e monitoraggio sull'intera operatività bancaria al fine di presidiare i "rischi tipici" - quali quelli creditizi, finanziari ed assicurativi, nonché quelli "operativi" e specificamente organizzativi e procedurali, legali e contrattuali, contabili e del business aziendale, di compliance e di quelli informatici.

Particolare attenzione è stata riservata alle verifiche nel settore amministrativo-contabile, al rispetto delle norme in tema di trasparenza nei rapporti con la clientela secondo le istruzioni della Vigilanza in un contesto normativo di profonda evoluzione e, infine, al corretto funzionamento delle procedure e delle attività disciplinate dalla legge 197/91 (c.d. antiriciclaggio) con verifiche "centralizzate" ed ispezioni presso le Dipendenze.

Per quanto riguarda la normativa prevista dalla Legge 675/1996 in tema di tutela della privacy, la Banca ha predisposto il documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 318/1999. E' in corso l'aggiornamento dello stesso ai sensi dell'art. 34 c. 1 del D.Lgs. 196/2003 e delle regole 19 e 26 del relativo disciplinare tecnico.

Attività di ricerca e sviluppo

L'attività realizzata dalla Banca Rete, si incentra su tutti gli aspetti di:

- conoscenza dei bisogni espressi dal proprio mercato;
- capacità di soddisfarli tempestivamente e con costi competitivi;
- ottimizzazione dei processi di concessione e gestione del credito;
- sinergica adesione ai principi organizzativi della Capogruppo, che sono anche mezzo per conseguire gli obiettivi sopraelencati.

Le due Banche del Gruppo, che hanno dato origine con il 1° dicembre 2003 alla nuova CASSA DI RISPARMIO REGIONALE, venivano da percorsi aziendali e storici diversi, ma negli ultimi anni avevano imboccato strade convergenti verso il modello adottato da Cardine Finanziaria.

Da questo punto di vista gli esercizi più complessi erano stati, rispettivamente, il 2001 per CRUP ed il 2002 per CARIGO, perché quelli erano stati gli anni nei quali le Banche avevano abbandonato i sistemi informativi da tempo adottati e, quindi, progressivamente ottimizzati, fino a farne ben apprezzare gli aspetti più positivi sia alle risorse umane operanti nelle due Aziende che alla clientela.

Il passo non facile, ma fondamentale per consentire la progressiva realizzazione del progetto industriale unitario, era costituito dall'adozione di:

- procedure informatiche di Cardine Finanziaria;
- assetti organizzativi più focalizzati sulla distribuzione ed il controllo (e quindi con la necessità di riconvertire le attività di "produzione" dei servizi resi alla clientela in attività al servizio del mercato);
- modalità di interazione con la clientela coerenti con le procedure informatiche adottate.

Su questa via CRUP si era già cimentata nel 2001, e quindi il 2003 è stato un anno di relativa maturità operativa, in quanto poteva contare sul superamento di ogni residuo disagio da parte della propria clientela più consolidata rispetto alle innovazioni procedurali, ma soprattutto il personale e la struttura organizzativa avevano già raggiunto una piena conoscenza delle nuove opportunità insite nel modello di Banca Rete elaborato da Cardine Finanziaria.

Anche l'adozione del modello distributivo sul territorio articolato per segmenti e non più per prodotto e per area geografica era stata compiuta ed assimilata.

Il cambiamento più significativo, da questo punto di vista, era stato invece successivo per CARIGO che, anche in ragione della sua più ridotta dimensione, era stata l'ultima delle Banche Rete di Cardine Finanziaria ad essere coinvolta nel processo di omogeneizzazione informatica ed organizzativa.

Ma proprio facendo leva sulla sua dimensione e sulla sua flessibilità, CARIGO ha saputo recuperare molto rapidamente nel 2003, sia sul piano del drastico ridimensionamento delle risorse umane operanti nella struttura centrale (da 139 a 102 in 23 mesi), che sul piano dell'adozione degli assetti organizzativi articolati per segmento, che infine sul piano dei risultati patrimoniali ed economici, che sono i giudici più inflessibili della gestione aziendale, soprattutto nel lungo termine.

Le due Banche si sono così incontrate all'appuntamento del 1° dicembre con assetti consolidati, nonché rispondenti ed omogenei.

Fatte queste premesse, si indicano di seguito i principali settori nei quali le due Banche congiuntamente considerate hanno espresso gli sforzi più consistenti:

- *Nuovo Modello Distributivo*

L'adozione del Nuovo Modello Distributivo (N.M.D.) ha comportato un'integrale riorganizzazione della struttura commerciale secondo i seguenti criteri ispiratori:

- la specializzazione dell'offerta;
- la "portafogliazione";
- la flessibilità;
- la gradualità dell'intervento;
- la multicanalità.

Mentre per CRUP il 2003, da questo punto di vista, è stato – come già detto – un anno di consolidamento dell'esperienza già precedentemente iniziata, per CARIGO si è trattato invece dell'esercizio che ha visto la completa adozione di tale Modello, non solo per quanto riguarda la definizione della struttura organizzativa ma anche, e soprattutto, per quanto attiene la corretta interpretazione dei nuovi ruoli commerciali e delle procedure di lavoro.

In particolare, si è proceduto alla portafogliazione della clientela imprese prestando, anche in questo caso, una particolare attenzione al cliente, nell'ottica di non determinare degli scompensi nella relazione con lo stesso e di dare continuità al ruolo del Direttore di Filiale, liberandolo gradualmente dai compiti legati alle attività derivanti dal segmento imprese ed enfatizzando

contestualmente la sua azione verso il mercato dei privati e delle piccole imprese, senza però far mancare la sua collaborazione alla struttura dedicata alle imprese.

- *Emissioni obbligazionarie*

Proseguendo le iniziative impostate negli anni precedenti da CRUP, ma soprattutto da CARIGO, anche il 2003 ha visto realizzarsi un significativo sforzo nel comparto dei prestiti obbligazionari. Tale attività si è estrinsecata nell'emissione di nuove obbligazioni per un ammontare nominale di 201,4 milioni di Euro, che hanno sostituito i prestiti obbligazionari scaduti per un totale di 210 milioni circa. Comunque, al netto delle estinzioni anticipate per 94.255 mila Euro sottoscritte da Banche e Finanziarie, l'operatività con clientela ordinaria ha registrato una crescita di circa 90 milioni di Euro, a dimostrazione del favore riscontrato da questo tipo di operazioni.

- *Erogazione di mutui*

Dopo le buone performance nel comparto del credito a medio/lungo termine conseguite nel 2002, anche il 2003 ha visto le due Casse d'origine, e successivamente FRIULCASSA, particolarmente attive in questo settore ed in particolare nel sostegno alle famiglie con i prodotti riferiti alla casa. Sono stati così perfezionati 1.174 nuovi contratti di mutuo ipotecario, che hanno consentito di erogare quasi 93 milioni di Euro alla clientela.

- *Prodotti assicurativi*

La congiuntura del mercato finanziario, che ha visto progressivamente scemare il gradimento della clientela per alcune tipologie di prodotto, ha favorito invece il successo dei prodotti "bancassicurativi". Tale opportunità è stata positivamente colta da FRIULCASSA anche grazie alla possibilità di avvalersi, nell'ambito del Gruppo SANPAOLO IMI, delle offerte elaborate dalle Società Prodotto del Gruppo.

- *Leasing*

Impulso è stato anche dato nel corso del 2003 alle operazioni di leasing, perfezionate attraverso la Leasint S.p.A., che hanno raggiunto un ammontare di erogato di circa 31 milioni di Euro.

- *CONGAFI*

Nell'ottica di essere sempre più vicini al mondo dell'impresa, anche nelle sue espressioni dimensionali più ridotte, una delle prime preoccupazioni della nuova CASSA DI RISPARMIO REGIONALE è stata quella di assicurare continuità e, possibilmente, espansione, ai rapporti con i diversi CONGAFI della Regione. A tal fine, nel corso del mese di novembre 2003, si è provveduto ad analizzare in dettaglio le convenzioni Congafi in essere con entrambe le Banche d'origine, procedendo quindi a razionalizzarne i contenuti.

- *Sostituzione carte bancomat e carte di credito*

La fusione di CRUP e CARIGO ha reso necessaria l'acquisizione, da parte di FRIULCASSA, del codice ABI della maggiore tra le due realtà coinvolte. Nell'ottica di arrecare il minor disagio possibile alla clientela, la scelta è caduta sul codice ABI di CRUP, che annoverava il maggior numero di clienti. Ciò ha reso necessario programmare la sostituzione alla clientela ex CARIGO di tutte le carte bancomat e carte di credito CartaSi (circa 26.000). Si è altresì colta l'opportunità di valorizzare i contatti personali con la clientela di specie per conoscere i bisogni non ancora soddisfatti dalla Banca ed impegnarsi così efficacemente per aumentare la fidelizzazione di tutti coloro che inevitabilmente sono stati "disturbati" da questa attività straordinaria.

- *Enti*

La strategia perseguita ha permesso, di fatto, di mantenere sostanzialmente inalterata la quota di mercato relativa agli Enti Locali, con un incremento dei flussi finanziari amministrati a conferma del profondo radicamento e dei legami col territorio.

L'anno si è caratterizzato anche per una assidua collaborazione con Banca OPI S.p.A. del Gruppo SANPAOLO IMI per i finanziamenti agli Enti Pubblici. L'Azienda è risultata il migliore offerente per numerose operazioni di finanziamento, per un importo complessivo di quasi 95 milioni di Euro.

Va ricordata altresì la costante attività di monitoraggio delle liquidità di cassa degli Enti di Tesoreria per poter essere apprezzati nel proporre e sollecitare sistematicamente operazioni di investimento mobiliare a breve e medio termine rappresentate, per lo più, dall'acquisto di titoli di Stato e obbligazioni corporate con rating idoneo.

Oltre a ciò, è stata avviata una sistematica attività di informazione sulle possibili operazioni in derivati al fine di assicurare la gestione della ristrutturazione del debito degli Enti pubblici, così come previsto dall'art. 41 della legge n. 448 del 2001. L'Azienda, a seguito di una approfondita analisi delle posizioni debitorie di alcuni enti, ne ha intrattenuto i responsabili, perfezionando operazioni di performance swap per un capitale nozionale di quasi 100 milioni di Euro.

Come in passato, particolare attenzione è stata riservata allo sviluppo commerciale dell'indotto, rappresentato dalla raccolta diretta e indiretta del personale dipendente degli Enti e dalla nuova clientela acquisita attraverso le specifiche campagne programmate.

- *Comunicazione e relazioni esterne*

Manifestazioni Fieristiche

E' continuata la tradizionale collaborazione con le manifestazioni fieristiche di Pordenone e di Udine. Sono stati sponsorizzati tutti gli eventi fieristici realizzati dalla Fiera di Pordenone tra cui si segnalano tra i più apprezzati dal pubblico: "Ortogiardino- Fiera Verde, Radioamatore, la 57^a Multifiera Campionaria – Edilia – Mobilia.

La Cassa inoltre sostenuto la 3a edizione di "Sicurexpo", la 50^a edizione di Casa Moderna, e la 15^a edizione di Idea Natale organizzate dall'Ente Fiera di Udine.

Sponsorizzazioni sportive

Si sono consolidati i rapporti con associazioni sportive che svolgono un'attività particolarmente rilevante nelle province di Udine, Pordenone e Gorizia.

La Cassa ha continuato a sponsorizzare la squadra di basket femminile Sporting di Udine, che sta disputando il campionato nazionale di A2, e ha dato il proprio sostegno alla Squadra di Rugby di Pordenone, alla squadra di calcio femminile Libertas Porcia e all'Atletica Gorizia.

Convegni

Intensa l'attività convegnistica realizzata in collaborazione con l'Università di Udine. Particolarmente indicativi sono stati i convegni: "Le biotecnologie nella depurazione delle acque. Aspetti tecnici ed economici della fitodepurazioni"; "La Biblioteca Goidanich. Le biblioteche private. Una ricchezza troppo spesso nascosta"; "Rischi e controlli nelle banche e nelle assicurazioni"; "Competitività e gestione delle risorse umane: nuove prospettive per le piccole e medie imprese"; "Governance e partecipazione: nuova frontiera di sviluppo sostenibile agro-ambientale e paesaggistico. A Gorizia è stato realizzato un importante convegno in collaborazione con l'ATER provinciale dedicato alle prospettive dell'edilizia abitativa con l'entrata della Slovenia nell'Unione Europea.

Sponsorizzazioni culturali

Significativa l'attività svolta in ambito culturale, soprattutto a sostegno di importanti e originali iniziative dei territori di Udine, Gorizia e Pordenone. Tra le sponsorizzazioni più importanti,

ricordiamo: la rassegna teatrale del Teatro Comunale “Giuseppe Verdi” di Gorizia e la mostra organizzata dal Centro Iniziative Culturali “Maestri Italiani del XX secolo” di Pordenone.

Presenza sulla stampa e pubblicità

E’ continuata la presenza costante sulla stampa attraverso le pagine pubbliredazionali settimanali e quindicinali sul Messaggero Veneto, sul Gazzettino e su periodici locali.

Attività con la clientela

Nell’ambito di uno scenario regionale sempre più competitivo, le attività di relazione con la clientela hanno registrato sostanzialmente buone performance.

La gestione commerciale, volta in primo luogo a sviluppare le attività “core”, è stata accompagnata da numerose azioni di sostegno ai prodotti ed ai servizi.

Le varie forme tecniche che costituiscono le attività finanziarie con clientela, attestatesi globalmente a 5.714,5 milioni di Euro rispetto ai 5.508,5 del 12/2002, manifestano un andamento differenziato, legato soprattutto all’accentuata volatilità dei mercati finanziari: alla crescita dell’incidenza sul totale della raccolta diretta (52,2% rispetto al 51,6% del 12/2002) e del risparmio gestito (25,9% rispetto al 24,7% di dicembre 2002) si contrappone l’arretramento del risparmio amministrato (22% rispetto al 23,7%), peraltro ricercato nell’interesse soprattutto della clientela.

Di seguito viene esposta la tabella riassuntiva delle attività finanziarie con clientela raffrontate con gli omologhi dati del 2002.

	31/12/03		31/12/02 pro-forma		Var. %
	(Euro/1000)	Importo	Importo	Incid. %	31/12/03 31/12/02
Risparmio gestito		1.477.914	1.360.046	24,7	8,7
Risparmio amministrato		1.255.846	1.307.225	23,7	-3,9
Raccolta diretta		2.980.740	2.841.186	51,6	4,9
Attività finanziarie della clientela		5.714.500	5.508.457	100,0	3,7

Raccolta diretta

La raccolta diretta da clientela, attestata a fine anno a 2.980,7 milioni di Euro, risulta essersi posizionata su livelli superiori sia alla sommatoria delle previsioni contenute nei Piani delle Casse d’origine sia all’andamento del sistema bancario nel suo complesso, andamento che trova conferma anche dall’analisi dei saldi medi, posizionati su livelli sostanzialmente in linea con la sommatoria dei budget annuali.

La composizione dell'aggregato al 31.12.2003, suddiviso nelle sue principali forme tecniche, è contenuta nel sottostante prospetto:

Raccolta diretta da clientela

	31/12/03		31/12/02		Var. % 31/12/03 31/12/02
	(Euro/1000)	Importo	Importo	Incid. %	
Conti correnti e depositi		1.903.287	1.695.331	59,7	12,3
Certificati di deposito		57.039	64.030	2,3	-10,9
Obbligazioni		859.885	868.589	30,6	-1,0
Pronti contro termine		94.902	137.678	4,8	-31,1
Altra raccolta		65.627	75.558	2,7	-13,1
Raccolta diretta da clientela		2.980.740	2.841.186	100,0	4,9

Dall'esame delle principali forme tecniche della raccolta diretta emerge la propensione della clientela al mantenimento di un elevato grado di liquidità, dovuta all'incertezza del ciclo congiunturale che, fra l'altro, ha indotto i consumatori a mutare gli stili di vita privilegiando il risparmio ai consumi.

Le giacenze in conto corrente ed i depositi a risparmio, che si sono attestati nel loro complesso a 1.903 milioni di Euro, il 12,3% in più su base annua rispetto al +5,9% del sistema, sono apparse le più dinamiche, raggiungendo il 63,9% del totale rispetto al 59,7% del 31.12.2002.

Di tutto rilievo, inoltre, la tenuta del comparto obbligazionario, che si è attestato a 860 milioni di Euro (-1% rispetto a dicembre 2002). Va peraltro ricordato che, scontando tale risultato estinzioni anticipate di obbligazioni sottoscritte da Banche e Finanziarie per 94.255 mila Euro, l'operatività con clientela ordinaria ha in effetti registrato una crescita di circa 90 milioni di Euro, . .

In flessione su base annua sono apparsi i Certificati di Deposito, tuttora non favoriti dalla tassazione che li ha equiparati alla raccolta a vista, ed i pronti contro termine passivi che non hanno riscontrato l'appeal degli ultimi anni a seguito dei bassi livelli di remunerazione.

L'andamento della voce "altra raccolta" risulta influenzata dall'operatività legata all'emissione di assegni circolari: sino al 30 novembre la CRUP emetteva assegni in proprio e la CARIGO operava tramite la Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo; quindi, dal 1° dicembre, FRIULCASSA, in attesa di attivare l'autorizzazione per l'emissione di assegni circolari in proprio rilasciata il 17.12.2003, opera per il tramite della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

Raccolta indiretta

Il miglioramento dello scenario economico internazionale, unito ai tassi di interesse molto contenuti, ha favorito la ripresa dei mercati azionari, ulteriormente accentuata dalle aspettative di crescita degli utili delle società quotate.

L'ammontare della raccolta indiretta ai valori di mercato, al 31.12.2003, è risultato pari a 3.242,2 milioni di Euro rispetto ai 3.024,8 di dicembre 2002.

Di seguito viene ripresa l'articolazione della raccolta indiretta al 31.12.2003 raffrontata con i dati omogenei al 31.12.2002.

	31/12/03		31/12/02 pro-forma		Var. % 31/12/03 31/12/02	
	(Euro/1000)	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
Risparmio amministrato		1.255.846	45,9	1.307.225	49,0	-3,9
- Fondi comuni d'investimento		655.434	24,0	459.840	17,2	42,5
- Gestioni patrimoniali in fondi		374.030	13,7	463.335	17,4	-19,3
- Gestioni patrimoniali mobiliari		271.949	9,9	296.384	11,1	-8,2
- Riserve tecniche vita		176.501	6,5	140.487	5,3	25,6
Risparmio gestito		1.477.914	54,1	1.360.046	51,0	8,7
Raccolta Indiretta		2.733.760	100,0	2.667.271	100,0	2,5
Fondazioni -raccolta amministrata		390.319		244.437		
Fondazioni -raccolta gestita		118.084		113.054		
Totale Raccolta Indiretta incluse le Fondazioni		3.242.163		3.024.762		

La raccolta indiretta in capo alla clientela si è attestata a 2.733,8 milioni di Euro rispetto ai 2.667,3 di dicembre 2002 (+2,5%).

La disamina disaggregata dei dati evidenzia la contrazione della raccolta amministrata (1.255,8 milioni di Euro rispetto ai 1.307,2 di dicembre 2002, pari al -3,9%) e la decisa crescita del risparmio gestito (+8,7%) passato dai 1.360 milioni di Euro del dicembre 2002 ai 1.477,9 di fine 2003, con un incremento di 117,9 milioni, al cui interno emerge la performance delle riserve tecniche vita (+25,8%).

Grazie alle performance dianzi illustrate, il peso del risparmio gestito all'interno dell'aggregato della raccolta indiretta da clientela è risultato pari al 54,1% rispetto al 51% di dicembre 2002.

La significativa crescita della raccolta amministrata in capo alle Fondazioni si riferisce in particolare alla ripresa delle azioni della Capogruppo depositate negli apposti dossier.

Nel comparto delle gestioni sono state perseguite politiche volte al suo consolidamento, diversificando l'offerta in sinergia con la Capogruppo.

L'analisi delle singole componenti evidenzia la significativa crescita dei fondi comuni d'investimento (+ 42,5% sul 2002) ed il calo delle "gestioni in fondi".

L'offerta dei prodotti "bancassicurativi" è stata influenzata dall'evolversi del processo di integrazione di FRIULCASSA nel gruppo SANPAOLO IMI; infatti, nel corso del 2003, l'Istituto ha concentrato l'offerta su prodotti elaborati dalle Società Prodotto del Gruppo.

Nel corso dell'anno sono state sottoscritte polizze vita e danni in collaborazione con Adriavita (polizza denominata "Adria Index Double Coupon"). Sono stati anche commercializzati nuovi prodotti assicurativi della società San Paolo Vita con l'offerta di due polizze assicurative classiche del ramo I°, denominate "Consolida Capitale" e "Consolida Reddito", seguite dalle United linked denominate: "Active portfolio", "PRESTO REDDITO 3 + 4" e "PRESTO COUPON 3 + 4" della linea BLUE PROFIT.

Impieghi economici

Le linee guida che hanno caratterizzato la politica attuata da CRUP e CARIGO, e quindi da FRIULCASSA, possono essere così riassunte:

- perseguire il costante miglioramento della qualità del credito tramite un'attenta valutazione della rischiosità;
- mantenere un livello tendenzialmente elevato di frazionamento del rischio, in sintonia con il mercato di riferimento;
- finalizzare il credito accordato in funzione dei consumi del settore famiglie e dei fabbisogni delle imprese, contenendo al minimo eventuali interventi di natura puramente finanziaria o speculativa;
- massimizzare i volumi degli impieghi verso clientela ordinaria, principalmente attraverso la concessione di mutui a privati e prestiti "autoliquidanti" alle imprese.

L'esposizione al rischio viene monitorata tramite l'analisi delle "anomalie" mediante l'apposita procedura di analisi automatica dei rischi. La Struttura centrale fornisce tempestivamente alla Rete il supporto riferito ai comportamenti da osservare in tutti i casi in cui si manifestino eventi negativi tali da modificare, o far venire meno, il rapporto fiduciario con la clientela.

In questo ambito, l'attività nel settore del credito ordinario ha mantenuto sostenuti tassi di sviluppo rispetto all'anno precedente. L'attività deliberativa 2003 si è estrinsecata in oltre 73.000 decisioni di affidamento, la gran parte delle quali assunte dalla rete commerciale. Nel comparto del medio-lungo termine si evidenzia un crescente impegno al sostegno sia al settore privato, in particolare rivolto alla "casa", sia al settore imprese, con l'erogazione di finanziamenti agevolati e non, per un importo complessivo di oltre 363 milioni di Euro.

Per quanto riguarda i mutui casa con agevolazioni regionali si segnala che nel corso dell'anno si è dato avvio all'operatività relativa all'istruttoria ed erogazione dei mutui prima casa in base all'art. 23 lett. B della L.R. 20.4.1999 n. 9, per la quale esiste una apposita convenzione con il Mediocredito del Friuli Venezia-Giulia; nell'ambito di tale attività sono state raccolte 1.634 domande per circa 129 milioni di Euro, delle quali sono già state ammesse a contributo 512 posizioni per circa 40 milioni di Euro.

Si è inoltre perfezionata l'operatività per l'accesso al "Fondo regionale di garanzia per l'edilizia residenziale" nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 della Legge Regionale 4 del 26.2.2001.

Detto Fondo è destinato alla concessione di garanzie fideiussorie a primo rischio, integrative di quelle ipotecarie, a favore delle banche convenzionate sui mutui fondiari concessi per l'acquisto, la costruzione ed il recupero della prima casa.

Importanti novità si sono registrate per ciò che concerne la rinegoziazione dei mutui di edilizia agevolata in base all'art. 29 della Legge 13.05.1999 n. 133, quale ripresa dalla Regione Friuli Venezia Giulia con apposito Regolamento.

Nel 2003 sono stati rinegoziati i mutui assistiti da contributo corrisposto dallo Stato, L. 67/88 e L. 118/87.

Per quanto riguarda i mutui agevolati al mondo produttivo, si evidenzia:

- la ridefinizione dell'operatività nei settori del commercio, turismo e servizi a seguito delle disposizioni regionali che hanno ridisegnato i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti (ex L.R. 26.8.1996 n. 36 artt. 2 e 6);

- il perfezionamento di circa 60 operazioni con contributi concessi ai sensi della L.R. 26/2001 Docup Obiettivo 2 2000 – 2006 per i settori industria, artigianato, turismo e commercio esclusivamente nelle zone indicate dall'obiettivo 2;
- l'attivazione di nuovi finanziamenti all'artigianato a breve e medio lungo termine, assistiti da contributi in conto interessi ai sensi della Legge Regionale 5/94;
- il sostegno al settore agrario con attività di studio, attivazione di nuovi prodotti ed affiancamento alle dipendenze;
- il perfezionamento di numerose operazioni di credito agevolato, quali Prestiti Partecipativi, L.R. 75/82 edilizia agevolata alle imprese e Legge 100/90.

Impieghi con clientela

Pur in un contesto regionale che ha mostrato evidenti segni di rallentamento, FRIULCASSA ha mantenuto discreti trend di crescita degli impieghi diretti globali.

Come già richiamato in precedenza, si evidenzia che le politiche di intervento creditizio hanno rispecchiato le azioni impostate nei documenti di programmazione annuale di CRUP e CARIGO, volti principalmente al mantenimento di proficue relazioni con il tessuto socio-economico di riferimento.

Di seguito si illustra l'articolazione degli impieghi con clientela suddivisi per le principali forme tecniche ed il raffronto con i dati pro-forma al 31.12.2002.

Impieghi a clientela per forma tecnica

	31/12/03		31/12/02		Var. % 31/12/03 31/12/02
	(Euro/1000)		pro-forma		
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
Conti correnti	612.978	23,6	612.212	25,1	0,1
Anticipo salvo buon fine	27.058	1,0	18.323	0,8	47,7
Rischio di portafoglio	27.757	1,1	30.186	1,2	-8,0
Finanziamenti import-export	69.040	2,7	67.279	2,8	2,6
Mutui	1.444.932	55,6	1.316.719	54,1	9,7
Prestiti personali	31.494	1,2	26.839	1,1	17,3
Altri finanziamenti	354.062	13,6	328.543	13,5	7,8
Altri rapporti	12.308	0,5	11.504	0,5	7,0
Sofferenze	21.430	0,8	23.238	1,0	-7,8
Impieghi a clientela	2.601.059	100,0	2.434.843	100,0	6,8
di cui:					
Impieghi a breve termine	956.477		932.184		2,6
Impieghi a medio e lungo termine	1.623.152		1.479.421		9,7

Al 31.12.2003, la consistenza degli impieghi netti a clientela, comprensivi dei crediti in sofferenza e delle operazioni con fondi di terzi, si è attestata a 2.601 milioni di Euro, presentando un incremento di 166,2 milioni sul 12/2002 (+ 6,8%).

In tale ambito, gli impieghi a medio lungo termine hanno rappresentato la componente più vivace evidenziando una crescita annua del 9,7%. Il comparto è stato trainato sia dallo sviluppo del comparto immobiliare, cresciuto negli ultimi anni a ritmi molto sostenuti, sia dal basso livello dei tassi.

Impieghi con fondi di terzi

Gli impieghi con fondi di terzi sono riferibili per la quasi totalità ai finanziamenti del “Fondo di Rotazione Iniziative Economiche” (FRIE).

Di seguito si illustrano le singole componenti:

Descrizione	31/12/2003		31/12/2002		variaz. %
	Importi	inc. %	Importi	Inc. %	
Importi in migliaia di Euro					
Componenti ricomprese nello Stato patrimoniale	56.917	20,4%	57.088	20,1%	-2,2%
Componenti fuori bilancio:					
* Quota mutui FRIE assistita da garanzia convenzionale	221.316	79,5%	227.345	79,8%	-2,2%

Il totale quindi dei crediti con fondi FRIE ammonta a circa 280 milioni di Euro.

Il calo dei volumi è imputabile alla minore operatività nel settore legata alla congiuntura economica.

Nel corso dell’anno sono state sottoposte ad approvazione del Comitato FRIE 36 pratiche per un importo complessivo di circa 32 milioni di Euro.

Nell’anno è anche entrata in vigore la Legge Regionale 9 dell’11 aprile 2003 che, tra l’altro, prevede l’attuazione del trasferimento alla Regione Friuli Venezia-Giulia delle funzioni amministrative relative al Fondo e la possibilità di convenzionarsi per tutte le banche operanti nel territorio regionale sulla base di requisiti da determinarsi con apposito bando.

Crediti di firma

Il settore nel suo complesso si è attestato a 239,8 milioni di Euro, con una crescita del 10,5%, al suo interno diversificata per tipologia e natura di intervento. In particolare, si evidenzia l’incremento delle operazioni di natura commerciale, cresciute di 11,6 milioni di Euro, pari al 22,5%.

Le operazioni di natura finanziaria, posizionate a 176,8 milioni di Euro, confermano il trend di crescita degli ultimi anni (+6,8%).

Concentrazione dei rischi

Anche sulla base delle vigenti disposizioni emanate dall’Organo di Vigilanza, al 31.12.2003 sussistevano tre posizioni che rientravano nella categoria dei “grandi rischi” per un ammontare lordo complessivo di 103,5 milioni di Euro, pari a circa il 4% del totale dei crediti; tuttavia, esse non presentano particolari livelli di rischiosità intrinseca.

Le politiche gestionali, volte al contenimento della rischiosità globale del comparto anche attraverso un elevato frazionamento del “portafoglio crediti”, hanno consentito di mantenere gli utilizzi globali sulle linee di credito per cassa e di firma in capo ai primi 50 clienti su livelli prossimi al 13% del totale crediti.

La situazione, in termini di incidenza percentuale degli utilizzi sul totale crediti per cassa e di firma, relativa ai primi 20, 30 e 50 clienti, determinata sui valori netti, si è attestata rispettivamente al 7,9%, 9,6% e 12,36%.

L'esame dei dati evidenzia il mantenimento di un livello di concentrazione del rischio contenuto e rispecchiante la composizione del tessuto economico di riferimento, prevalentemente costituito da piccole realtà economiche e famiglie.

Per quanto attiene alla concentrazione dei rischi, ulteriori informazioni sono riportate in Nota Integrativa.

Crediti problematici

Composizione del portafoglio crediti

	31/12/03	Inc. %	31/12/02 pro-forma	Inc. %	Var. %
					31/12/03 31/12/02
(Euro/1000)					
Crediti in sofferenza	21.430	0,8	23.238	1,0	-7,8
Crediti incagliati, ristrutturati ed in corso di ristrutturazione	33.336	1,3	23.665	1,0	40,9
Crediti verso paesi a rischio - clientela	133	0,0	316	0,0	-57,9
Crediti "in bonis"	2.546.160	97,9	2.387.624	98,1	6,6
Totale crediti a clientela	2.601.059	100,0	2.434.843	100,0	6,8
Crediti in sofferenza ed incaglio - banche	0		0		n.s.
Crediti verso paesi a rischio - banche	0		0		n.s.

Il valore complessivo dei crediti problematici ha raggiunto un ammontare pari a 54,8 milioni di Euro rispetto ai 46,9 milioni di Euro di fine anno 2002, con un incremento di 7,9 milioni, pari al +16%.

Nel corso del secondo semestre sono stati perfezionati dei contratti di cessione "pro soluto" dei crediti in sofferenza. L'operazione ha riguardato complessivamente 890 posizioni, per un ammontare di 19,2 milioni di Euro, svalutati complessivamente per 16,4 milioni di Euro. La Società dall'operazione ha realizzato un positivo corrispettivo di cessione, oltre ad una prospettata riduzione di costi legata all'attività organizzativa e gestionale delle posizioni in contenzioso.

In particolare, con riferimento alle singole categorie di crediti si evidenzia:

- le sofferenze nette sono scese a 21.430 migliaia di Euro, in calo complessivamente di 1.890 migliaia di Euro sui dodici mesi. Non tenendo conto dell'operazione di cessione dei crediti, che ha determinato un calo netto nelle sofferenze pari a 2.821 migliaia di Euro, il comparto presenterebbe una crescita netta pari al +4,3%;
- l'incidenza di tale comparto creditizio sul totale degli impieghi sulla clientela è pertanto sceso a fine anno allo 0,8% a fronte dell'1% dei dati pro-forma 2002;
- i crediti incagliati al netto dei dubbi esiti si sono attestati a fine anno a 33.336 migliaia di Euro, in significativa crescita (+40,9%) a seguito delle prudenti politiche gestionali adottate, conseguenti al deterioramento della congiuntura economica.;
- non sussistono a fine anno 2003 crediti ristrutturati o in corso di ristrutturazione.

Le rettifiche di valore effettuate al 31.12.2003, tengono conto anche delle stime di recupero e dell'infruttuosità e del ritardato rimborso degli stessi.

Si segnala inoltre, che nella valutazione dei crediti non garantiti verso residenti in “paesi a rischio”, sono state determinate rettifiche forfettarie a livello di singolo paese sulla base delle metodologie previste ai fini di vigilanza.

Servizi transazionali

Nell’ambito della “banca virtuale” è stata sviluppata l’offerta attraverso gli strumenti di banca elettronica, potenziando l’operatività sia sui canali ATM, POS e Internet.

Il potenziamento della struttura distributiva è stato indirizzato altresì allo sviluppo, in termini sia quantitativi sia qualitativi; sotto il primo profilo, è da segnalare l’incremento dell’offerta tramite l’installazione di nuove macchine ATM, di POS e lo sviluppo delle abilitazioni alla clientela per l’accesso ai conti tramite Internet.

L’obiettivo di potenziamento qualitativo della rete è stato perseguito soprattutto attraverso l’adozione, da parte di FRIULCASSA, dell’unificazione del gestore tecnico del servizio POS con la migrazione delle apparecchiature ex CRUP al Consorzio Triveneto, società che già aveva in gestione tutte le banche del “Perimetro Cardine”, e la migrazione dei clienti operativi in remote banking su piattaforme non del Gruppo nella piattaforma LINKS SANPAOLO. Il servizio alla clientela *retail* è effettuato attraverso la rete di ATM e POS, che comprendeva a fine anno 160 sportelli automatici Bancomat e 2.647 POS, mentre, per quanto riguarda la clientela imprese, a fine 2003 il numero di collegamenti di *remote banking* LINKS SANPAOLO era pari a 779 unità; i servizi BANCAFACILE 24 si sono attestati complessivamente a 22.292 utenti attivi.

Positivo è risultato, sia per l’attività Bancomat che POS, l’incremento dei volumi transati e il numero delle operazioni effettuate. In particolare queste ultime si sono attestate a oltre 3,5 milioni per l’operatività Bancomat e a oltre i 2 milioni per l’operatività POS.

Sono risultate altresì rilevanti le attività di offerta alla clientela di un’ampia gamma di prodotti “telematici”; in particolare nel 2003:

- i prodotti Telepass/Viacard hanno mantenuto buoni trend di sviluppo, soprattutto grazie alla crescente sensibilità della clientela verso lo strumento;
- il nuovo servizio Bankpass Web, predisposto dall’ABI al fine di effettuare pagamenti sicuri via Internet, ha riscontrato il favore di specifici segmenti di clientela; nella seconda parte dell’anno sono stati sottoscritti due contratti con Enti pubblici per il pagamento delle imposte locali tramite Internet.

Nel comparto della “monetica” sono state realizzate alcune campagne promozionali tendenti alla diffusione delle carte di credito.

Il numero complessivo delle carte di credito in essere al 31.12.2003 si è attestato a circa 50.000 unità, con un indice di penetrazione sui conti correnti superiore al 35%.

Nel contempo, il totale delle carte di debito FRIULCASSA ammontava a circa 90.000 unità, di cui 40.000 bancomat nazionali e n. 50.000 internazionali, con un’incidenza di oltre il 77% sui conti correnti.

Inoltre, sempre nell’ambito del sostegno delle relazioni con la clientela, sono state attuate mirate azioni di sviluppo dei prodotti tradizionali.

In questo ambito, si segnala:

- la crescita del numero complessivo degli appunti di portafoglio, passati da 1.042.122 unità del 2002 a 1.193.301 del 2003;

- il consolidamento del conto package “ContoTondo”, dedicato alle imprese, si configura non come un semplice conto corrente ma come un vero e proprio “programma relazionale” che tiene conto sia delle necessità bancarie del titolare sia delle esigenze dell’azienda. Nel dettaglio, al 31.12.2003 sono operativi 2.250 conti.

Attività finanziaria

L’attività di intermediazione ha riguardato in maniera pressoché esclusiva la negoziazione titoli in contropartita con la clientela, sia con controparte interna (titoli a listino) che esterna.

I titoli indicati alle voci 20, 50 e 60 dell’attivo patrimoniale ammontano a 27,9 milioni di Euro e rappresentano per la maggior parte gli investimenti della liquidità relativa al fondo pensioni aziendale nonché titoli a garanzia dell’emissione di assegni circolari.

Nel comparto interbancario, l’operatività si sostanzia nella gestione ordinaria dei conti reciproci con le banche corrispondenti, del conto accentrato presso la Banca d’Italia e della liquidità aziendale che si svolge esclusivamente in contropartita con la Capogruppo. La posizione netta della tesoreria aziendale in Euro durante l’intero esercizio ha mantenuto una posizione creditoria che, in media, si è attestata ad oltre 500 milioni di Euro.

I saldi puntuali al 31 dicembre 2003 dei depositi liberi e vincolati con banche rilevano rispettivamente un attivo di 798 milioni di Euro (di cui 26 milioni in valuta) ed un passivo di 187 milioni di Euro (di cui 14,5 in valuta), che comprende 46 milioni di Euro riferiti alla nostra quota di fondi rivenienti dalla Tesoreria della Regione Friuli Venezia-Giulia e 92 milioni di Euro per operazioni in pronti - termine attive legate alla speculare operatività con clientela.

Con riferimento all’attività in strumenti derivati, al 31 dicembre 2003, sussistevano sia operazioni di IRS (Interest Rate Swaps) a copertura di nostre emissioni obbligazionarie, sia operazioni di IRS, Cap e Floor, a negoziazione pareggiata, correlati all’operatività con clientela; mentre, non vi erano posizioni aperte in opzioni, ad eccezione di quelle implicite nei derivati di copertura.

Per quanto riguarda tale attività di immunizzazione dal rischio finanziario, si ricorda che il Regolamento del Gruppo SANPAOLO IMI, recepito dalla Cassa, prevede l’immunizzazione dal rischio finanziario dei bilanci delle Reti Bancarie domestiche, affinché le stesse si possano focalizzare sulle attività di natura commerciale.

Tra i principi base secondo i quali opera il Gruppo assume particolare rilevanza il presidio centralizzato dei rischi realizzato attraverso il Comitato Rischi Finanziari e di Mercato e le unità organizzative dedicate (Finanza e Risk Management di Capogruppo), per assicurare l’utilizzo di metodologie, criteri di misurazione e strumenti di controllo uniformi in tutto il Gruppo e per garantire il costante controllo dell’esposizione complessiva ai rischi finanziari.

In particolare, il Risk Management centrale è responsabile dello sviluppo dei criteri e delle metodologie di misurazione, nonché del monitoraggio dell’esposizione ai rischi aziendali, mentre la Direzione Finanza di Gruppo è incaricata di accentrare e gestire i rischi finanziari originati dalle Banche Rete.

In ordine al monitoraggio del rischio di tasso, il controllo avviene attraverso un sistema di *Asset & Liability Management* omogeneo a livello di Gruppo.

Nell’ambito delle diverse analisi sviluppate, si pone particolare attenzione alla *sensitivity analysis* che misura la variazione di valore del banking book al mutare delle condizioni di mercato (convenzionalmente si ipotizza un aumento parallelo della curva dei tassi di 25 basis point).

Eventuali variazioni nell'esposizione al rischio sono controllate costantemente al fine di intraprendere le opportune azioni correttive mediante l'utilizzo di strumenti derivati.

In dettaglio, nel 2003 sono state avviate:

- 11 nuove operazioni di swap di copertura su nostre obbligazioni, per un ammontare di 99,5 milioni di Euro di capitale nozionale;
- 121 operazioni in derivati a negoziazione pareggiata con clientela, per un ammontare di capitale nozionale pari a 173,56 milioni di Euro.

Inoltre, le operazioni di immunizzazione dal rischio finanziario dell'attivo patrimoniale poste in essere con la Direzione Finanza della Capogruppo ammontano a 256,6 milioni di Euro (di cui 60,6 milioni di interest rate swap e 196 di eonia swap).

Per ulteriori dettagli si rimanda allo specifico capitolo della Nota Integrativa.

In particolare, con riferimento alle operazioni pareggiate con clientela, si segnala che la Banca non è soggetto ad alcun rischio di mercato. Per quanto concerne il rischio di controparte, le operazioni vengono selettivamente valutate mediante concessione di apposite linee di fido.

Partecipazioni

Le partecipazioni di FRIULCASSA per lo più derivano dal particolare ruolo che hanno avuto le Casse nell'attività di sostegno allo sviluppo dell'economia regionale; oggi, le stesse sono ovviamente in grado, sia pur con diversa intensità, di dare un significativo contributo al perseguimento degli stessi obiettivi, e, nel contempo, possono consentire anche di sostenere l'immagine e la "mission" di Banca locale. Anche con tali tipi di investimento e con le attività sinergiche delle partecipate, FRIULCASSA riesce a mettere a disposizione delle comunità locali le conoscenze di un Gruppo nazionale.

In questo ambito, sempre al fine di sviluppare le relazioni con le partecipate, sono state intraprese intense relazioni, sia di tipo economico che relazionali, queste ultime soprattutto per una particolare vocazione maturata in special modo nella componente di FRIULCASSA riveniente dalla CRUP.

Le partecipazioni detenute da FRIULCASSA al 31.12.2003, quali esposte in dettaglio nella voce 70 dell'attivo patrimoniale della Nota Integrativa, si sono attestate a 8.055 mila Euro rispetto ai 9.954 riferiti al 31 dicembre 2002.

Alla formazione del risultato hanno contribuito la cessione perfezionata da CARIGO della quota del 7,69% detenuta in Cedacri S.p.A. per complessivi 6,8 milioni di Euro (1,4 milioni a valori di bilancio) in quanto non più funzionale all'operatività della Banca, l'acquisizione da parte di FRIULCASSA di quote in Idroenergia (2.000 Euro) e PattiChiari (5.000 Euro) nonché l'allineamento dei valori di carico ai valori patrimoniali e di mercato.

In particolare, si è provveduto a svalutare la partecipazione in A.CE.GA.S. S.p.A. - quotata alla Borsa valori di Milano - per Euro 227.768,8 al fine di adeguare il valore di carico al valore medio di mercato del semestre luglio - dicembre 2003 ed a rettificare il valore sulle partecipazioni in Kiwi.Com Servicos de Consultoria s.a. - per Euro 58.074,6, Alpifin S.p.A.- per Euro 49.713,8, Evoluzione '94 S.p.A. - per Euro 24.643,8, Isontina Sviluppo Scpa per Euro 8.822,9, Agemont S.p.A. - per Euro 7.586,6 e Finporto S.p.A. in liquidazione per Euro 3.885,1.

Ai sensi dell'art. 19 comma 1 del D. Lgs. N. 87/92, si segnala infine la partecipazione nella Società Friulana Esazione Tributi S.p.A. (SFET), per un ammontare pari a nominali 516.456,9

Euro, corrispondenti al 33,3% del capitale della società, in quanto rappresenta una situazione di influenza notevole.

Azioni proprie e rapporti verso imprese del Gruppo

Nel corso dell'intero esercizio la Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone S.p.A. e la Cassa di Risparmio di Gorizia S.p.A. e, dal primo dicembre 2003, FRIULCASSA S.p.A., non possedevano in proprio, per interposta persona, né tramite società fiduciarie, né azioni proprie né partecipazioni nella Capogruppo detenute in via permanente.

Nella tabella di seguito illustrata vengono riportate le posizioni con la Capogruppo e le varie società da questa controllate.

Dati Patrimoniali	Attivo			Passivo			garanzie e impegni
	crediti	altri conti dell'attivo	totale attivo	debiti	altri conti del passivo	totale passivo	totali
Banca IMI	1.740		1.740		30	30	10.797
BPDA	3		3	167		167	
SanPaolo Banco di Napoli	75		75			0	
Cassa di Risparmio di Pd e Ro	978		978	6.091	82	6.173	
Friulcassa			0			0	
Cassa di Risparmio in Bologna	1		1	168	3	171	
Farbanca	4		4			0	
Banca Commerciale Sanpaolo IMI Romania			0	4		4	
Cassa di Risparmio di Venezia		17	17	125	82	207	20
San Paolo IMI	773.249	119	773.368	119.293	3.075	122.368	12.110
Banca OPI		3	3			0	
CREDITI/DEBITI VS. BANCHE	776.050	139	776.189	125.848	3.272	129.120	22.927
Eptafund		265	265	112	26	138	
Eptaglobal		18	18			0	
Gest Line			0	412		412	
S. P. IMI Private Equity			0			0	
SanPaolo Leasint	333	129	462			0	
Prospettive 2001			0		19	19	
SP IMI Asset Management		1.316	1.316			0	
SP IMI International			0		115	115	
CREDITI/DEBITI VS. ENTI FINANZIARI	333	1.728	2.061	524	160	684	0
San Paolo Vita SpA				180		180	
San Paolo Life LTD				3		3	
SEP - Servizi e Progetti S.p.A.						0	
S.V.I.T. spa			0			0	
CREDITI/DEBITI VS. CLIENTELA	0	0	0	183	0	183	0
totali	776.383	1.867	778.250	126.555	3.432	129.987	22.927

Le relazioni intrattenute con la Capogruppo e con le Società da essa controllate sono state regolate a condizioni di mercato.

Nel corso del 2003, si sono sviluppati intensi rapporti di collaborazione con la Capogruppo sia di tipo economico che di "servizio". Con le altre società bancarie del Gruppo si sono intrattenute generalmente relazioni tramite conti correnti di servizio ad eccezione di alcuni rapporti con la Cassa

di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A. con la quale sono in essere specifici rapporti legati all'operatività in assegni circolari.

Nelle apposite voci della nota integrativa trovano inoltre descrizione l'importo di 12,2 milioni di Euro relativo ai costi per servizi di supporto offerti da SANPAOLO IMI (service informatico, portafoglio, ecc.) e l'importo di 1,4 milioni di Euro per recupero spese relative al personale a suo tempo distaccato presso varie unità della Capogruppo e 0,5 milioni di Euro relativi a personale di società del Gruppo distaccato presso FRIULCASSA.

Inoltre, in questa sede si rappresentano i rapporti intrattenuti con la società di seguito indicata, soggetta ad influenza notevole, ai sensi dell'art. 19, comma 1 del D.Lgs. 87/92:

SFET – Società Friulana Esazione Tributi S.p.A. – Udine

(Partecipazione pari al 33,3%)

Conto corrente affidato	Accordato	8.663 Mila Euro
	Utilizzato	5.518 Mila Euro
	S/ a credito	//

Alla società, operante in tutta la provincia di Udine a seguito della cessione del ramo d'impresa CRUP operante nell'ex ambito riscossione "A" di Udine, sono concesse specifiche linee di credito a condizioni di mercato che vengono destinate alle normali necessità aziendali.

Conto economico

Prima di esporre in dettaglio l'analisi del risultato economico della Società è opportuno ricordare che anche nel corso dell'anno 2003 i tassi hanno manifestato una tendenza alla diminuzione, conseguentemente anche i differenziali fra i tassi dell'attivo fruttifero e i tassi della raccolta presentano una riduzione. Tale trend e la situazione congiunturale non hanno consentito alla Società di operare in un contesto più favorevole di quello nel quale ha operato tutto il Sistema bancario nazionale.

Si procede ad esaminare i diversi dati di conto economico che mettono in evidenza le aree in cui si è formato l'utile nell'anno 2003.

Giacenze medie, interessi e tassi

	Esercizio 2003			Esercizio 2002 pro-forma			VARIAZIONI CONS.MEDIE ES 2003/ ES.2002	
	(Euro/1000)	Giacenze medie	Interessi	Tassi medi	Giacenze medie	Interessi		Tassi medi
Attività fruttifere di interessi		3.412.677	151.918	4,45	3.250.960	170.432	5,24	5,0%
- crediti verso clientela		2.547.758	131.710	5,17	2.435.857	142.887	5,87	4,6%
- crediti verso banche (incl.ROB)		689.251	15.668	2,27	602.503	20.008	3,32	14,4%
- titoli		33.769	1.118	3,31	41.219	1.817	4,41	-18,1%
- pronti contro termine		141.899	3.422	2,41	171.381	5.720	3,34	-17,2%
Altri interessi attivi			6.515			3.199		
Attività non fruttifere di interessi		874.694			994.849			-12,1%
Totale attivo		4.287.371	158.433		4.245.809	173.631		1,0%
Passività onerose di interessi		3.049.654	-54.869	1,80	2.900.494	-65.002	2,24	5,1%
- debiti verso clientela (con F.di terzi)		1.795.760	-19.043	1,06	1.684.918	-24.159	1,43	6,6%
- debiti rappresentati da titoli		929.642	-29.421	3,16	931.591	-32.481	3,49	-0,2%
- debiti verso banche		189.612	-3.515	1,85	120.012	-3.389	2,82	58,0%
- pronti contro termine		134.641	-2.890	2,15	163.974	-4.974	3,03	-17,9%
Altri interessi passivi			0			0		
Passività non onerose di interessi		1.025.142			1.127.671			-9,1%
Patrimonio netto		212.575			217.644			-2,3%
Totale passivo e patrimonio netto		4.287.371	-54.869		4.245.809	-65.002		1,0%
Margine di interesse			103.564			108.629		
Attività fruttifere-Passività onerose		363.023			350.466			3,6%
Spread Globale				2,65			3,00	
Spread Clientela				3,37			3,65	

Margine di interesse

Il Margine di interesse di si è attestato a 103.564 migliaia di Euro con una riduzione pari al 4,7% rispetto al 2002.

Lo scostamento è imputabile alla contrazione dello spread complessivo medio che è passato dal 3% di fine anno 2002 al 2,65% di fine anno 2003. Dall'esame dei tassi di rendimento esposti nella tabella sopra riportata si può rilevare come le masse di liquidità depositate sull'interbancario abbiano determinato in modo preponderante la flessione del margine di interesse.

Margine di intermediazione

Il Margine di intermediazione si è posizionato su 164.548 migliaia di Euro, rispetto a 167.450 migliaia di Euro del pro-forma 2002. L'andamento del margine di intermediazione, anche in presenza di un andamento positivo della componente dei servizi, risente quindi soprattutto del trend riflessivo del margine di interesse.

(Euro/1000)	2003	2002 pro-forma	Variaz. %
Margine di interesse	103.564	108.629	- 4,66 %
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	57.753	53.457	8,04 %
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	1.880	3.851	- 51,18 %
Dividendi su azioni e partecipazioni	1.351	1.513	- 10,71 %
Margine di intermediazione	164.548	167.450	- 1,73 %

Evoluzione delle commissioni nette e delle altre componenti da intermediazione

(Euro/1000)	Esercizio 2003					Esercizio 2002 pro-forma				
	IV trimestre	III trimestre	II trimestre	I trimestre	Media trim.03	IV trimestre	III trimestre	II trimestre	I trimestre	Media trim.02
- area gestione, intermediazione e consulenza	6.830	6.020	4.986	4.513	5.587	6.577	4.461	5.247	4.154	5.110
- area finanziamenti e garanzie	2.491	3.411	1.876	3.137	2.729	1.509	2.766	2.244	2.229	2.187
- area servizi di incasso e pagamento	2.059	2.020	2.005	1.971	2.013	2.517	2.103	2.173	1.712	2.126
- area depositi e conti correnti	4.068	3.897	3.736	3.522	3.806	3.750	3.625	3.529	3.224	3.532
- altre commissioni nette	326	310	350	227	303	265	-256	899	728	409
Commissioni nette e altre componenti da Intermediazione	15.773	15.658	12.953	13.369	14.438	14.618	12.699	14.093	12.046	13.364

Totale commissioni nette ed altre componenti da intermediazione

(Euro/1000)	Esercizio 2003		Esercizio 2002		Var. % 31/12/03 31/12/02
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
- area gestione, intermediazione e consulenza	22.349	38,7	20.440	38,2	9,3
- area finanziamenti e garanzie	10.915	18,9	8.749	16,4	24,8
- area servizi di incasso e pagamento	8.054	13,9	8.504	15,9	-5,3
- area depositi e conti correnti	15.223	26,4	14.128	26,4	7,7
- altre commissioni nette	1.213	2,1	1.636	3,1	-25,9
Commissioni nette e altre componenti da Intermediazione	57.753	100,0	53.457	100,0	8,0

Dall'analisi disaggregata delle voci si evidenzia la crescita dell'8% delle commissioni nette attestata a 57.753 migliaia di Euro.

Più in dettaglio si rileva un aumento delle commissioni derivanti dalle attività inerenti ai comparti finanziamenti e garanzie e dei servizi di gestione, intermediazione e consulenza a cui si contrappone una diminuzione delle commissioni relative all'area dei servizi di incasso e pagamento.

I profitti da operazioni finanziarie, che rappresentano comunque nell'attuale struttura della Banca una fonte di reddito residuale, presentano una forte contrazione (-51%). Il comparto rileva un trend negativo in quanto alla formazione dei risultati dell'anno 2002 aveva contribuito una posta straordinaria e non ripetibile, conseguente alla chiusura di una posizione di copertura su

obbligazioni emesse dalla società e non più necessaria. Non tenendo conto di tale operazione straordinaria, il comparto nel 2003 presenterebbe una flessione più contenuta.

Per quanto riguarda i proventi relativi ai “dividendi” va ricordato che, nell’attuale configurazione di Banca Rete, gli investimenti che generano tali proventi rivestono per la Cassa valore residuale sul complesso delle attività fruttifere. Conseguentemente anche le inerenti voci di conto economico hanno un peso modesto nella formazione dei risultati aziendali.

Risultato di gestione

(Euro/1000)	2003	2002 pro-forma	Variaz. %
Margine di intermediazione	164.548	167.450	- 1,73 %
Spese amministrative	- 112.009	- 114.379	- 2,07 %
- spese per il personale	- 66.176	- 68.461	- 3,34 %
- altre spese amministrative	- 38.408	- 38.485	- 0,20 %
- imposte indirette e tasse	- 7.425	- 7.433	- 0,11 %
Altri proventi netti	10.438	9.998	4,40 %
Rettifiche di valore su imm. materiali e immateriali	- 7.199	- 7.182	0,24 %
Risultato lordo di gestione	55.778	55.886	- 0,19 %

Il Risultato lordo di gestione ha raggiunto 55.778 migliaia di Euro in linea con 55.886 migliaia di Euro dell’anno precedente, grazie al recupero avutosi sul fronte dei costi.

Le spese amministrative si sono attestate a 112.009 migliaia di Euro rispetto alle 114.379 migliaia di Euro del 2002. In particolare si evidenzia un calo nelle spese per il personale, posizionate a 66 milioni di Euro rispetto ai 68 milioni dell’anno precedente, legato alla flessione del numero dei dipendenti e una lieve contrazione delle altre spese amministrative.

Spese generali

(euro /1000)	Esercizio 2003	Inc. %	Esercizio 2002 pro-forma	Inc. %	Var. % es. 2003/ es. 2002
Spese informatiche	4.195	10,9	4.819	12,5	-12,9
Manutenzione e aggiornamento software	118	0,3	132	0,3	-10,6
Manutenzione hardware, altri beni mobili, imp.	1.246	3,2	961	2,5	29,7
Canoni per elaborazioni presso terzi	-	0,0	806	2,1	-100,0
Canoni trasmissione dati	1.890	4,9	1.916	5,0	-1,4
Canoni di accesso a banche dati	791	2,1	850	2,2	-6,9
Canoni per locazione macchine	150	0,4	154	0,4	-2,6
Spese di gestione immobili	4.656	12,1	4.844	12,6	-3,9
- canoni per locazione immobili	2.416	6,3	2.230	5,8	8,3
- manutenzione degli immobili in locazione	258	0,7	262	0,7	-1,5
- manutenzione degli immobili di proprietà	748	1,9	997	2,6	-25,0
Spese di vigilanza	541	1,4	525	1,4	3,0
Spese per la pulizia locali	693	1,8	830	2,2	-16,5
Spese generali	5.253	13,7	6.058	15,7	-13,3
Spese postali e telegrafiche	1.283	3,3	1.263	3,3	1,6
Spese materiali per ufficio	563	1,5	863	2,2	-34,8
Spese per il trasporto e conta valori	852	2,2	909	2,4	-6,3
Corrieri e trasporti	609	1,6	736	1,9	-17,3
Spese per il personale distaccato	410	1,1	789	2,1	-48,0
Altre spese	1.536	4,0	1.498	3,9	2,5
Spese professionali ed assicurative	18.209	47,4	17.426	45,3	4,5
Consulenza e altri servizi professionali ricevuti	15.731	41,0	15.004	39,0	4,8
<i>di cui: Costi per servizi ricev. da Controllante</i>	12.167		10.907		11,6
Spese legali e giudiziarie	1.418	3,7	1.273	3,3	11,4
Spese visure ed informazioni commerciali	181	0,5	211	0,5	-14,2
Premi di assicurazione banche e clientela	879	2,3	938	2,4	-6,3
Utenze	2.594	6,8	2.584	6,7	0,4
Spese telefoniche	1.247	3,2	1.370	3,6	-9,0
Spese energetiche	1.347	3,5	1.214	3,2	10,9
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	2.540	6,6	2.110	5,5	20,4
Spese di pubblicità e rappresentanza	2.227	5,8	1.840	4,8	21,0
Contributi associazioni sindacali e di categoria	313	0,8	270	0,7	15,7
Costi indiretti del personale	961	2,5	644	1,7	49,3
Oneri per formazione del personale e altre spese	961	2,5	644	1,7	49,3
Totale	38.408	100,0	38.485	100,0	-0,2
Imposte indirette e tasse					
- imposta di bollo	5.704	76,8	5.787	77,9	-1,4
- tassa sui contratti di borsa	138	1,9	207	2,8	-33,2
- imposta comunale sugli immobili	322	4,3	335	4,5	-3,9
- imposta sostitutiva DPR 601/73	906	12,2	777	10,5	16,6
- altre imposte indirette e tasse	355	4,8	327	4,4	8,6
Totale	7.425	100,0	7.433	100,0	-0,1
Totale altre spese amministrative	45.833		45.918		-0,2

Utile ordinario

L'Utile ordinario si è attestato a 40.712 migliaia di Euro, rispetto ai 33.739 migliaia di Euro dell'anno 2002, presentando una crescita pari al 20,7%. Alla formazione di tale risultato hanno concorso – come evidenziato in precedenza - la tenuta del margine finanziario, pur in un contesto di tassi cedenti, il miglioramento del margine da servizi nonché le minori rettifiche su crediti.

(Euro/1000)	2003	2002 pro-forma	Variaz. %
Risultato lordo di gestione	55.778	55.886	- 0,19 %
Accantonamenti per rischi e oneri	- 2.812	- 1.783	57,71 %
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	- 11.874	- 20.019	- 40,69 %
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-380	- 345	10,14 %
Utile ordinario	40.712	33.739	20,67 %

La valutazione dei crediti, infatti, rileva complessivamente rettifiche nette per 11.874 migliaia di Euro, rispetto ai 20.019 migliaia di Euro dell'anno precedente, che era stato interessato da rettifiche di natura straordinaria, in quanto nel 2002 le Casse d'origine avevano assorbito la parte più rilevante delle nuove metodologie di calcolo per la determinazione dei rischi di credito "in vivo" e dei crediti "problematici", in allineamento agli indirizzi della Capogruppo.

Come già nell'esercizio precedente, le rettifiche di valore sui crediti in sofferenza e su quelli incagliati/revocati tengono conto, oltre che delle stime di recupero, anche di un'ulteriore rettifica, detta di "attualizzazione" determinata in relazione all'implicito onere economico connesso all'infruttuosità totale o parziale di detti crediti, nonché al loro ritardato rimborso.

Evoluzione degli accantonamenti e delle rettifiche su crediti ed immobilizzazioni finanziarie

(Euro/1000)	Esercizio 2003				Esercizio 2002 pro-forma					
	IV trimestre	III trimestre	II trimestre	I trimestre	Media trim.03	IV trimestre	III trimestre	II trimestre	I trimestre	Media trim.02
- accantonamenti per rischi ed oneri	-2.031	-470	-310	0	-703	-536	-320	-687	-240	-446
- rettifiche di valore nette su crediti	-5.179	-2.338	-1.773	-2.583	-2.968	-10.767	-947	-7.488	-817	-5.005
svalutazioni	-7.181	-2.948	-3.543	-3.828	-4.375	-11.975	-1.006	-9.870	-1.286	-6.034
accantonamenti per garanzie ed impegni	-174	-77	-118	-101	-118	-608	0	-63	-67	-185
riprese di valore su crediti	2.176	687	1.888	1.346	1.524	1.816	59	2.444	537	1.214
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-10	54	-119	-306	-95	-298	-41	-6	0	-86
svalutazioni nette di partecipazioni	-10	54	-119	-306	-95	-298	-41	-6	0	-86
Accantonamenti e Rettifiche nette su Crediti ed Immobilizzazioni Finanziarie	-7.221	-2.754	-2.202	-2.889	-3.767	-11.601	-1.308	-8.181	-1.057	-5.537

Totale accantonamenti e rettifiche su crediti ed immobilizzazioni finanziarie

(Euro/1000)	Esercizio 2003		Esercizio 2002		Var. % 31/12/03 31/12/02
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
- accantonamenti per rischi ed oneri	-2.811	18,7	-1.783	8,1	57,7
- rettifiche di valore nette su crediti	-11.874	78,8	-20.019	90,4	-40,7
svalutazioni	-17.500	116,2	-24.137	109,0	-27,5
accantonamenti per garanzie ed impegni	-470	3,1	-738	3,3	-36,3
riprese di valore su crediti	6.096	-40,5	4.856	-21,9	25,5
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-381	2,5	-345	1,6	10,4
svalutazioni nette di partecipazioni	-381	2,5	-345	1,6	10,4
Accantonamenti e Rettifiche nette su Crediti ed Immobilizzazioni Finanziarie	-15.066	100,0	-22.147	100,0	-32,0

Le rettifiche di valore sulle immobilizzazioni finanziarie, pari a 381 migliaia di Euro, sono state effettuate per allineare il valore contabile delle singole partecipazioni o al valore di mercato o al minor valore di patrimonio netto.

Gli accantonamenti per rischi e oneri comprendono:

- oneri, di competenza dell'esercizio, che potrebbero derivare alla Società dalla rinegoziazione dei mutui agevolati (l'importo dell'accantonamento è stato calcolato in base al tasso di rinegoziazione del 12,61% previsto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze);
- stime di eventuali perdite derivanti da situazioni di potenziale contenzioso che potrebbero emergere, per lo più per situazioni di carattere generale createsi a livello di Sistema, per l'attività svolta nei confronti della clientela;
- eventuali rischi inerenti la gestione dei mutui F.R.I.E.;
- coperture stimate per far fronte a eventuali soccombenze della Banca in cause passive in essere a fine anno 2003.

Utile lordo

L'Utile al lordo delle imposte sul reddito è risultato pari a 39.727 migliaia di Euro rispetto ai 19.391 migliaia di Euro dell'anno precedente, anche in dipendenza della notevole riduzione del saldo proventi e oneri straordinari, come riportato in dettaglio nella tabella che segue.

Proventi/Oneri Straordinari

(Euro/1000)	Esercizio 2003	Esercizio 2002 (pro-forma)	Var. % 31/12/03 31/12/02
	Importo	Importo	
Proventi Straordinari	10.934	3.163	245,7
utile da realizzi di imm.materiali	1.539	484	218,2
utile da negoziaz. partecipazioni	5.468	0	n.s.
sopravvenienze attive	2.723	2.402	13,3
insussistenze del passivo	1.204	277	334,8
Oneri Straordinari	-11.919	-17.511	-31,9
perdite da realizzi di imm.materiali	-14	0	n.s.
perdite da negoziaz. partecipazioni	0	0	n.s.
sopravvenienze passive	-1.491	-1.530	-2,5
oneri straordinari per esodi del personale	-10.388	-15.898	-34,7
imposte di esercizi precedenti	-26	-83	-68,8
Saldo Proventi/Oneri Straordinari	-985	-14.348	-93,1

Tra gli oneri straordinari del 2003 vanno evidenziati – come già rilevato nei bilanci 2002 della Casse di origine - quelli inerenti alle adesioni date dal personale al “fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito”. L'onere complessivo è correlato a costi già sostenuti nel corso dell'esercizio nonché a quelli che si andranno a sostenere, anche negli esercizi futuri a favore dei dipendenti che verranno ammessi a fruire dei benefici previsti dal fondo di solidarietà. Tali oneri sono stati determinati tenendo conto delle uscite anno per anno temporalmente individuate, mediante l'utilizzo

dello strumento del differimento temporale dei termini di accesso al Fondo previsto dalla legge istitutiva del medesimo ed utilizzato sulla base delle esigenze tecniche, organizzative e produttive della Società.

Tra i ricavi straordinari le voci di maggior rilievo si riferiscono a plusvalenze realizzate nell'esercizio con la cessione della partecipazione in Cedacri S.p.A. e con la dismissione di beni immobili, siti nel Comune di Gorizia, e resi liberi per effetto della riorganizzazione degli uffici di struttura centrale.

Le componenti più rilevanti della voce insussistenze del passivo si riferiscono alla ripresa a conto economico delle eccedenze del fondo imposte e tasse, costituito nell'esercizio precedente a fronte dell'onere fiscale dell'anno 2002, e alle insussistenze relative ai fondi costituiti prudenzialmente a fronte di revocatorie fallimentari venute meno.

La consistenza delle sopravvenienze attive si riferisce per la maggior parte a rimborsi ricevuti dalla Capogruppo a fronte di revocatorie fallimentari avvenute e quindi rilevate tra le sopravvenienze passive ma garantite dalla stessa.

Utile netto

(Euro/1000)	2003	2002 pro-forma	Variaz. %
Utile ordinario	40.712	33.739	- 20,67 %
Risultati straordinari netti			
- utili netti da realizzo imm. materiali e partecipaz.	6.993	484	1.344,83 %
- altri risultati straordinari netti	- 7.978	- 14.832	- 46,20 %
Utile lordo	39.727	19.391	104,87 %
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 18.920	- 10.951	72,77 %
Variazione fondo rischi bancari generali	1.285	- 315	-
Utile netto	22.092	8.125	171,90 %

L'utile netto conseguito nel 2003 si attesta a 22.092 migliaia di Euro rispetto alle 8.125 migliaia di Euro dell'anno precedente. Alla formazione di tale risultato ha contribuito, per 1.285 migliaia di Euro, anche l'utilizzo del "fondo per rischi bancari generali".

Le imposte sul reddito, che hanno gravato sul conto economico per 18.920 migliaia di Euro (10.951 migliaia nel 2002), sono state quantificate tenendo conto sia delle imposte "correnti", stimate in 20.624 migliaia di Euro (17.740 migliaia a fine anno 2002) sulla base di una bozza di dichiarazione dei redditi, che della variazione nell'esercizio delle imposte anticipate e differite (1.704 migliaia di euro) determinate considerando le fattispecie sorte nell'esercizio e i rientri di componenti pregresse.

Il risultato dell'esercizio è da ritenere particolarmente soddisfacente in quanto conseguito in un anno caratterizzato da molteplici accadimenti di natura straordinaria, di cui si è dato conto nel corso della presente relazione.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto riguarda la gestione ordinaria non vi sono da segnalare fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, che modifichino la situazione economico-patrimoniale o di mercato della Cassa.

Dal punto di vista organizzativo il 2004 sarà un anno di significativi cambiamenti per FRIULCASSA, che sarà chiamata ad attuare due progetti tra loro connessi.

Il primo è costituito dall'adozione del sistema informativo di SANPAOLO con una previsione di formazione per complessive 4500 giornate/uomo da realizzarsi nel periodo febbraio-maggio.

Il secondo riguarda l'acquisizione del modello organizzativo/distributivo SANPAOLO, la cui introduzione è pianificata in previsione ed in preparazione del cambiamento informatico programmato per il 7 giugno 2004.

Per quanto riguarda le previsioni economiche, i principali Istituti specializzati hanno ipotizzato uno scenario che esprime una visione di graduale ripresa dell'economia globale per effetto della quale, nella seconda parte del 2004, è atteso l'avvio di una nuova fase restrittiva di politica monetaria, inizialmente negli Stati Uniti ed entro la fine del 2004 anche nell'Area Euro.

In relazione a ciò si prevede una leggera accelerazione della crescita degli impieghi totali, sostenuta ancora dal comparto a medio/lungo termine, ma anche dal recupero della componente a breve, un recupero dei mercati azionari ed un'evoluzione positiva del risparmio gestito e la stabilità dei tassi bancari con la tendenza ad una riapertura degli spread negli ultimi mesi del 2004.

In tale consenso la Cassa si attiverà per raggiungere gli ambiziosi obiettivi del Piano 2004, che prevedono un incremento complessivo dei principali aggregati patrimoniali, così da poter sostenere l'aumento dei costi operativi legati alle citate attività straordinarie (migrazione sistema informativo, ammortamenti, ecc.) senza interrompere il trend che negli ultimi anni si era caratterizzato nelle due Banche storiche per un graduale miglioramento sia del cost/income ratio che del ROE.

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI RIPARTO DELL'UTILE NETTO

Preliminarmente si evidenzia che a seguito della fusione, contabilizzata a valori storici, della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone S.p.A. e della Cassa di Risparmio di Gorizia S.p.A. in FRIULCASSA S.p.A. è emersa una differenza (avanzo) di fusione pari a Euro 52.337 migliaia.

Considerato che il Capitale Sociale di FRIULCASSA è stato definito in euro 160 milioni, pari alla somma dei Capitali Sociali delle cessate società Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone (Euro 100 milioni) e Cassa di Risparmio di Gorizia (Euro 60 milioni), l'avanzo di fusione venutosi a formare corrisponde esattamente alla somma delle riserve presenti nel patrimonio contabile delle due società fuse a seguito dell'approvazione del bilancio 2002, a meno della posta "Fondo per rischi bancari generali" di pertinenza della Cassa di Risparmio di Gorizia, in quanto utilizzata in corso d'anno. Dette riserve risultavano costituite, in entrambe le società, dalla riserva legale e dalla riserva straordinaria che, in quanto formatesi con accantonamenti di utili degli esercizi 2001 e 2002, avevano natura di riserve di utili, e dalla riserva sovrapprezzo azioni, costituita in data 1.1.2001 in sede di conferimento, avente natura di riserva di capitale.

Ciò premesso, con delibera assembleare del 29.12.2003, è stata confermata la natura di "netto patrimoniale" del citato avanzo ed è stata definita la costituzione delle riserve patrimoniali di FRIULCASSA unitamente alle seguenti assegnazioni:

- attribuzione alla "Riserva legale" dell'importo di Euro 32.000 migliaia, pari al 20% del Capitale Sociale, traendo tale importo dalla componente dell'avanzo riferibile alle riserve sovrapprezzo azioni delle società fuse. Tale somma risulta atta a soddisfare, anticipatamente ed in un'unica soluzione, gli obblighi di accantonamento a detta riserva, secondo quanto disposto dal 1° comma dell'art. 2430 del codice civile;
- attribuzione alla "Riserva straordinaria" dell'importo di Euro 3.317 migliaia, corrispondente alla somma, dopo l'assegnazione dell'utile dell'esercizio 2002, delle riserve legali e delle riserve straordinarie delle società fuse;
- attribuzione alla "Riserva sovrapprezzo azioni" dell'importo di Euro 17.020 migliaia, pari alla quota residua dell'avanzo di fusione corrispondente alla parte non attribuita alle precedenti poste patrimoniali delle riserve sovrapprezzo azioni delle banche fuse.

Alla luce di quanto fin qui evidenziato si sottopone alla approvazione dell'Assemblea il Bilancio dell'Esercizio 2003 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, nonché i relativi allegati e la Relazione sulla Gestione.

In particolare per quanto riguarda l'utile netto di esercizio, quantificato in Euro 22.092.110, in base alle norme di legge e di statuto si propongono le seguenti assegnazioni:

- alle n. 16.000.000 azioni ordinarie, in ragione di un dividendo unitario di Euro 1,37	Euro	21.920.000
- alla Riserva straordinaria	“	22.110
- al Fondo per erogazioni a favore di iniziative di carattere sociale e culturale	“	150.000
Totale	Euro	22.092.110

Con riferimento alle proposte di cui sopra si precisa quanto segue:

- nessuna assegnazione viene effettuata alla Riserva legale in quanto la stessa soddisfa già gli obblighi di accantonamento disposti dall'art. 2430, primo comma, del Codice Civile;
- per effetto della riforma fiscale entrata in vigore il 1° gennaio 2004, il dividendo di cui è proposta la distribuzione non è accompagnato da alcun credito di imposta;
- l'ipotesi di attribuzione ad un fondo per erogazioni a favore di iniziative di carattere sociale e culturale è motivata dall'opportunità di continuare a sostenere interventi della specie a favore delle comunità locali presenti nel territorio ove opera la società;
- in relazione al vincolo previsto dall'art. 16 c.1 del D.Lgs. 87/92 in base al quale, fino a che l'ammortamento di alcune categorie di immobilizzazioni immateriali non sia completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'importo di tali costi non ammortizzati, si precisa che l'ammontare delle riserve per la parte disponibile è superiore alle attività immateriali non ammortizzate e, pertanto, i dividendi sarebbero liberamente distribuibili.

Si propone, inoltre, di mettere in pagamento il dividendo nella misura anzidetta, con l'osservanza delle norme di legge, a partire dal giorno 12 maggio 2004 (con stacco della cedola il giorno 7 maggio 2004) tramite gli intermediari autorizzati.

PATRIMONIO DELLA SOCIETA'

Qualora la suddetta proposta di assegnazione dell'utile di esercizio fosse approvata, il patrimonio netto della società, come emergente dal bilancio 2003, assumerebbe la configurazione sotto evidenziata.

Capitale sociale	Euro	160.000.000
Riserva sovrapprezzo azioni	“	17.020.000
Riserva legale	“	32.000.000
Riserva straordinaria	“	3.339.077
Riserva di rivalutazione (art. 13 L. 21.11.2000, n. 342)	“	6.123.333
Totale	Euro	218.482.410

Con riferimento alle poste patrimoniali sopra richiamate si precisa che la “Riserva legale” nonché la “Riserva sovrapprezzo azioni” sono interamente qualificabili quali riserve di capitale, la “Riserva straordinaria” è interamente qualificabile quale riserva di utili e la “Riserva di rivalutazione (art. 13 L. 21.11.2000, n. 342)” risulta in sospensione d'imposta.

CONSIDERAZIONI FINALI

Signor Azionista,

A conclusione della Relazione sulla Gestione, si desidera esprimere sentimenti di stima e gratitudine ai colleghi Amministratori ed ai Sindaci, il cui mandato presso la Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone S.p.A. e la Cassa di Risparmio di Gorizia S.p.A. si è concluso con il perfezionamento della citata operazione di fusione, per l'attività svolta con competenza nell'ambito delle rispettive funzioni.

Un ringraziamento particolare va altresì rivolto al Collegio Sindacale recentemente insediato per la professionalità e l'impegno profusi nello svolgimento dei delicati compiti attribuitigli.

In questo contesto economico in rapida evoluzione, caratterizzato per quanto concerne l'Azienda da straordinari impegni di riassetto organizzativo ed operativo, si vuole esprimere un sincero apprezzamento alla Direzione Generale ed ai Dipendenti tutti, che, con la loro professionalità, dedizione e spirito di appartenenza, hanno permesso la realizzazione degli impegnativi programmi della Società. Si vogliono anche ringraziare le rappresentanze sindacali per la fattiva collaborazione offerta, nel reciproco rispetto dei ruoli, nell'interesse dell'Azienda e dei suoi collaboratori.

Espressioni di gratitudine vanno alla Banca d'Italia, nelle sue articolazioni centrali e periferiche, ed in particolare al dott. Palmese di Udine, al rag. Pelillo di Gorizia ed al dott. Magrini di Pordenone, Direttori delle rispettive Succursali, nonché ai loro collaboratori per la preziosa disponibilità ed assistenza offerta. Si desidera anche rivolgere un ringraziamento al Direttore della Sede di Trieste dell'Organo di Vigilanza dott. Tantazzi, cui compete il coordinamento regionale.

Alla Clientela ed a tutti coloro che vorranno in futuro utilizzare i servizi offerti dalla Cassa si esprime la più viva riconoscenza, unitamente alla conferma che il soddisfacimento delle loro esigenze costituirà, come sempre, l'obiettivo primario dell'attività di questa Azienda, che continuerà a lavorare per la crescita economica e sociale delle comunità e dei territori di cui è espressione.

Infine, in chiusura alla relazione sul bilancio 2003, appare doveroso rivolgere un vivo riconoscente saluto al rag. Giuseppe Zuccato, che il 30 dicembre ha lasciato l'incarico di Direttore Generale di FRIULCASSA, per la preziosa opera svolta sin dal 1990 al vertice della CRUP e per l'infaticabile impegno profuso per il potenziamento, lo sviluppo ed il progresso dell'Azienda.

Alla responsabilità di Direttore Generale è stato chiamato, dal 31 dicembre 2003, il dott. Fulvio Beltrame, al quale si desidera indirizzare in questa sede l'augurio di buon lavoro e di lusinghieri successi.

Udine, marzo 2004

Il Consiglio di Amministrazione

Bilancio dell'esercizio 2003

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2003	31/12/2002 pro-forma (*)
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	€ 36.570.068	€ 45.700.887
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	« 0	« 76.826
30.	Crediti verso banche:	« 822.173.439	« 775.155.768
	a) a vista	« 302.495.886	« 202.972.072
	b) altri crediti	« 519.677.553	« 572.183.696
40.	Crediti verso clientela di cui: - crediti con fondi di terzi in amministrazione	« 2.601.058.825	« 2.434.842.767
	« 56.917.194	« 57.088.345	
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	« 28.105.067	« 32.553.319
	a) di emittenti pubblici	« 10.614.242	« 13.042.247
	b) di banche	« 14.983.041	« 15.398.450
	di cui: - titoli propri	« 5.102	« 684.557
	c) di enti finanziari	« 2.507.784	« 2.507.784
	d) di altri emittenti	« 0	« 1.604.838
70.	Partecipazioni	« 8.055.273	« 9.953.922
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo	« 0	« 104
90.	Immobilizzazioni immateriali	« 3.092.997	« 3.420.394
100.	Immobilizzazioni materiali	« 54.781.805	« 52.453.942
130.	Altre attività	« 134.588.163	« 89.471.491
140.	Ratei e risconti attivi:	« 14.547.457	« 14.003.817
	a) ratei attivi	« 14.098.234	« 13.567.007
	b) risconti attivi	« 449.223	« 436.810
	di cui: disaggio di emissione titoli	« 278.263	« 383.572
Totale dell'Attivo		€ 3.702.973.094	€ 3.457.633.237

(*) I dati al "31.12.2002 pro-forma", redatti al fine di consentire una comparazione su base omogenea con il bilancio al 31.12.2003, rappresentano l'aggregazione dei dati della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone S.p.A. e della Cassa di Risparmio di Gorizia S.p.A.

STATO PATRIMONIALE

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2003		31/12/2002 pro-forma (*)	
10.	Debiti verso banche:	€	210.216.889	€	143.728.752
	a) a vista	«	84.941.533	«	116.469.587
	b) a termine o con preavviso	«	125.275.356	«	27.259.165
20.	Debiti verso clientela:	«	2.002.664.815	«	1.835.368.452
	a) a vista	«	1.900.817.822	«	1.693.669.467
	b) a termine o con preavviso	«	101.846.993	«	141.698.985
30.	Debiti rappresentati da titoli:	«	920.382.944	«	947.960.460
	a) obbligazioni	«	859.884.576	«	868.589.247
	b) certificati di deposito	«	57.039.029	«	64.030.358
	c) altri titoli	«	3.459.339	«	15.340.855
40.	Fondi terzi in amministrazione	«	57.692.201	«	57.857.475
50.	Altre passività	«	159.052.594	«	150.740.572
60.	Ratei e risconti passivi:	«	15.961.341	«	16.329.933
	a) ratei passivi	«	14.860.477	«	15.071.527
	b) risconti passivi	«	1.100.864	«	1.258.406
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	«	17.202.871	«	19.133.397
80.	Fondi per rischi ed oneri:	«	79.247.029	«	65.323.229
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	«	32.180.022	«	33.570.672
	b) fondi imposte e tasse	«	22.079.709	«	17.832.864
	c) altri fondi	«	24.987.298	«	13.919.693
100.	Fondo per rischi bancari generali	«	0	«	1.285.000
120.	Capitale	«	160.000.000	«	160.000.000
130.	Sovrapprezzi di emissione	«	17.020.000	«	49.020.000
140.	Riserve:	«	35.316.967	«	2.760.566
	a) riserva legale	«	32.000.000	«	927.313
	d) altre riserve	«	3.316.967	«	1.833.253
150.	Riserve di rivalutazione	«	6.123.333	«	0
170.	Utile d'esercizio	«	22.092.110	«	8.125.401
	Totale del Passivo	€	3.702.973.094	€	3.457.633.237

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2003		31/12/2002 pro-forma (*)	
10.	Garanzie rilasciate di cui:	€	239.781.882	€	216.909.172
	- accettazioni	«	1.968.376	«	1.432.663
	- altre garanzie	«	237.813.506	«	215.476.509
20.	Impegni	«	76.212.347	«	67.367.393

(*) I dati al "31.12.2002 pro-forma", redatti al fine di consentire una comparazione su base omogenea con il bilancio al 31.12.2003, rappresentano l'aggregazione dei dati della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone S.p.A. e della Cassa di Risparmio di Gorizia S.p.A.

CONTO ECONOMICO

VOCI		ESERCIZIO 2003		ESERCIZIO 2002 pro-forma (*)	
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	€	158.432.593	€	173.638.794
	- su crediti verso clientela	«	131.709.517	«	142.886.701
	- su titoli di debito	«	1.117.517	«	1.816.689
20.	Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	«	-54.868.655	«	-65.010.224
	- su debiti verso clientela	«	-21.913.418	«	-29.121.368
	- su debiti rappresentati da titoli	«	-29.421.336	«	-32.480.174
30.	Dividendi e altri proventi:	«	1.350.935	«	1.516.453
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	«	0	«	3.515
	b) su partecipazioni	«	1.350.935	«	1.512.816
	c) su partecipazioni in imprese del gruppo	«	0	«	122
40.	Commissioni attive	«	61.359.620	«	56.559.284
50.	Commissioni passive	«	-2.910.146	«	-2.917.012
60.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	«	1.880.167	«	3.847.868
70.	Altri proventi di gestione	«	12.968.000	«	11.576.418
80.	Spese amministrative:	«	-112.008.953	«	-114.379.786
	a) spese per il personale di cui:	«	-66.176.119	«	-68.461.485
	- salari e stipendi	«	-42.991.407	«	-44.827.124
	- oneri sociali	«	-12.631.308	«	-12.751.994
	- trattamento di fine rapporto	«	-1.874.333	«	-2.684.347
	- trattamento di quiescenza e simili	«	-4.896.027	«	-5.427.867
	b) altre spese amministrative	«	-45.832.834	«	-45.918.301
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	«	-7.198.984	«	-7.182.020
100.	Accantonamenti per rischi e oneri	«	-2.811.398	«	-1.783.177
110.	Altri oneri di gestione	«	-3.226.200	«	-1.763.841
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	«	-17.969.852	«	-24.874.081
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	«	6.095.666	«	4.856.553
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	«	-380.495	«	-347.844
160.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	«	0	«	2.502
170.	Utile delle attività ordinarie	€	40.712.298	€	33.739.887
180.	Proventi straordinari	€	10.933.876	€	3.162.997
190.	Oneri straordinari	«	-11.919.064	«	-17.511.483
200.	Utile (Perdita) straordinario	€	-985.188	€	-14.348.486
210.	Variazioni del fondo per rischi bancari generali	«	1.285.000	«	-315.000
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	«	-18.920.000	«	-10.951.000
230.	Utile d'esercizio	€	22.092.110	€	8.125.401

(*) I dati "esercizio 2002 pro-forma", redatti al fine di consentire una comparazione su base omogenea con quelli del bilancio al 31.12.2003, rappresentano l'aggregazione dei dati della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone S.p.A. e della Cassa di Risparmio di Gorizia S.p.A.

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DI BILANCIO

Stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa costituiscono il bilancio dell'impresa, così come previsto dal D.Lgs. 27 gennaio 1992, n.87 e dal Provvedimento della Banca d'Italia n.14 del 16 gennaio 1995 e successive modificazioni.

Il bilancio è redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e facendo riferimento, per la loro eventuale integrazione e interpretazione, ai principi contabili applicati nella prassi in Italia ed emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (ora OIC Organismo Italiano di Contabilità).

Il bilancio è redatto in euro.

La funzione della nota integrativa è quella di fornire analisi e dettagli dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dalle norme sopra citate e da altre leggi.

Inoltre vengono fornite ulteriori informazioni, anche se non specificamente richieste da disposizioni di legge, atte a meglio qualificare i dati del bilancio stesso.

Vengono quindi allegati alla presente nota integrativa i seguenti documenti:

- Prospetto delle variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto;
- Rendiconto del Fondo di previdenza del personale;
- Rendiconto finanziario;
- Elenco degli immobili di proprietà con l'indicazione di tutti i beni esistenti nel patrimonio della società per i quali sono state eseguite delle rivalutazioni ai sensi della L. 72/83 o di altre leggi di rivalutazioni (art. 10, L. 19/3/83, n. 72).

Relativamente ai crediti, il termine "esposizione lorda" riguarda il dato al lordo delle svalutazioni operate sui crediti stessi.

Le svalutazioni relative ai crediti valutati forfettariamente sono state convenzionalmente attribuite in proporzione al valore di ciascun credito così da rappresentare gli stessi, nelle diverse ripartizioni previste in nota integrativa, in modo coerente con i dati riportati nell'attivo patrimoniale.

I valori esposti nella presente nota integrativa, quando non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro, procedendo agli opportuni arrotondamenti in conformità al disposto normativo.

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa, non vengono indicate sottosezioni, voci o tabelle che non presentano importi.

Premesso che, nell'ambito delle linee guida del piano industriale del Gruppo Bancario SANPAOLO IMI sono stati previsti anche interventi per la semplificazione delle reti territoriali Cardine da realizzarsi attraverso alcune operazioni societarie, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo SANPAOLO IMI in data 12 settembre 2003 ha deliberato la costituzione di una nuova società per azioni bancaria denominata "FRIULCASSA S.p.A. - CASSA DI RISPARMIO REGIONALE" con sede legale in Gorizia e Direzione Generale in Udine, nella quale sono confluite, a seguito di fusione propria, la Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone S.p.A. e la Cassa di Risparmio di Gorizia S.p.A..

L'operazione ha avuto efficacia giuridica dal 1° dicembre 2003, data dell'ultima iscrizione nel registro imprese dell'atto di fusione, ma con retrodatazione degli effetti contabili e fiscali al 1° gennaio 2003.

Per tale motivo, negli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico che precedono e nella presente nota integrativa si è ritenuto di esporre, ove possibile ed opportuno, per gli schemi e per le varie tabelle di ciascuna sezione, al fine di consentire una comparazione omogenea, accanto ai dati riferiti al 31 dicembre 2003, anche i dati proforma del periodo precedente, ottenuti tenendo conto delle situazioni congiunte delle due banche; in particolare:

- per gli schemi di Stato Patrimoniale e per le sezioni della parte B “Informazioni sullo Stato Patrimoniale” le informazioni del pro-forma rappresentano la sommatoria dei dati del bilancio al 31/12/2002 delle due società preesistenti;
- per lo schema di Conto Economico e per le sezioni della parte C “Informazioni sul Conto Economico” i pro-forma rappresentano la sommatoria dei dati dell'esercizio 2002 delle due società oggetto dell'operazione;
- nelle tabelle di Nota Integrativa che rappresentano la dinamica di attività o passività, il saldo corrispondente alla somma delle rimanenze finali al 31/12/2002 delle due banche viene esposto fra “le rimanenze iniziali” mentre gli aumenti e le diminuzioni sono stati determinati sommando, ai movimenti del mese di dicembre della nuova società, anche quelli effettuati nel periodo 1° gennaio – 30 novembre 2003 dalle società fuse;
- non vengono, inoltre, avvalorati, i pro-forma al 31/12/2002 nella tabella 11.1 di Nota Integrativa relativamente a “Grandi rischi” e “Primi clienti” in quanto dati, per loro natura, non sommabili tra loro.

Il bilancio della Banca viene sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. a seguito dell'attribuzione dell'incarico a detta società per l'anno 2003.

Ove previsto dalla normativa vigente, i principi adottati sono stati concordati con il Collegio sindacale.

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

SEZIONE 1 - L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

In via generale, le attività e le passività in bilancio e “fuori bilancio” sono valutate separatamente; tuttavia, le attività e le passività tra loro collegate sono valutate in modo coerente.

Si espongono qui di seguito i criteri adottati nelle valutazioni di bilancio, nelle rettifiche di valore, nelle riprese di valore e nelle rivalutazioni, che risultano omogenei rispetto a quelli adottati dalle società oggetto dell'operazione societaria in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2002.

1. Crediti, garanzie e impegni

I **crediti verso la clientela**, per capitale e interessi, sono iscritti in bilancio al loro valore di presumibile realizzazione.

Tale valore corrisponde all'importo dei crediti, come iscritto in contabilità, ridotto delle previsioni di perdita in linea capitale ed in linea interessi.

Il valore di presumibile realizzo di sofferenze, incagli, ristrutturati e in corso di ristrutturazione tiene conto, oltre che delle stime di recupero, anche dell'infruttuosità totale o parziale e del ritardato rimborso di tali crediti.

– Crediti in sofferenza

L'aggregato ricomprende le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (ancorché non accertata giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che assistono le esposizioni medesime.

La determinazione dello stadio di sofferenza avviene sulla base di una valutazione circostanziata dello stato di insolvenza. Sono pertanto collocate “a sofferenza” le posizioni di rischio relative a clienti:

- nei confronti dei quali siano state avviate o si intendano attivare azioni giudiziali per il recupero dei crediti;
- in gravi e non transitorie difficoltà economiche e finanziarie tali da consigliare l'avvio di atti di rigore, ancorché si sia temporaneamente soprasseduto per motivi di opportunità.

Le svalutazioni vengono di norma effettuate analiticamente, posizione per posizione, sulla base degli esiti ragionevolmente attesi dalle azioni di recupero.

Per quanto riguarda i crediti per interessi di mora su sofferenze si procede alla svalutazione dell'intero importo, anche in assenza di previsioni di perdita in linea capitale.

I crediti in vivo su posizioni a sofferenza, costituiti in genere da operazioni per anticipo crediti non ancora scaduti, sono valutati con la medesima metodologia utilizzata per la valutazione dei crediti in sofferenza. Lo stesso criterio viene utilizzato per la valutazione dei crediti di firma rilasciati per conto di clienti a sofferenza, per i quali non è stata ancora richiesta l'escussione del credito e la conseguente valorizzazione per cassa dell'importo della garanzia prestata.

– Crediti relativi a posizioni incagliate o con fidi revocati

Si intendono “incagliate” le posizioni di rischio relative a debitori in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere risolta in un congruo periodo di tempo, a prescindere dall'esistenza di eventuali garanzie (personali o reali) poste a presidio dei crediti.

Sono ricomprese fra le incagliate anche le posizioni con fidi revocati, vale a dire posizioni per le quali la Banca ha manifestato esplicitamente al cliente la volontà di recedere dal contratto di finanziamento, invitandolo ad un rapido rientro delle esposizioni.

La valutazione delle posizioni incagliate e/o con fidi revocati avviene in modo analitico per i crediti di importo convenzionalmente classificato come “rilevante”, stimando la possibile perdita in caso di deterioramento della situazione, e per i crediti oggetto di specifici accordi transattivi.

Per le rimanenti posizioni la stima del dubbio esito viene effettuata in via forfettaria tenendo conto della percentuale media di passaggio a sofferenza delle medesime negli ultimi anni e della percentuale di perdita (effettiva e stimata) registrata sulle posizioni a sofferenza nell'esercizio in chiusura.

– Crediti ristrutturati o in corso di ristrutturazione

Sono crediti ai quali è stata accordata al debitore una moratoria nel pagamento del debito a tassi inferiori a quelli di mercato. La valutazione delle posizioni avviene in modo analitico.

– Crediti verso residenti in Paesi a rischio

I crediti non garantiti verso residenti in paesi cosiddetti a "rischio", secondo la classificazione prevista ai fini di vigilanza, sono valutati forfettariamente, a livello di singolo paese, applicando percentuali di svalutazione non inferiori a quelle definite in sede di Associazione di categoria.

– Crediti per interessi di mora

I crediti per interessi di mora maturati su rate arretrate relative a posizioni incagliate e/o in bonis vengono svalutati per l'intero importo.

– Altri crediti verso clientela

Per i crediti in vivo, a fronte del cosiddetto "rischio fisiologico", è stata applicata una svalutazione forfettaria.

Per la determinazione di tale svalutazione, oltre al metodo "statistico", basato sulla frequenza media dei passaggi a sofferenza registrati sui crediti in vivo negli ultimi cinque anni e sull'incidenza delle perdite (effettive e stimate) generate nel tempo dai crediti in sofferenza stessi, in conformità agli indirizzi della Capogruppo, si è affiancato un ulteriore metodo, definito "di portafoglio", in base al quale la svalutazione dei crediti in vivo viene definita in misura pari alla potenziale perdita ottenuta dalla misurazione del rischio creditizio sulla base di una valutazione prospettica dei seguenti elementi:

- probabilità di insolvenza, cioè di passaggio a crediti problematici, di ogni singola controparte in una profondità temporale di un anno (rating cliente);
- percentuale di perdita attesa in cui si incorre mediamente in caso di insolvenza, tenendo conto delle caratteristiche delle singole linee di credito e delle garanzie che le assistono.

Lo svolgimento in sequenza di questi due passaggi di calcolo consente di giungere alla formulazione della cosiddetta "perdita attesa" nei prossimi dodici mesi.

Le elaborazioni effettuate sul portafoglio crediti della Banca hanno evidenziato come l'applicazione del nuovo metodo risulti più prudente rispetto a quella derivante dall'applicazione del metodo "statistico" e, pertanto, la svalutazione forfettaria è stata calcolata utilizzando il citato metodo di "portafoglio".

In merito alla metodologia di calcolo delle rettifiche di valore per attualizzazione, adottata in recepimento degli indirizzi della Capogruppo in tema di omogeneità contabili e valutative, si precisa che le stesse sono state determinate in misura pari alla differenza tra il valore di presumibile realizzo e il valore attuale dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione.

Per l'individuazione degli incassi stimati e delle relative scadenze si è fatto riferimento alle specifiche indicazioni delle funzioni preposte alle valutazioni dei crediti e, in mancanza di queste, sono stati utilizzati valori stimati e forfettari desunti da serie storiche di dati e studi di settore.

In ordine al tasso di attualizzazione, la Banca ha utilizzato come parametri di riferimento i tassi medi degli impieghi a breve e a medio - lungo termine. Tali tassi sono stati ritenuti idonei a rappresentare la migliore approssimazione del rendimento medio originario del portafoglio crediti problematici, tenuto conto dei tassi effettivamente praticati dalla banca su finanziamenti di analoghe durate.

I **crediti verso le banche**, sono iscritti in bilancio al loro valore di presumibile realizzazione che corrisponde al valore nominale degli stessi.

Gli **altri crediti**, diversi da quelli sopra evidenziati, sono iscritti in bilancio al valore nominale, che corrisponde al loro presumibile valore di realizzazione.

Le garanzie rilasciate e gli impegni ad erogare fondi sono iscritti, rispettivamente, al valore dell'esposizione o dell'ammontare da erogare; in particolare, i titoli da ricevere sono esposti al prezzo a termine contrattualmente stabilito con la controparte.

Su tali poste sono state effettuate le opportune valutazioni. Per la componente relativa a titoli, i criteri adottati sono esposti nel successivo punto 2; per le garanzie rilasciate e gli impegni ad erogare fondi, costituenti potenziali rischi di credito, sono stati applicati i medesimi criteri utilizzati per i crediti "per cassa".

Il presidio contro tali rischi è stanziato nello specifico fondo allocato alla voce del passivo "Fondi per rischi ed oneri".

Le rettifiche di valore dei crediti per cassa e gli accantonamenti per garanzie e impegni vengono determinati in funzione delle necessità di copertura dei dubbi esiti, tenuto conto dei fondi preesistenti e della loro utilizzazione a fronte di perdite registrate nel periodo.

Le riprese di valore riguardano recuperi su crediti in precedenza svalutati o minori esigenze di copertura; vengono rilevate per singola posizione con riferimento ai crediti valutati analiticamente e per saldo netto nel caso di categorie valutate forfettariamente. Il valore dei crediti viene conseguentemente ripristinato in modo da neutralizzare gli effetti di precedenti svalutazioni non più giustificate.

2. Titoli e operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

2.1 Titoli immobilizzati

Alla data di chiusura dell'esercizio la Società non deteneva titoli immobilizzati.

2.2 Titoli non immobilizzati

Il costo dei titoli è determinato con il criterio del "costo medio ponderato" e viene rettificato, nel caso dei titoli di debito, per l'attribuzione allo stesso degli "scarti di emissione", cioè delle differenze tra prezzo di emissione e prezzo di rimborso dei titoli, per la quota maturata fino alla data di riferimento, al netto dell'eventuale relativa ritenuta fiscale.

I titoli sono valutati al mercato se quotati in mercati regolamentati, al minor valore tra il costo d'acquisto ed il valore di mercato negli altri casi.

Il valore di mercato è quello risultante:

- per i titoli quotati, dal prezzo rilevato nei mercati regolamentati nell'ultimo giorno lavorativo del mese di dicembre;
- per i titoli non quotati, dal presumibile valore di realizzazione ottenuto o dalla attualizzazione dei flussi finanziari futuri sulla scorta di tassi di rendimento, oggettivamente determinati, rappresentativi della situazione del mercato oppure in base ad altri riferimenti oggettivi;
- per le quote di fondi comuni di investimento e di partecipazioni in Sicav, dal valore a fine periodo determinato dalle società di gestione dei fondi stessi.

A fronte di eventuali svalutazioni operate, il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni stesse.

Come previsto dalle norme, per le operazioni di "pronti contro termine" gli importi raccolti a fronte di cessione a pronti di titoli, con obbligo di vendita a termine da parte del cessionario, sono iscritti fra i debiti e, coerentemente, le componenti economiche relative a tali operazioni sono appostate fra gli interessi passivi. Specularmente, gli importi erogati a fronte di acquisti di titoli a pronti, con contestuale obbligo di rivendita a termine, vengono iscritti fra i crediti e le componenti economiche fra gli interessi attivi.

Tali operazioni non determinano movimentazione del portafoglio titoli.

Le operazioni "fuori bilancio" relative ai titoli da ricevere e da consegnare sono valutate utilizzando i medesimi criteri adottati per i titoli in portafoglio, tenute anche presenti le esigenze di "coerenza valutativa" tra attività e passività tra loro collegate. Pertanto, i titoli da ricevere e da consegnare quotati in mercati regolamentati vengono valutati al mercato mentre, nel caso dei restanti titoli, le plusvalenze su operazioni relative a titoli da consegnare detenuti in portafoglio o collegati a titoli da ricevere vanno acquisite al conto economico nel limite delle eventuali minusvalenze registrate sui titoli stessi.

Per quanto riguarda i contratti derivati su titoli e su indici, le opzioni sono valutate calcolando il premio teorico alla fine del periodo utilizzando le metodologie previste dalla Banca d'Italia ai fini delle

segnalazioni di Vigilanza, mentre i futures sono valutati utilizzando le quotazioni ufficiali dell'ultimo giorno lavorativo del mese di dicembre.

Per i contratti derivati su tassi di interesse (F.R.A e I.R.S.) il valore di mercato è determinato dal cosiddetto "costo di sostituzione" quantificando cioè i differenziali teorici pagabili/incassabili alle date di regolamento dei contratti mediante l'attualizzazione delle differenze tra i flussi attesi calcolati ai tassi di contratto e i flussi attesi calcolati ai tassi di mercato, oggettivamente determinati, correnti a fine periodo per pari scadenze residue.

Premesso quanto sopra, il riconoscimento a conto economico dei risultati della valutazione avviene come segue:

- per le operazioni di negoziazione su contratti derivati quotati o che assumono come parametri di riferimento prezzi, quotazioni, o indici rilevabili sui circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e comunque obiettivamente determinabili (futures, opzioni su titoli quotati, F.R.A., I.R.S., ecc.) la valutazione avviene al valore di mercato, determinato con le modalità sopra esposte, acquisendo pertanto al conto economico sia le minusvalenze che le plusvalenze;
- per le operazioni di negoziazione su contratti derivati non quotati (opzioni su titoli non quotati, opzioni "esotiche" su indici di borsa, ecc.) le minusvalenze, pari alla differenza tra il costo o il ricavo e il valore di mercato determinato con le modalità sopra esposte, sono acquisite al conto economico, mentre le eventuali plusvalenze sono rinviate al futuro, in ossequio al principio di prudenza;
- nel caso di operazioni tra loro collegate o connesse a titoli non immobilizzati detenuti in portafoglio, la valutazione viene effettuata tenendo presenti le esigenze di "coerenza valutativa" e pertanto, nel caso di contratti derivati connessi a titoli o a contratti derivati non quotati, eventuali plusvalenze vengono acquisite al conto economico nei limiti delle minusvalenze rilevate sui titoli o sui contratti collegati, ovvero, non vengono rilevate minusvalenze nei limiti delle plusvalenze insite nei titoli stessi;
- per le operazioni di "copertura" di attività (diverse dai titoli non immobilizzati) e di passività, la valutazione è effettuata coerentemente con le attività e passività coperte ed i connessi differenziali sono acquisiti a conto economico, tra gli interessi, secondo il criterio della competenza temporale.

Per la valutazione di eventuali operazioni "fuori bilancio" già presenti ed oggetto di valutazione alla fine del precedente esercizio, si tiene opportunamente conto di quanto già contabilizzato, a titolo di minusvalenze e plusvalenze, nel relativo bilancio.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni, in quanto immobilizzazioni finanziarie, sono valutate, per la totalità, col metodo del "costo", determinato sulla base del prezzo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento.

La dinamica di acquisizioni e cessioni viene gestita con la modalità L.I.F.O.

Il costo viene ridotto per le partecipazioni che hanno conseguito perdite nel caso in cui le stesse siano ritenute durevoli. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che hanno determinato le svalutazioni stesse.

Nell'applicazione operativa di questi criteri valutativi, particolare rilevanza è quindi attribuita all'analisi sulla presenza o meno di perdite durevoli, che viene condotta prendendo a riferimento i seguenti principali indicatori:

1. confronto tra il valore di carico e il valore di mercato per le società quotate o la corrispondente frazione di patrimonio netto per le società non quotate;
2. analisi dei risultati economici consuntivi della partecipata e delle sue prospettive economiche future.

Nel caso l'analisi porti a rilevare l'esistenza di una perdita ritenuta durevole, le svalutazioni vengono effettuate adeguando il valore di carico alla media delle quotazioni dell'ultimo semestre anteriore alla data di riferimento per le quotate ed alla corrispondente frazione di patrimonio netto per le partecipazioni non quotate. I medesimi parametri di analisi vengono adottati anche in supporto alla valutazione sull'opportunità di procedere a riprese di valore su partecipazioni in precedenza svalutate.

4. Attività e passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio")

Le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" a pronti in valuta sono convertite in euro ai cambi di fine periodo; le operazioni "fuori bilancio" a termine sono valutate ai corrispondenti cambi a termine, fatte salve le esigenze di "coerenza valutativa" per attività e passività in bilancio e "fuori bilancio" tra loro correlate; l'effetto di tali valutazioni è imputato al conto economico.

Le operazioni "fuori bilancio" poste a copertura di insiemi di attività e passività (copertura generica) sono valutate, per coerenza, ai cambi a pronti correnti a fine periodo; i relativi differenziali confluiscono a conto economico, tra gli interessi, secondo il criterio della competenza temporale.

Le opzioni valutarie sono valutate calcolando il premio teorico alla data del 31 dicembre utilizzando la formula di "Black e Scholes".

Le partecipazioni in valuta comprese quelle espresse, originariamente, in valute UEM, non oggetto di operazioni di copertura, sono valutate al cambio storico corrente alla data di acquisto o di costituzione delle stesse.

Le spese e le rendite in valuta sono convertite al cambio corrente al momento della contabilizzazione.

5. Immobilizzazioni materiali

Sono contabilizzate al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, maggiorato delle spese incrementative e integrato delle rivalutazioni effettuate a norma di legge.

L'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto deducendo dal valore così definito i relativi ammortamenti.

Questi ultimi sono sistematicamente operati in base a quote ritenute rappresentative della vita utile del cespite e corrispondenti alle aliquote indicate dalla normativa fiscale.

Sono stati altresì effettuati, considerandoli ammortamenti civilisticamente necessari, ammortamenti anticipati su macchine e attrezzature soggette a rapida obsolescenza tecnologica.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I costi aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti ai quali si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Per i fabbricati non strumentali ad uso abitativo e per le opere d'arte non vengono operati ammortamenti.

La società si è avvalsa della possibilità di effettuare una rivalutazione, facoltativa ed onerosa, dei beni aziendali esistenti nel bilancio 2002, consentita dall'art. 2, commi 25 e 27, della legge 24.12.2003 n. 350 (Finanziaria 2004) che ha riaperto i termini previsti nella originaria legge 342/2000 (artt.10-16).

La rivalutazione, che prevede il pagamento di un'imposta sostitutiva dell'IRPEG e dell'IRAP pari al 19% sui plusvalori relativi ai beni ammortizzabili e del 15% su quelli relativi ai beni non ammortizzabili, ha interessato gli immobili di proprietà non ad uso aziendale (strumentali per natura e non strumentali).

Il criterio scelto per determinare il limite massimo del valore di rivalutazione è stato quello del "valore di mercato", stabilito da perizie recentemente eseguite da società e professionisti esterni (con applicazione, per le cosiddette "cessioni a pacchetto", di una riduzione del valore del 17,5%), e tenendo anche conto, in via prudenziale, dell'eventuale minor valore di realizzo di immobili per i quali vi sono offerte d'acquisto.

Dal punto di vista contabile, per i beni ammortizzabili (immobili strumentali per natura) la rivalutazione ha interessato il valore del cespite ed il corrispondente fondo ammortamento, in modo da non modificare il residuo periodo di vita utile del bene interessato. Per gli immobili non strumentali, non soggetti ad ammortamento, è stato rivalutato il solo costo del cespite.

Il valore netto di ciascun bene rivalutato, come risultante in bilancio, aumentato ove previsto della maggiore quota di ammortamento sulla rivalutazione operata, non è superiore al valore realizzabile per il medesimo.

Il saldo attivo di rivalutazione è stato accantonato in una speciale Riserva, in sospensione di imposta, designata con riferimento alla legge 342/00, al netto della relativa imposta sostitutiva.

Complessivamente gli immobili sono stati rivalutati di 7.420 migliaia di euro, l'imposta sostitutiva è stata quantificata in 1.297 migliaia di euro, comportando quindi l'iscrizione di una riserva di rivalutazione, pari alla differenza, per 6.123 migliaia di euro.

6. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali esposte all'attivo dello stato patrimoniale sono iscritte al costo diminuito degli ammortamenti effettuati, calcolati sulla base della prevista utilità futura.

Le immobilizzazioni costituite da costi per l'acquisizione di procedure informatiche, qualora non sia attribuibile alle stesse una specifica diversa durata di vita utile, vengono ammortizzate convenzionalmente come segue:

- in un periodo di cinque esercizi per quelle acquisite fino al 31/12/2001;
- in un periodo di tre esercizi per quelle acquisite dall'1/1/2002.

Tuttavia, in considerazione del fatto che l'intero sistema informativo verrà dimesso nel corso del 2004, per gli acquisti effettuati nel 2001 e per quelli effettuati nel 2003 il piano di ammortamento è stato rivisto in modo tale da concludersi entro l'anno 2004.

I costi per l'effettuazione di lavori su immobili di terzi vengono ammortizzati in funzione della durata residua del contratto di locazione e comunque in un periodo non superiore a cinque esercizi, così come previsto dalla normativa.

Le immobilizzazioni immateriali, ove previsto, sono state iscritte nei conti dell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

7. Altri aspetti

Attività per imposte anticipate

L'illustrazione dei criteri adottati in merito all'iscrizione in bilancio della fiscalità anticipata è fornita a commento della voce "Fondi imposte e tasse".

Debiti verso banche, verso clientela ed altri debiti

I debiti sono esposti al valore nominale.

Debiti rappresentati da titoli

I debiti rappresentati da titoli sono esposti in bilancio al valore nominale, ad esclusione delle obbligazioni "zero coupon", iscritte al valore di emissione incrementato degli interessi maturati.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti, attivi e passivi, sono rilevati secondo il principio della competenza temporale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Gli accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto sono effettuati in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro. Il fondo copre interamente i diritti maturati dal personale dipendente a tutto il 31 dicembre 2003. In applicazione delle norme di cui al D.Lgs. 124/93, quota parte del trattamento di fine rapporto è stata destinata a forme di previdenza complementare.

Fondi per rischi e oneri

Il **Fondo per il trattamento pensionistico integrativo** risulta strutturato in diverse tipologie in quanto la nuova Cassa ha deciso di conservare inalterati quelli già in essere nelle Banche oggetto dell'operazione societaria:

- per i dipendenti ed il personale in quiescenza della cessata Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone il fondo rappresenta il diritto, alla data del bilancio, al godimento del trattamento pensionistico integrativo a prestazione definita ed aggiuntivo a contribuzione definita; esso è determinato sulla base della normativa vigente e dei regolamenti preesistenti, in conformità alle risultanze della perizia annuale resa da attuario indipendente. Si precisa che al fondo è stato attribuito, a suo tempo, un patrimonio di destinazione ai sensi dell'art. 2117 del Cod. civ., costituito per la quasi totalità da titoli obbligazionari. Le componenti positive e negative di reddito maturate dal suddetto patrimonio di destinazione sono imputate alle pertinenti voci di conto economico del bilancio della società e per il loro sbilancio netto

vengono attribuite al fondo stesso, mediante accantonamento imputato alla voce di conto economico 80 a) "spese per il personale", di cui "trattamento di quiescenza e simili",

- la stessa imputazione viene effettuata a fronte dell'onere per il mantenimento della riserva matematica ad un livello adeguato per le prestazioni da erogare per il fondo a "prestazione definita" cui risulta iscritto solo personale in quiescenza della cessata Cassa di Risparmio di Gorizia. Anche in questo caso la valutazione delle riserve matematiche viene effettuata sulla base di una perizia attuariale indipendente.

Il **Fondo imposte e tasse** è da ritenersi congruo in relazione alle stime degli oneri fiscali correnti e differiti; questi ultimi sono stati quantificati tenendo conto delle specifiche indicazioni fornite dalla Banca d'Italia nonché delle scelte operate al riguardo a livello di gruppo.

In particolare, per l'iscrizione in bilancio della **fiscalità differita** sono state adottate le seguenti linee di principio:

- tra i due possibili metodi previsti dal provvedimento della Banca d'Italia, quello integrale definito dello "stato patrimoniale" e quello semplificato definito del "conto economico", viene utilizzato il primo rilevando, pertanto, anche l'eventuale fiscalità differita direttamente attribuibile a voci del patrimonio netto;
- le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la ragionevole certezza del loro recupero, valutata sulla base dell'entità dei redditi attesi per i futuri esercizi il cui ammontare viene prudenzialmente determinato avute anche presenti le indicazioni contenute nei piani previsionali;
- le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio in presenza di rateizzazioni di plusvalenze realizzate dalla cessione di immobilizzazioni;
- le imposte anticipate e quelle differite riferite alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate; in relazione agli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nella voce "Altre attività", diversamente, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nella voce "Fondi per rischi e oneri – fondi imposte e tasse";
- quanto alle aliquote da applicare nel calcolo della fiscalità differita, si fa riferimento all'aliquota dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio, avute peraltro presenti le modifiche introdotte da D.lgs. 12 dicembre 2003, n. 344, istitutivo della nuova imposta sul reddito delle società (IRES).

Gli "**altri fondi**", oltre a quelli costituiti con le modalità illustrate al punto 1 a fronte di previsioni di perdita sulle garanzie rilasciate e sugli impegni assunti, ricomprendono le stime di perdite, oneri o debiti di natura determinata dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. L'ammontare iscritto rappresenta la miglior stima delle potenziali passività future sulla base degli elementi conosciuti alla data di predisposizione del presente bilancio.

Dividendi

I dividendi e l'eventuale relativo credito d'imposta, pieno o limitato, sono contabilizzati nell'esercizio in cui i primi sono incassati, mancando i presupposti per una rilevazione "per maturazione" come previsto dai principi di gruppo.

SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non sono state effettuate rettifiche di valore esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non sono stati effettuati accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

SEZIONE 1 - I CREDITI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale attivo 10, 30 e 40.

	31/12/2003	31/12/2002 <i>pro-forma</i>	Var. %
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	36.570	45.701	-19,98%
30. Crediti verso banche:	822.174	775.156	6,07%
a) a vista	302.496	202.973	49,03%
b) altri crediti	519.678	572.183	-9,18%
40. Crediti verso clientela	2.601.059	2.434.843	6,83%
Totale	3.459.803	3.255.700	6,27%

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali"

	31/12/2003	31/12/2002 <i>pro-forma</i>	Var. %
- Banconote, monete area UEM	35.594	44.597	-20,19%
- Valute non UEM	562	1.007	-44,19%
- Conti correnti postali	414	97	326,80%
Totale	36.570	45.701	-19,98%

Composizione della voce 30 "Crediti verso banche"

	31/12/2003	31/12/2002 <i>pro-forma</i>	Var. %
Crediti verso banche centrali			
- riserva obbligatoria	7.481	18.599	-59,78%
Crediti verso altre banche			
- operazioni di pronti contro termine	103.947	141.148	-26,36%
- conti correnti	17.454	21.122	-17,37%
- depositi	670.348	573.073	16,97%
- finanziamenti	0	5.165	-100,00%
- altri rapporti	22.944	16.049	42,96%
Totale	822.174	775.156	6,07%

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo che corrisponde al valore nominale degli stessi.

I saldi dei c/c per servizi resi sono stati depurati dei movimenti con valuta non matura relativi a rimesse di effetti. I depositi e i finanziamenti sono stati iscritti per data di regolamento. Nella successiva tabella 10.5 delle "Operazioni a termine" sono riportati gli impegni per depositi e finanziamenti da erogare.

I crediti verso società del gruppo ammontano a € 776.050 migliaia.

Il comparto depositi evidenzia il saldo attivo dei conti intrattenuti con la Capogruppo e rappresenta l'investimento temporaneo delle disponibilità liquide dell'azienda. Nell'anno 2003 il tasso medio di rendimento delle disponibilità liquide posizionate sull'interbancario si è attestato al 2,34%.

1.1 Dettaglio della voce 30 "Crediti verso banche"

	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	Var. %
a) Crediti verso banche centrali	7.481	18.599	-59,78%
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	0	0	0,00%
c) Operazioni pronti contro termine	103.947	141.148	-26,36%
d) Prestito di titoli	0	0	0,00%

Il valore di cui al punto a) rappresenta il saldo del conto di gestione della riserva obbligatoria in essere presso la Banca d'Italia.

La consistenza delle operazioni di pronti contro termine evidenzia le operazioni effettuate con la Capogruppo a fronte delle operazioni di "pronti contro termine passivi" con clientela.

Di seguito si riporta la situazione al 31 dicembre dei crediti per cassa verso banche, per grado di rischio.

1.2 Situazione dei crediti per cassa verso banche

Categorie/Valori	31/12/2003			31/12/2002 pro-forma		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione Netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	0	0	0	0	0	0
A.1. Sofferenze	0	0	0	0	0	0
A.2. Incagli	0	0	0	0	0	0
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0	0	0	0
A.4. Crediti ristrutturati	0	0	0	0	0	0
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	0	0	0	0	0	0
B. Crediti in bonis	822.174	0	822.174	775.156	0	775.156
Totale crediti per cassa	822.174	0	822.174	775.156	0	775.156

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 1.3 "Dinamica dei crediti dubbi verso banche" e 1.4 "Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso banche".

Composizione della voce 40 "Crediti verso clientela"

	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	Var. %
Mutui	1.444.932	1.316.719	9,74%
Conti correnti	612.978	612.212	0,13%
Altre sovvenzioni non in conto corrente	354.062	328.543	7,77%
Finanziamenti import-export	69.040	67.279	2,62%
Anticipi salvo buon fine	27.058	18.323	47,67%
Rischio di portafoglio	27.757	30.186	-8,05%
Crediti in sofferenza	21.430	23.238	-7,78%
Prestiti personali	31.494	26.839	17,34%
Altri crediti a clientela	12.308	11.504	6,99%
Totale	2.601.059	2.434.843	6,83%

I crediti sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo, determinato con le modalità esposte nella Parte A - Sezione 1 della presente nota, apportando all'esposizione lorda degli stessi una svalutazione complessiva di € 64.038 migliaia (di cui € 4.051 migliaia per l'attualizzazione dei crediti problematici).

I rapporti connessi ad operazioni in valuta sono stati iscritti in bilancio per data di regolamento. I conti correnti attivi sono inoltre stati depurati dalle cosiddette "partite illiquide" relative ad accrediti a fronte della presentazione di effetti s.b.f. con valuta successiva al 31 dicembre 2003.

Per quanto riguarda la redditività del comparto crediti, nell'esercizio 2003 la Società ha realizzato sui crediti a breve termine un tasso medio annuo pari al 6,47% (6,56% nell'anno precedente) e sui crediti a medio-lungo un tasso medio del 4,56% (5,68% nel 2002).

I crediti verso società del gruppo, non soggetti a svalutazione, ammontano a € 333 migliaia.

1.5 Dettaglio della voce 40 "Crediti verso clientela"

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella prevista dalla Banca d'Italia.

1.6 Crediti verso clientela garantiti

	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	Var. %
a) da ipoteche	1.177.811	1.049.837	12,19%
b) da pegni su:	22.104	21.438	3,11%
1. depositi di contante	14.200	15.967	-11,07%
2. titoli	7.697	5.428	41,80%
3. altri valori	207	43	381,40%
c) da garanzie di:	414.734	347.499	19,35%
1. Stati	0	0	0,00%
2. altri enti pubblici	4.672	4.540	2,91%
3. banche	5.199	459	1.032,68%
4. altri operatori	404.863	342.500	18,21%
Totale	1.614.649	1.418.774	13,81%

Per i crediti parzialmente assistiti da garanzie viene indicato solo l'ammontare garantito.

Di seguito si riporta la situazione al 31 dicembre 2003 dei crediti per cassa verso clientela, per grado di rischio, nonché la relativa dinamica dei crediti dubbi e delle rettifiche di valore complessive intervenute nel corso dell'esercizio 2003.

1.7 Situazione dei crediti per cassa verso clientela

Categorie/Valori	31/12/2003			31/12/2002 <i>nro-forma</i>		
	Esposizione Lorda	Rettifiche di Valore Complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	98.728	43.829	54.899	104.391	57.173	47.218
A.1. Sofferenze	56.002	34.572	21.430	73.529	50.292	23.237
A.2. Incagli	42.532	9.196	33.336	30.073	6.748	23.325
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0	0	0	0
A.4. Crediti ristrutturati	0	0	0	393	53	340
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	194	61	133	396	80	316
B. Crediti in bonis	2.566.369	20.209	2.546.160	2.403.333	15.709	2.387.624
Totale crediti per cassa	2.665.097	64.038	2.601.059	2.507.724	72.882	2.434.842

I crediti non garantiti verso paesi a rischio sono svalutati forfettariamente, a livello di singolo paese, applicando le percentuali di svalutazione definite in sede di associazione di categoria.

1.8 Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti verso Paesi a rischio	Totali
A. Esposizione lorda iniziale	73.529	30.073	0	393	396	104.391
A.1. di cui: per interessi di mora	12.757	0	0	0	0	12.757
B. Variazioni in aumento	19.047	56.693	0	0	194	75.934
B.1. ingressi da crediti in bonis	7.130	55.989	0	0	194	63.313
B.2. interessi di mora	792	311	0	0	0	1.103
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	11.125	393	0	0	0	11.518
B.4. altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	36.574	44.234	0	393	396	81.597
C.1. uscite verso crediti in bonis	201	18.178	0	0	0	18.379
C.2. Cancellazioni	22.581	0	0	0	0	22.581
C.3. Incassi	10.282	14.104	0	0	396	24.782
C.4. realizzi per cessioni	3.328	0	0	0	0	3.328
C.5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	0	11.125	0	393	0	11.518
C.6. altre variazioni in diminuzione	182	827	0	0	0	1.010
D. Esposizione lorda finale	56.002	42.532	0	0	194	98.728
D.1. di cui: per interessi di mora	7.327	311	0	0	0	7.638

Nel corso del secondo semestre le Società hanno perfezionato dei contratti di cessione "pro soluto" dei crediti in sofferenza. Sono state cedute complessivamente 890 posizioni di crediti in sofferenza per un ammontare di 19.252 migliaia di Euro, svalutato per 16.431 migliaia di Euro. Con la cessione la Cassa, oltre a realizzare un risultato economico positivo ha previsto di realizzare delle economie per i minori costi organizzativi e di gestione che andrà a sostenere nella gestione delle pratiche in contenzioso.

1.9 Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis	Totali
A. Rettifiche complessive iniziali	50.292	6.748	0	53	80	15.709	72.882
<i>A.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>12.757</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>182</i>	<i>12.939</i>
B. Variazioni in aumento	11.603	5.342	0	0	0	12.734	29.679
B.1. rettifiche di valore	4.248	1.620	0	0	0	12.698	18.566
<i>B.1.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>792</i>	<i>311</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>67</i>	<i>1.170</i>
B.2. utilizzo del fondo rischi su crediti	0	0	0	0	0	0	0
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti	6.976	3.617	0	0	0	0	10.593
B.4. altre variazioni in aumento	379	105	0	0	0	36	520
Variazioni in diminuzione	27.323	2.894	0	53	19	8.234	38.523
C.1. riprese di valore da valutazione	976	119	0	0	0	0	1.095
<i>C.1.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
C.2. riprese di valore da incasso	3.766	249	0	0	19	11	4.045
<i>C.2.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>562</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>11</i>	<i>573</i>
C.3. cancellazioni	22.581	0	0	0	0	209	22.790
C.4. trasferimenti ad altre categorie di crediti	0	2.526	0	53	0	8.014	10.593
C.5. altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0	0
D. Rettifiche complessive finali	34.572	9.196	0	0	61	20.209	64.038
<i>D.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>7.327</i>	<i>311</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>222</i>	<i>7.860</i>

Per una più completa ed esaustiva informativa sul “rischio paese” vengono di seguito esposti, suddivisi per nazioni, i crediti verso residenti in paesi per i quali, in assenza di garanzie specifiche, sono state previste, in sede di Associazioni di categoria, rettifiche forfetarie. Tali rettifiche sono state applicate così come esposto nei criteri di valutazione nella Parte A della presente nota integrativa.

Crediti verso clientela e banche residenti in paesi a rischio

Paese	Esposizione Lorda			di cui non garantita		
	31/12/03	31/12/02 <i>pro-forma</i>	Var. %	31/12/03	31/12/02 <i>pro-forma</i>	Var. %
Argentina	21	23	-8,70%	21	23	-8,70%
Ghana	0	15	-100,00%	0	15	-100,00%
Yugoslavia	503	165	205,45%	0	165	-100,00%
Bosnia-Herzegovina	0	150	-100,00%	0	150	-100,00%
Brasile	19	38	-50,00%	19	38	-50,00%
Federazione Russa	0	5	-100,00%	0	5	-100,00%
Colombia	2	0	==	2	0	==
Perù	10	0	==	10	0	==
Venezuela	2	0	==	2	0	==
Malawi	140	0	==	140	0	==
Totale esposizione lorda	697	396	76,26%	194	396	-51,01%
Rettifiche di valore complessive				61	80	
Esposizione netta				133	316	

SEZIONE 2 - I TITOLI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale attivo 20 e 50.

	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	Var. %
20. Titoli del Tesoro e assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	0	77	-100,00%
50. Obbligazioni e altri titoli di debito:	28.105	32.553	-13,66%
a) di emittenti pubblici	10.614	13.043	-18,62%
b) di banche	14.983	15.398	-2,70%
<i>di cui titoli propri</i>	5	685	-99,27%
c) di enti finanziari	2.508	2.508	0,00%
d) di altri emittenti	0	1.604	-100,00%
Totale	28.105	32.630	-13,87%

Composizione della voce 50 "Obbligazioni e altri titoli di debito"

	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	Var. %
B.T.P.	1.125	1.130	-0,44%
C.C.T. e altri titoli di Stato	9.489	11.950	-20,59%
Altri titoli obbligazionari e certificati di deposito	17.491	19.473	-10,18%
Totale	28.105	32.553	-13,66%

Si tratta di titoli obbligazionari non compresi nella voce 20 per la loro natura o perché impegnati.

In particolare, titoli per € 20.716 migliaia, costituiscono il patrimonio di destinazione del Fondo di previdenza del personale, mentre i rimanenti, per la quasi totalità, si riferiscono a titoli costituiti in garanzia delle emissioni di assegni circolari.

La valutazione dei titoli, effettuata secondo i criteri indicati nella Parte A - Sezione 1 della presente nota, ha portato ad iscrivere a conto economico minusvalenze per € 72 migliaia, riprese di valore per € 120 migliaia e plusvalenze per € 172 migliaia.

Le movimentazioni del portafoglio titoli, effettuate per data di regolamento, sono illustrate nella successiva tabella 2.4. Nella tabella 10.5 delle "Operazioni a termine" sono indicate le operazioni relative a compravendite di titoli non ancora regolate.

2.1 Titoli immobilizzati

2.2 Variazioni annue dei titoli immobilizzati

Nell'esercizio non sono stati detenuti in portafoglio titoli classificati come "immobilizzati". Non vengono pertanto avvalorate le sottosezioni 2.1 e 2.2.

2.3 Titoli non immobilizzati

Voci / Valori	31/12/2003		31/12/2002 pro-forma		Var. %	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	28.105	28.122	32.630	32.642	-13,87%	-13,85%
1.1 Titoli di Stato	10.614	10.614	13.120	13.120	-19,10%	-19,10%
- quotati	10.614	10.614	13.120	13.120	-19,10%	-19,10%
- non quotati			0	0		
1.2 Altri titoli	17.491	17.508	19.510	19.522	-10,35%	-10,32%
- quotati	10.224	10.224	11.683	11.673	-12,49%	-12,41%
- non quotati	7.267	7.284	7.827	7.849	-7,15%	-7,20%
2. Titoli di capitale	0	0	0	0	0,00%	0,00%
- quotati	0	0	0	0	0,00%	0,00%
- non quotati	0	0	0	0	0,00%	0,00%
Totali	28.105	28.122	32.630	32.642	-13,87%	-13,85%

Come risulta dal prospetto sopra esposto, sussistono plusvalenze non contabilizzate in bilancio al 31.12.2003 per € 17 migliaia rispetto al valore di mercato così come definito in precedenza nell'ambito di illustrazione dei criteri di valutazione.

2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	Var. %
A. Esistenze iniziali	32.630	46.519	-29,86%
B. Aumenti	350.053	920.686	-61,98%
B1. Acquisti	349.097	918.445	-61,99%
- Titoli di debito	349.082	910.816	-61,67%
+ titoli di Stato	281.772	674.717	-58,24%
+ altri titoli	67.310	236.099	-71,49%
- Titoli di capitale	15	7.629	-99,80%
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	292	362	-19,34%
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	0	0	0,00%
B4. Altre variazioni	664	1.879	-64,66%
C. Diminuzioni	354.578	934.575	-62,06%
C1. Vendite e rimborsi	354.480	934.288	-62,06%
- Titoli di debito	354.466	926.572	-61,74%
+ titoli di Stato	284.686	684.249	-58,39%
+ altri titoli	69.780	242.323	-71,20%
- Titoli di capitale	14	7.716	-99,82%
C2. Rettifiche di valore	72	247	-70,85%
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	0	0	0,00%
C4. Altre variazioni	26	40	-35,00%
D. Rimanenze finali	28.105	32.630	-13,87%

Gli acquisti e le vendite di titoli di debito sono esposti al prezzo pagato o incassato al netto della componente relativi agli "scarti di emissione".

Fra le vendite sono compresi anche i rimborsi per titoli scaduti. Gli acquisti e le vendite di titoli denominati in valuta sono convertiti al cambio di contrattazione, mentre le rimanenze finali degli stessi figurano, per il controvalore, ai cambi di fine periodo.

Le "Altre variazioni" indicate nella tabella tra gli aumenti si riferiscono:

- all'utile di negoziazione realizzato (€ 659 migliaia);
- alla componente positiva per "scarti di emissione" (€ 5 migliaia).

Le "Altre variazioni" indicate nella tabella tra le diminuzioni si riferiscono alla componente negativa per scarti di emissione (€ 26 migliaia).

SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

Nella presente sezione viene illustrata la voce dello Stato Patrimoniale attivo 70.

	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	Var. %
70. Partecipazioni	8.055	9.954	-19,08%
Totale	8.055	9.954	-19,08%

La valutazione delle partecipazioni è stata effettuata secondo le modalità espone nella Parte A - Sezione 1 della presente nota.

Le partecipazioni complessivamente detenute in portafoglio dalla società al 31/12/2003 sono così composte:

<i>Società</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>% di partecipaz.</i>	<i>Valore nominale</i>	<i>Valore di bilancio</i>
SOCIETA' DEL GRUPPO				
<i>Altre:</i>				
Cariparo Ireland – Dublino (in liquidazione) (*)	-	0,021%	-	-
Totale altre società				-
Totale voce 80 – Imprese del gruppo				
-				
ALTRE SOCIETA' ED ENTI				
<i>Sottoposte ad influenza notevole:</i>				
S.F.E.T. S.p.A. - Società Friulana Esazione Tributi - Udine	2.595.000	33,333%	865.000	516.457
Totale società sottoposte ad influenza notevole				516.457
<i>Altre:</i>				
A.CE.GA.S.–A.P.S. S.p.A. - Trieste	282.983.294	0,649%	1.836.960	1.733.649
AGEMONT S.p.A. – Ag. Sviluppo Econ. Montagna – Amaro (UD)	16.294.289	0,790%	128.733	114.580
Alpifin S.p.A. – Pordenone	613.194	6,116%	37.500	0
AMGA – Azienda Multiservizi S.p.A. – Udine	49.178.500	1,624%	798.500	1.199.379
Banca d'Italia – Roma	156.000	0,623%	972	1.039
Centro Commerciale all'Ingrosso di Pordenone S.p.A. – Pordenone	1.601.150	2,248%	36.000	41.807
Cons. Agrario del Friuli-Venezia Giulia Soc. coop. a r.l.–Basilano (UD)	77.305	5,010%	3.873	4.228
Cons. Sviluppo Industriale della zona dell'Aussa Corno – Udine	291.800	7,522%	21.950	14.672
Cons. Sviluppo Industriale e Artigianale di Gorizia – Gorizia	448.305	18,348%	82.255	2.582
Consorzio CA.RI.CE.SE. – Bologna	1.499.349	0,068%	1.020	5.228
Consorzio per la gestione del marchio PattiChiari – Roma	885.000	0,565%	5.000	5.000
Evoluzione '94 S.p.A. – Milano	8.414.826	1,965%	165.344	315.503
Finest S.p.A. – Pordenone	137.176.770	0,608%	833.476	807.119
Finporto S.p.A. – Trieste (in liquidazione)	5.165.000	0,600%	30.990	0
FINRECO – Consorzio Regionale Garanzia Fidi S.c.r.l. – Udine	variabile (**)	7,004%	103.290	103.291
Friulia LIS S.p.A. – Udine	20.000.000	2,641%	528.246	347.577
Friulia S.p.A. – Trieste	100.000.000	2,093%	2.093.198	1.984.250
Grado Promogest S.r.l. – Grado (in liquidazione)	50.896	5,372%	2.734	0
Idroenergia S.c.r.l. – Chatillon (AO)	774.000	0,133%	1.032	1.548
Isontina Sviluppo S.c.p.A. – Monfalcone	129.800	9,091%	11.800	11.823
KIWI.Com Servicos de Consultoria S.A. – Madeira	80.278.041	0,128%	102.809	103.965
Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. - Udine	16.897.452	1,625%	274.512	715.152
Open Leader S.c.a.r.l. – Udine	24.274	2,128%	516	516
Seleco S.p.A. – Pordenone (in fallimento)	21.302.838.000 lire	0,051%	10.881.000 lire	0
Sistema Sosta e Mobilità S.p.A. – Udine	174.400	2,000%	3.488	25.907
Udine Fiere S.p.A. – Martignacco (UD)	5.000.000	9,050%	452.500	0
Pordenone Fiere S.p.A. – Pordenone (PN)	1.033.000	8,693%	89.798	0
Totale altre società				7.538.815
Totale voce 70 – Altre partecipazioni				8.055.272
Totale generale				8.055.272
(*) In attesa di cancellazione dal Registro delle Imprese. Il patrimonio della società risulta pari a 0.				
(**) Il capitale sociale è variabile ed è formato dai conferimenti effettuati dai soci ordinari, rappresentati da un numero illimitato di quote, ciascuna del valore nominale di € 258,22 e dai conferimenti effettuati dai soci sovventori (pari a € 1.377.411), rappresentati da azioni nominative ciascuna del valore di € 516,45.				

I dati relativi al capitale sociale, al valore nominale e al valore di bilancio sono espressi all'unità di euro, salvo dove diversamente indicato.

3.1 Partecipazioni rilevanti

Denominazioni	Sede	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	Quota %	Valore di bilancio	P.Netto Pro-quota	Differenza
A. Imprese controllate	==	==	==	==	==	==	==
B. Imprese sottoposte a influenza notevole							
S.F.E.T. S.p.A. - Società Friulana Esazione Tributi	Udine	4.886	15	33,333	516	1.629	1.113

I dati esposti nella tabella, riferiti al patrimonio e al risultato di esercizio, sono stati rilevati dai bilanci al 31/12/2002.

3.2 Attività e passività verso imprese del gruppo

	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	Var. %
a) Attività	776.383	723.907	7,25%
1. crediti verso banche <i>di cui: - subordinati</i>	776.050 0	717.788 0	8,12% 0,00%
2. crediti verso enti finanziari <i>di cui: - subordinati</i>	333 0	6.119 0	-94,56% 0,00%
3. crediti verso altra clientela <i>di cui: - subordinati</i>	0 0	0 0	0,00% 0,00%
4. obbligazioni e altri titoli di debito <i>di cui: - subordinati</i>	0 0	0 0	0,00% 0,00%
b) Passività	126.555	81.212	55,83%
1. debiti verso banche	125.848	41.791	201,14%
2. debiti verso enti finanziari	524	280	87,14%
3. debiti verso altra clientela	183	0	=
4. debiti rappresentati da titoli	0	39.141	-100,00%
5. passività subordinate	0	0	0,00%
c) Garanzie e impegni	22.927	18.459	24,20%
1. garanzie rilasciate	20	123	-83,74%
2. impegni	22.907	18.336	24,93%

Fra i crediti verso banche esposti nella tabella si annoverano principalmente depositi e conti correnti attivi per € 669.302 migliaia (di cui € 21.627 migliaia in valuta) e pronti contro termine attivi per € 103.947 migliaia con Sanpaolo IMI S.p.A.

I crediti verso enti finanziari si riferiscono al conto corrente con Sanpaolo Leasint S.p.A.

I debiti verso banche sono costituiti prevalentemente dai rapporti intrattenuti con la Capogruppo; finanziamenti e conti correnti per € 107.468 migliaia e depositi in valuta per € 11.825 migliaia. La voce ricomprende inoltre il saldo del conto reciproco in euro intestato alla Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A per € 6.091 migliaia.

Gli impegni si riferiscono a titoli da ricevere per operazioni da regolare con Banca IMI S.p.A. (€ 10.797 migliaia) e a impegni a erogare fondi per titoli da ricevere per operazioni di pronti contro termine attive con Sanpaolo IMI S.p.A. (€ 12.110 migliaia).

3.3 Attività e passività verso partecipate (diverse dalle imprese del gruppo)

	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	Var. %
a) Attività	60.814	73.921	-17,73%
1. crediti verso banche <i>di cui: - subordinati</i>	7.536 0	23.764 0	-68,29% 0,00%
2. crediti verso enti finanziari <i>di cui: - subordinati</i>	36.776 0	43.996 0	-16,41% 0,00%
3. crediti verso altra clientela <i>di cui: - subordinati</i>	16.502 0	6.161 0	167,85% 0,00%
4. obbligazioni e altri titoli <i>di cui: - subordinati</i>	0 0	0 0	0,00% 0,00%
b) Passività	49.282	38.951	26,52%
1. debiti verso banche	619	2.812	-77,99%
2. debiti verso enti finanziari	37.033	22.591	63,93%
3. debiti verso altra clientela	9.130	13.546	-32,60%
4. debiti rappresentati da titoli	2.500	2	124900,00%
5. passività subordinate	0	0	0,00%
c) Garanzie e impegni	12.833	10.446	22,85%
1. garanzie rilasciate	12.833	10.446	22,85%
2. impegni	0	0	0,00%

I crediti verso banche sono rappresentati dal saldo del conto di gestione della riserva obbligatoria in essere presso la Banca d'Italia per € 7.481 migliaia e dai saldi attivi dei c/c di corrispondenza per servizi resi con il Mediocredito Friuli Venezia Giulia per € 55 migliaia.

I crediti verso enti finanziari comprendono principalmente i seguenti rapporti attivi in essere con:

- Friulia Lis S.p.A.: c/c ordinari (€ 15.086 migliaia), c/c di finanziamento (€ 6.508 migliaia) e c/c per smobilizzo crediti (€ 9.664 migliaia);
- SFET – Società Friuliana Esazione Tributi S.p.A.: c/c di finanziamento (€ 5.518 migliaia).

I crediti verso altra clientela sono composti principalmente dai seguenti rapporti attivi in essere con:

- Alpifin S.p.A.: c/c ordinari (€ 81 migliaia) e prestiti con piano di ammortamento a m/l termine (€ 108 migliaia);
- Consorzio Agrario Prov. Friuli Venezia Giulia Srl: c/c ordinari (€ 178 migliaia), c/c di finanziamento (€ 303 migliaia), c/c per anticipi ordini fatture (€ 370 migliaia), mutui ipotecari con piano di ammortamento a m/l termine (€ 3.007 migliaia), effetti commerciali allo sconto ceduti pro solvendo (€ 1.310 migliaia), finanziamenti all'importazione (€ 166 migliaia);
- Seleco S.p.A. (in fallimento): sofferenze da altre operazioni (€ 16 migliaia);
- A.CE.GA.S.-A.P.S. S.p.A.: c/c ordinari (€ 6.980 migliaia)
- AMGA – Azienda Multiservizi S.p.A.: c/c ordinari (€ 3.983 migliaia).

I debiti verso banche sono relativi ai saldi passivi dei c/c ordinari (€ 619 migliaia) con il Mediocredito Friuli Venezia Giulia.

I debiti verso enti finanziari sono composti principalmente dai saldi passivi dei c/c ordinari con Friulia Lis S.p.A. (€ 894 migliaia), Friulia S.p.A. (€ 35.716 migliaia), Finreco S.p.A. (€ 99 migliaia), Finest S.p.A. (€ 324 migliaia).

I debiti verso altra clientela sono relativi ai seguenti rapporti passivi in essere:

- saldi passivi dei c/c ordinari con: A.CE.GA.S.-A.P.S. S.p.A (€ 263 migliaia), Centro Comm. all'Ingresso di Pordenone S.p.A. (€ 4.229 migliaia), Agemont S.p.A. (€ 1.872 migliaia), Sistema Sosta e Mobilità S.p.A. (€ 6 migliaia), Open Leader S.c.a.r.l. (€ 43 migliaia), Udine Fiere S.p.A. (€ 323 migliaia), Isontina Sviluppo S.c.p.a. (€ 1.425 migliaia);
- saldi passivi dei depositi a risparmio libero ordinari con Open Leader S.c.a.r.l. (€ 74 migliaia);

- Anticipazioni provvisorie in c/c con: Udine Fiere S.p.A. (€ 319 migliaia) e Consorzio Sviluppo Industriale e Artigianale di Gorizia (€ 576 migliaia).

I debiti rappresentati da titoli sono costituiti da obbligazioni sottoscritte dal Consorzio Sviluppo Industriale e Artigianale di Gorizia (€ 1.000 migliaia) e Friulia S.p.A. (€ 1.500 migliaia).

Le garanzie rilasciate si riferiscono a crediti di firma verso Friulia Lis S.p.A. (€ 14 migliaia), A.CE.GA.S.-A.P.S. S.p.A. (€ 7.913 migliaia), AMGA SpA (€ 787 migliaia), Agemont S.p.A. (€ 1.413 migliaia), Open Leader S.c.a.r.l. (€ 2.376 migliaia) e Udine Fiere S.p.A. (€ 330 migliaia).

3.4 Composizione della voce 70 "Partecipazioni"

	<i>31/12/2003</i>	<i>31/12/2002 pro-forma</i>	<i>Var. %</i>
a) in banche	716	717	-0,14%
1. quotate	0	0	0,00%
2. non quotate	716	717	-0,14%
b) in enti finanziari	4.074	4.270	-4,59%
1. quotate	0	0	0,00%
2. non quotate	4.074	4.270	-4,59%
c) altre	3.265	4.967	-34,27%
1. quotate	1.734	1.961	-11,58%
2. non quotate	1.531	3.006	-49,07%
Totale	8.055	9.954	-19,08%

La partecipazione in altre società quotate in borsa è relativa alla A.CE.GA.S.-A.P.S. S.p.A.

3.5 Composizione della voce 80 "Partecipazioni in imprese del gruppo"

L'unica partecipazione in imprese del gruppo detenuta al 31/12/03 è in Cariparo Ireland (in liquidazione). Trattasi di ente finanziario, di cui si è in attesa della cancellazione dal Registro delle Imprese e il cui patrimonio risulta pari a 0; pertanto non è stato evidenziato nella tabella 3.5.

3.6 Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.1 Partecipazioni in imprese del gruppo

Non essendo avvenute variazioni significative in partecipazioni detenute in imprese del gruppo, non viene fornito lo schema relativo alle movimentazioni.

3.6.2 Altre partecipazioni

	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	Var. %
A. Esistenze iniziali	9.954	10.505	-5,25%
B. Aumenti	5.479	32	17.021,88%
B1. Acquisti	7	30	-76,67%
B2. Riprese di valore	0	2	-100,00%
B3. Rivalutazioni	0	0	0,00%
B4. Altre variazioni	5.472	0	=
C. Diminuzioni	7.378	583	1.165,52%
C1. Vendite	6.830	0	=
C2. Rettifiche di valore di cui:	381	348	9,48%
- svalutazioni durature	306	348	-12,07%
C3. Altre variazioni	167	235	-28,94%
D. Rimanenze finali	8.055	9.954	-19,08%
E. Rivalutazioni totali	0	0	0,00%
F. Rettifiche totali	3.126	2.746	13,84%

L'importo indicato al punto B1 "Acquisti" si riferisce alla seguente movimentazione:

- acquisizione partecipazione in Idroenergia S.c.r.l. (€ 2 migliaia)
- adesione al Consorzio per la gestione del marchio PattiChiari, mediante sottoscrizione di una quota da € 5 migliaia.
- acquisizione partecipazione in Udine Fiere SpA, a seguito della trasformazione dell'ente pubblico "Udine Esposizioni"

L'importo indicato al punto C1 "Vendite" è relativo alla cessione della partecipazione in Cedacri S.p.A. (€ 6.830 migliaia)

Le altre variazioni in aumento (B4) comprendono il ripianamento relativo agli oneri di funzionamento di Isontina Sviluppo S.c.p.A. (€ 4 migliaia) e l'utile realizzato dalla cessione della partecipazione in Cedacri S.p.A. (€ 5.468 migliaia).

Le altre variazioni in diminuzione (C3) si riferiscono al quinto riparto parziale di liquidazione relativo a Finporto S.p.A. in liquidazione (€ 2 migliaia) e alla riduzione del capitale sociale di Evoluzione '94, mediante rimborso del capitale stesso ai soci e conseguente riduzione del valore nominale unitario da € 0,10 a € 0,05 (€ 165 mila).

Le rettifiche di valore sono relative alla svalutazione delle partecipazioni in:

- A.CE.GA.S-A.P.S. S.p.A. € 228 migliaia
- Agemont S.p.A. € 8 migliaia
- Alpifin SpA € 50 migliaia (di carattere prudenziale)
- Evoluzione'94 S.p.A. € 24 migliaia (di carattere prudenziale)
- Finporto S.p.A. € 4 migliaia
- Isontina Sviluppo S.c.p.A. € 9 migliaia
- Kiwi.Com Servicos sa € 58 migliaia.

Le rettifiche totali rappresentano il totale delle svalutazioni effettuate, a partire dall'esercizio 1993, sulle partecipazioni ancora in portafoglio e sono relative a: A.CE.GA.S-A.P.S. S.p.A., Agemont S.p.A., Alpifin S.p.A., Evoluzione '94 S.p.A., Finporto S.p.A., Grado Promogest S.r.l., Isontina Sviluppo S.c.p.A., Kiwi.Com Servicos sa. A fronte di tali rettifiche sono state effettuate nel tempo riprese di valore per complessivi € 179 migliaia, relativamente a Alpifin SpA (€ 10 migliaia) e Evoluzione '94 (€ 169 migliaia).

SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale attivo 90 e 100.

	31/12/2003	31/12/2002 <i>pro-forma</i>	Var. %
90. Immobilizzazioni immateriali	3.093	3.420	-9,56%
100. Immobilizzazioni materiali	54.782	52.453	4,44%
Totale	57.875	55.873	3,58%

Composizione della voce 90 "Immobilizzazioni immateriali"

	31/12/2003	31/12/2002 <i>pro-forma</i>	Var. %
Software relativo a sistemi in esercizio	1.021	2.181	-53,19%
Software non ancora in esercizio	561	0	==
Altri costi pluriennali – spese su immobili di terzi da adibire ad unità operative	1.511	1.239	21,95%
Totale	3.093	3.420	-9,56%

Non risultano versati acconti per acquisti in corso di immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni costituite da costi per l'acquisizione di procedure informatiche, qualora non sia attribuibile alle stesse una specifica diversa durata di vita utile, vengono ammortizzate convenzionalmente come segue:

- in un periodo di cinque esercizi per quelle acquisite fino al 31/12/2001;
- in un periodo di tre esercizi per quelle acquisite dall'1/1/2002.

Tuttavia, in considerazione del fatto che l'intero sistema informativo verrà dimesso nel corso del 2004, per gli acquisti effettuati nel 2001 e per quelli effettuati nel 2003 il piano di ammortamento è stato rivisto in modo tale da concludersi entro l'anno 2004.

I costi per l'effettuazione di lavori su immobili di terzi vengono ammortizzati in funzione della durata residua del contratto di locazione e comunque in un periodo non superiore a cinque esercizi, così come previsto dalla normativa.

Ove previsto dalle norme, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nei conti dell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Nella successiva tabella 4.2 è data indicazione delle variazioni intervenute nell'esercizio in tale voce di bilancio.

Composizione della voce 100 "Immobilizzazioni materiali"

	31/12/2003	31/12/2002 <i>pro-forma</i>	Var. %
Immobili			
- strumentali ad uso aziendale	28.058	33.204	-15,50%
- strumentali per natura	9.960	3.802	161,97%
- non strumentali	11.256	8.446	33,27%
Mobili ed impianti			
- automezzi	0	12	-100,00%
- mobili e macchine d'ufficio	1.916	2.228	-14,00%
- macchine elettroniche	1.048	2.564	-59,13%
- impianti generici e specifici	376	534	-29,59%
- beni preziosi	1.595	1.595	0,00%
- in attesa di imputazione	573	68	742,65%
Totale	54.782	52.453	4,44%

Non risultano pagati acconti per acquisti o ristrutturazione in corso di immobilizzazioni materiali.

I valori sono esposti al netto delle rettifiche di valore complessivamente apportate, per ammortamenti, che ammontano a € 38.790 migliaia per gli immobili ed a € 38.088 migliaia per i mobili e macchine; mentre gli ammortamenti a carico dell'esercizio sono risultati rispettivamente pari a € 2.303 migliaia ed a € 2.997 migliaia.

Gli immobili non ad uso aziendale sono stati rivalutati ai sensi della L. 350/2003 come meglio specificato in calce alla successiva tabella 4.1.

Le aliquote di ammortamento applicate per le diverse categorie di cespiti sono le seguenti:

	Ordinari	Anticipati
- Immobili	3%	==
- Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	15%	==
- Arredamento	15%	==
- Impianti di allarme, ripresa fotografica, cinematografica e televisiva	30%	30%
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%	==
- Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%	20%
- Autovetture, motoveicoli e simili	25%	==

L'importo complessivo degli ammortamenti così determinati è confluito a conto economico alla voce 90 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali".

Le variazioni intervenute nel periodo sulle immobilizzazioni materiali sono riportate alla seguente tabella 4.1.

4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

	31/12/2003			31/12/2002 pro-forma			Var. % su totali
	Beni Immobili	Mobili e Macchine	Totale	Beni Immobili	Mobili e Macchine	Totale	
A. Esistenze iniziali	45.452	7.001	52.453	48.231	8.768	56.999	-7,98%
B. Aumenti	9.264	1.520	10.784	896	1.710	2.606	313,81%
B1. Acquisti	321	1.504	1.825	266	1.691	1.957	-6,75%
B2. Riprese di valore	0	0	0	0	0	0	0,00%
B3. Rivalutazioni	7.420	0	7.420	0	0	0	==
B4. Altre variazioni	1.523	16	1.539	630	19	649	137,13%
C. Diminuzioni	5.442	3.013	8.455	3.675	3.477	7.152	18,22%
C1. Vendite	3.125	16	3.141	1.537	19	1.556	101,86%
C2. Rettifiche di valore	2.303	2.997	5.300	2.128	3.458	5.586	-5,12%
a) ammortamenti	2.303	2.997	5.300	2.128	3.458	5.586	-5,12%
b) svalutazioni durature	0	0	0	0	0	0	0,00%
C3. Altre variazioni	14	0	14	10	0	10	40,00%
D. Rimanenze finali	49.274	5.508	54.782	45.452	7.001	52.453	4,44%
E. Rivalutazioni totali	65.089	0	65.089	55.322	0	55.322	17,65%
F. Rettifiche totali	38.790	38.088	76.878	34.486	38.199	72.685	5,77%
a) ammortamenti	38.790	38.088	76.878	34.486	38.199	72.685	5,77%
b) svalutazioni durature	0	0	0	0	0	0	0,00%

L'ammontare della componente "B3. Rivalutazioni" deriva dall'applicazione della Legge 21.11.2000, n. 342 integrata dalla Legge 24.12.2003, n. 350.

Nel dettaglio:

- immobili strumentali per natura:
 - rivalutazione per € 4.597 migliaia per effetto della:
 - rivalutazione del costo storico per € 7.561 migliaia;
 - rivalutazione del fondo ammortamento per € 2.964 migliaia;
- immobili non strumentali:
 - rivalutazione del solo costo storico per € 2.823 migliaia.

Non sono stati oggetto di rivalutazione gli immobili strumentali ad uso aziendale.

L'ammontare della componente "Aumenti – Altre variazioni" è così composto:

- beni immobili:
 - plusvalenze da cessione immobili effettuate nell'esercizio per € 1.523 migliaia;
- mobili e macchine:
 - plusvalenze da cessione mobili e macchine effettuate nell'esercizio per € 16 migliaia.

Gli importi delle "Rettifiche totali" rappresentano il saldo del fondo ammortamento immobili e del fondo ammortamento mobili e macchine.

L'ammontare delle "Rivalutazioni totali" relative ai beni immobili si riferisce alle rivalutazioni effettuate ai sensi della Legge 31.12.91, n. 413 e precedenti, nonché ai sensi della Legge 21.11.2000, n. 342 integrata dalla Legge 24.12.2003, n. 350.

4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

	31/12/2003			31/12/2002 pro-forma			Var. % su totali
	Procedure informatiche	Altre Immobilizz.	Totale	Procedure informatiche	Altre Immobilizz.	Totale	
A. Esistenze iniziali	2.181	1.239	3.420	1.494	1.876	3.370	1,48%
B. Aumenti	565	1.007	1.572	1.645	1	1.646	-4,50%
B1 Acquisti	565	1.007	1.572	1.645	1	1.646	-4,50%
B2 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0	0,00%
B3 Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0,00%
B4 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0,00%
C. Diminuzioni	1.164	735	1.899	958	638	1.596	18,98%
C1 Vendite	0	0	0	0	0	0	0,00%
C2 Rettifiche di valore	1.164	735	1.899	958	638	1.596	18,98%
a) ammortamenti	1.039	735	1.774	958	638	1.596	11,15%
b) svalutazioni durature	125	0	125	0	0	0	==
C3. Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0,00%
D. Rimanenze finali	1.582	1.511	3.093	2.181	1.239	3.420	-9,56%
E. Rivalutazioni totali	0	0	0	0	0	0	0,00%
F. Rettifiche totali	2.482	2.723	5.205	1.530	2.424	3.954	31,64%
a) ammortamenti	2.357	2.723	5.080	1.530	2.424	3.954	28,48%
b) svalutazioni durature	125	0	125	0	0	0	==

Gli acquisti di "altre immobilizzazioni" si riferiscono a spese sostenute su immobili di terzi adibiti ad unità operative.

L'importo delle rettifiche totali si riferisce agli ammortamenti effettuati nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti relativamente a immobilizzazioni che risultano ancora iscritte nella situazione al 31/12/2003.

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale attivo 130 e 140.

	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	Var. %
130. Altre attività	134.588	89.471	50,43%
140. Ratei e risconti attivi:	14.547	14.004	3,88%
a) ratei attivi	14.098	13.567	3,91%
b) risconti attivi	449	437	2,75%
Totale	149.135	103.475	44,13%

5.1 Composizione della voce 130 "Altre attività"

	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	Var. %
Saldi attivi della gestione esattoriale	146	157	-7,01%
Partite in corso di lavorazione	23.614	26.777	-11,81%
Partite relative a contratti derivati ed a operazioni in cambi:	6.716	2.189	206,81%
- partite relative alle operazioni a termine in cambi	614	176	248,86%
- contropartita delle valutazioni dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	6.001	2.006	199,15%
- premi pagati su opzioni acquistate	101	7	1.342,86%
Crediti verso l'erario:	34.447	33.858	1,74%
- acconti per imposte di competenza dell'esercizio	17.065	22.693	-24,80%
- ritenute su interessi versate nell'esercizio	7.360	8.914	-17,43%
- crediti d'imposta su dividendi e ritenute d'acconto subite	566	745	-24,03%
- crediti d'imposta relativi ad esercizi precedenti	0	44	-100,00%
- anticipo di imposta su TFR - L. 662/96	634	1.031	-38,51%
- altre partite di natura fiscale	8.822	431	1.946,87%
Attività per imposte prepagate	11.996	10.292	16,56%
Partite debitorie per valuta di regolamento	224	666	-66,37%
Altre partite:	57.445	15.532	269,85%
- partite viaggianti	409	82	398,78%
- ricavi maturati da incassare	11.375	8.841	28,66%
- depositi cauzionali	213	198	7,58%
- partite diverse	45.448	6.411	608,91%
Totale	134.588	89.471	50,43%

Fra le "altre partite di natura fiscale" risultano compresi:

- a) € 6.319 migliaia versati quale acconto, come previsto dal D.L. 341/03, sugli incassi effettuati con mod. F24;
- b) € 1.277 migliaia quale residuo di crediti d'imposta acquisiti da società del gruppo da utilizzare al momento del versamento del saldo delle imposte dirette relative all'esercizio 2003.

La maggiore componente delle "partite diverse" è rappresentata da somme anticipate alla Tesoreria della Regione Friuli Venezia Giulia a fronte delle quali si è avuta copertura nella prima parte del 2004 da parte di UNICREDIT BANCA S.p.A., quale capogruppo delle banche partecipanti alla gestione della tesoreria regionale.

5.2 Composizione della voce 140 "Ratei e risconti attivi"

	<i>31/12/2003</i>	<i>31/12/2002 pro-forma</i>	<i>Var. %</i>
Ratei attivi			
- proventi su contratti derivati	11.408	10.399	9,70%
- interessi su crediti verso clientela	1.742	1.700	2,47%
- interessi su titoli	396	565	-29,91%
- interessi su crediti verso banche	552	903	-38,87%
	14.098	13.567	3,91%
Risconti attivi			
- oneri su contratti derivati	1	0	==
- disaggio di emissione obbligazioni	278	384	-27,60%
- altre spese	170	53	228,30%
	449	437	2,75%
Totale	14.547	14.004	3,88%

5.3 Rettifiche per ratei e risconti attivi

Non sono state apportate rettifiche alle voci dell'attivo e del passivo per ratei e risconti attivi.

5.4 Distribuzione delle attività subordinate

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella prevista dalla Banca d'Italia.

SEZIONE 6 - I DEBITI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale passivo 10, 20, 30 e 40.

	31/12/2003	31/12/2002 <i>pro-forma</i>	Var. %
10. Debiti verso banche:	210.217	143.728	46,26%
a) a vista	84.942	116.469	-27,07%
b) a termine o con preavviso	125.275	27.259	359,57%
20. Debiti verso clientela:	2.002.665	1.835.369	9,12%
a) a vista	1.900.818	1.693.670	12,23%
b) a termine o con preavviso	101.847	141.699	-28,12%
30. Debiti rappresentati da titoli:	920.383	947.960	-2,91%
a) obbligazioni	859.885	868.589	-1,00%
b) certificati di deposito	57.039	64.030	-10,92%
c) altri titoli	3.459	15.341	-77,45%
40. Fondi di terzi in amministrazione	57.692	57.857	-0,29%
Totale	3.190.957	2.984.914	6,90%

Composizione della voce 10 "Debiti verso banche"

	31/12/2003	31/12/2002 <i>pro-forma</i>	Var. %
Debiti verso banche			
- depositi	53.813	75.093	-28,34%
- conti correnti	10.557	29.462	-64,17%
- altri rapporti	32.460	23.965	35,45%
- altri finanziamenti	113.387	15.208	645,57%
Totale	210.217	143.728	46,26%

I saldi dei conti correnti per servizi resi sono depurati dei movimenti con valuta non matura relativi alle rimesse di effetti.

I depositi ed i finanziamenti sono stati iscritti per data di regolamento. Nella successiva tabella 10.5 delle "Operazioni a termine" sono riportati gli impegni per depositi e finanziamenti da ricevere.

Gli altri rapporti comprendono partite transitorie relative ad operazioni da compensare in stanza.

Tra i debiti verso banche esposti in tabella, € 125.848 migliaia sono relativi a rapporti con società del gruppo così suddivisi:

- depositi a termine in valuta per un controvalore, al cambio del 31.12.2003 pari a € 11.825 migliaia;
- conti correnti in euro per 6.555 migliaia;
- conti correnti in valuta per un controvalore, al cambio del 31.12.2003 pari a € 283 migliaia;
- finanziamenti a termine per € 107.185 migliaia.

6.1 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche"

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella in oggetto.

Composizione della voce 20 "Debiti verso clientela"

	31/12/2003	31/12/2002 <i>pro-forma</i>	Var. %
Debiti verso clientela			
- conti correnti	1.703.636	1.503.123	13,34%
- operazioni di pronti contro termine	94.902	137.678	-31,07%
- depositi	199.651	192.208	3,87%
- altri rapporti	4.476	2.360	89,66%
Totale	2.002.665	1.835.369	9,12%

I rapporti connessi ad operazioni con l'estero sono iscritti in bilancio solo al momento del regolamento di tali operazioni.

I conti correnti sono stati depurati delle cosiddette "partite illiquide" relative ad accrediti a fronte di presentazione di effetti s.b.f. con valuta successiva alla data di chiusura dell'esercizio.

Ai singoli rapporti con clientela sono state inoltre attribuite le partite "sospese" e "viaggianti" in essere a fine esercizio e di pertinenza dei rapporti stessi.

La raccolta in valuta di residenti e non residenti, sotto forma di depositi e conti correnti ammonta in controvalore, a € 21.427 migliaia.

I debiti verso società del gruppo ammontano ad euro 707 migliaia.

6.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela"

	31/12/2003	31/12/2002 <i>pro-forma</i>	Var. %
a) Operazioni pronti contro termine	94.902	137.678	-31,07%
b) Prestito di titoli	0	0	0,00%

Composizione della voce 30 "Debiti rappresentati da titoli"

	31/12/2003	31/12/2002 <i>pro-forma</i>	Var. %
Debiti rappresentati da titoli			
- obbligazioni	859.885	868.589	-1,00%
- certificati di deposito	57.039	64.030	-10,92%
- assegni in circolazione	3.459	15.341	-77,45%
Totale	920.383	947.960	-2,91%

L'importo relativo ai certificati di deposito comprende interessi scaduti e non pagati per euro 59 migliaia.

Composizione della voce 40 "Fondi di terzi in amministrazione"

La voce fa riferimento a fondi ricevuti dallo Stato e dalla regione Friuli – Venezia Giulia per la gestione del F.R.I.E. – Fondo Rotazione per Iniziative Economiche nella regione Friuli Venezia Giulia e del F.R.A – Fondo Rotazione Agrario, come dettagliato nella tabella che segue:

	<i>31/12/2003</i>	<i>31/12/2002 pro-forma</i>	<i>Var. %</i>
- Fondi ricevuti dallo Stato	21.188	24.804	-14,58%
- Fondi ricevuti dalla Regione	36.504	33.053	10,44%
Totale	57.692	57.857	-0,29%

Il totale della raccolta diretta da clientela pari alla somma delle voci 20 "Debiti verso clientela", 30 "Debiti rappresentati da titoli" e 40 "Fondi di terzi in amministrazione" ammonta a complessivi € 2.980.740 migliaia (€ 2.841.186 migliaia al 31/12/2002 quale somma delle due società preesistenti) con un incremento percentuale del 4,91%.

SEZIONE 7 - I FONDI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale passivo 70 e 80.

	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	Var. %
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	17.203	19.134	-10,09%
80. Fondi per rischi ed oneri:	79.248	65.322	21,32%
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	32.180	33.570	-4,14%
b) fondi imposte e tasse	22.080	17.832	23,83%
c) altri fondi	24.988	13.920	79,51%
Totale	96.451	84.456	14,20%

Variazioni intervenute nel periodo nella consistenza della voce 70 "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"

	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	Var. %
Esistenze iniziali	19.134	21.652	-11,63%
<u>Utilizzi:</u>			
- anticipi concessi ex L. 297/82	-424	-447	-5,15%
- indennità a personale cessato dal servizio	-3.014	-4.161	-27,57%
<u>Altre variazioni in diminuzione:</u>			
- trasferimento rapporti di lavoro	-349	0	=
- altre variazioni	-188	-636	-70,44%
	-3.975	-5.244	-24,20%
<u>Accantonamenti:</u>			
- adeguamento del fondo ai diritti maturati a fine periodo	1.950	2.694	-27,62%
<u>Altre variazioni in aumento</u>			
- acquisizione contratti di lavoro	5	0	=
- altre variazioni	89	32	178,13%
	2.044	2.726	-25,02%
Rimanenze finali	17.203	19.134	-10,09%

Le altre variazioni in diminuzione per trasferimento di lavoro si riferiscono alla quota del fondo in argomento relativa a dipendenti trasferiti in Cardine Finanziaria S.p.A. successivamente incorporata in Sanpaolo Imi S.p.A.

Gli adeguamenti del fondo sono stati appostati a conto economico nell'ambito della voce 80 "Spese amministrative", sottovoce a) "spese per il personale".

Le sottosezioni 7.1 e 7.2 non vengono avvalorate non esistendo la voce 90 "Fondi rischi su crediti" né al 31.12.2002 per le banche preesistenti né al 31.12.2003.

7.3 Composizione della sottovoce 80 c) "Fondi per rischi ed oneri: Altri fondi"

La composizione della sottovoce in esame risultava, al 31/12/2003, la seguente:

	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	Var. %
Fondo per oneri futuri	21.930	11.227	95,33%
Fondo per rischi su garanzie e impegni	3.052	2.654	15,00%
Fondo per erogazioni a favore di opere di carattere sociale e culturale	6	39	-87,18%
Totale	24.988	13.920	79,51%

La movimentazione intervenuta nell'esercizio nei fondi in oggetto viene esposta successivamente.

Variazioni intervenute nel periodo nella consistenza della voce 80 "Fondi per rischi e oneri"

- Sottovoce a) "Fondi di quiescenza e per obblighi simili"

	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	Var. %
Esistenze iniziali	33.570	36.884	-8,98%
<u>Utilizzi:</u>			
- prestazioni erogate	-4.263	-7.198	-40,78%
<u>Altre variazioni in diminuzione:</u>			
- trasferimenti ad altri fondi e altre variazioni	-59	-82	-28,05%
	-4.322	-7.280	-40,63%
<u>Accantonamenti:</u>			
- contributi a carico della società e adeguamento alla riserva matematica	1.455	1.917	-24,10%
- attribuzione al F.I.P. del risultato economico di pertinenza	1.017	1.380	-26,30%
<u>Altre variazioni in aumento:</u>			
- contributi a carico degli iscritti	299	487	-38,60%
- giro di quote del Trattamento di Fine Rapporto	150	182	-17,58%
- altre variazioni	11	0	==
	2.932	3.966	-26,07%
Rimanenze finali	32.180	33.570	-4,14%

Gli accantonamenti al fondo per contributi a carico della società, i rendimenti netti riconosciuti al Fondo stesso e derivanti dalle attività investite nonché l'adeguamento della consistenza delle riserve matematiche, sono compresi nella voce di Conto Economico 80 "Spese Amministrative", sottovoce a) spese per il personale.

- **Sottovoce b) "Fondi imposte e tasse"**

Il Fondo Imposte e Tasse, che confluisce a questa sottovoce, ha presentato nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	Var. %
Esistenze iniziali	17.832	23.053	-22,65%
<u>Utilizzi:</u>			
- utilizzi a fronte di IRPEG e IRAP di competenza di esercizi precedenti	-17.174	-22.740	-24,48%
- utilizzi per altre imposte correnti liquidate nell'esercizio	-110	-52	111,54%
<u>Altre variazioni in diminuzione:</u>			
- imposte differite annullate nell'esercizio e variazioni aliquota	-73	-43	69,77%
- compensazione anticipate/differite	-2.030	-229	786,46%
- eccedenza del fondo imposte correnti	-380	0	==
	-19.767	-23.064	-14,30%
<u>Accantonamenti:</u>			
- IRPEG ed IRAP correnti	20.567	17.664	16,43%
- imposte differite sorte nell'esercizio e variazioni aliquota	1.874	115	1.529,57%
- altre imposte correnti	48	64	-25,00%
<u>Altre variazioni in aumento:</u>			
- storno compensazione anticipate/differite esercizio precedente	229	0	==
- imposta sostitutiva su rivalutazione immobili	1.297	0	==
	24.015	17.843	34,59%
Rimanenze finali	22.080	17.832	23,82%

L'accantonamento per IRPEG e IRAP è stato appostato alla voce 220 "Imposte sul reddito dell'esercizio".

Informazioni di dettaglio sulle imposte differite sono riportate nelle tabelle successivamente esposte.

A fronte dei debiti per imposte sopra esposti risultano già versati acconti per € 11.969 migliaia per IRPEG e € 5.095 migliaia per IRAP.

Per completezza, viene reso noto che la Banca ha usufruito delle disposizioni di condono fiscale di cui agli articoli 8 e 9 della Legge 289/02 onde beneficiare dei connessi termini di accertamento e dell'ottenimento delle franchigie previste. In tal senso, ex art. 8 ha integrato i redditi dell'esercizio 2001 ai fini dell'IRPEG e dell'IRAP nonché ha integrato le ritenute sui redditi percepiti da clientela; ex art. 9 ha usufruito del condono tombale ai fini dell'IVA per gli esercizi 2000 e 2001 in relazione al costo modesto previsto per lo stesso. L'importo complessivamente pagato è stato pari ad euro 72 migliaia di cui euro 46 migliaia con utilizzo del "Fondo imposte e tasse" relativamente all'integrazione dei redditi ai fini dell'IRPEG e dell'IRAP. In relazione alla proroga dei termini, prevista dalla legge 350/2003, per avvalersi ancora del citato condono di cui alla legge 289/2002, è in via di definizione l'ulteriore applicazione del provvedimento, in particolare per estendere all'esercizio 2002 i benefici che già si è inteso utilizzare per gli esercizi precedenti.

I criteri adottati per la rilevazione nel bilancio della fiscalità differita, tenuto conto delle disposizioni vigenti e delle metodologie adottate a livello di gruppo, sono i seguenti:

- tra i due possibili metodi previsti dal provvedimento della Banca d'Italia, quello integrale definito dello "stato patrimoniale" e quello semplificato definito del "conto economico", viene utilizzato il primo, ritenuto preferibile anche dalla Consob, rilevando, pertanto, anche l'eventuale fiscalità differita direttamente attribuibile a voci di patrimonio netto;
- la rilevazione delle **passività per imposte differite** avviene tenendo conto della probabilità che l'onere fiscale latente si traduca in onere effettivo; in particolare, vengono stanziati imposte differite a fronte delle fattispecie con data di rientro predefinita quali le plusvalenze da cessione di immobilizzazioni per le quali viene esercitata, in sede di dichiarazione dei redditi, la facoltà di rateizzazione delle relative imposte;

- con riguardo alla rilevazione delle **attività per imposte anticipate**, la verifica dell'esistenza della ragionevole certezza del recupero delle imposte anticipate stesse avviene sulla base dell'entità dei redditi attesi per i futuri esercizi, con le seguenti precisazioni:
 - nella quantificazione degli imponibili futuri attesi si è tenuto conto degli imponibili storici relativi al triennio 2001-2003 e dei redditi prospettici per gli esercizi 2004 e 2005 derivanti dai piani disponibili. Per gli esercizi non coperti da previsioni di piano si è considerato l'importo più basso tra la media dei redditi degli esercizi sopra richiamati e gli imponibili attesi. Quanto sopra sul presupposto che non si rilevano elementi che possano far supporre una significativa inversione di tendenza nella capacità della banca di produrre reddito;
 - per le fattispecie che generano imposte anticipate con data di rientro non determinata viene ipotizzato, in ossequio al principio di prudenza, che il rientro delle stesse possa avvenire integralmente in uno qualsiasi dei futuri esercizi;
 - viene effettuato, per ciascun esercizio futuro, un confronto tra l'ammontare degli imponibili anticipati (al netto degli imponibili differiti) e l'ammontare dei redditi attesi, determinati come sopra descritto; l'esito del confronto ha permesso di verificare che i redditi attesi consentiranno agevolmente il recupero **integrale di tutte le imposte anticipate esistenti** che, pertanto, sono state interamente contabilizzate;
- le imposte anticipate e quelle differite riferite alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate; in relazione agli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nella voce "Altre attività"; diversamente, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nella voce "Fondi per rischi e oneri – fondi imposte e tasse";
- relativamente alle aliquote utilizzate, e come consentito anche dalle normative vigenti, la contabilizzazione delle imposte anticipate e differite avviene, per quanto riguarda l'IRPEG, applicando ai valori nominali dei relativi imponibili l'aliquota dell'esercizio al quale si riferisce la presente situazione e corrispondente al 34% (nel 2002 l'aliquota era pari al 36%). Tuttavia, in considerazione dell'introduzione a partire dal 1° gennaio 2004 dell'IRES, nuova imposta sul reddito delle società (D.Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344), con aliquota pari al 33%, è stata apportata una riduzione di un punto percentuale all'aliquota applicata agli imponibili i cui rientri sono previsti successivamente all'anno 2003.
Con riferimento all'IRAP, invece, si tiene conto per il 2003 delle eventuali variazioni apportate dalle Regioni all'aliquota base prevista dalla normativa vigente (4,25%).

Nelle tabelle che seguono viene esposta la situazione e la dinamica della fiscalità differita registrata nel periodo.

7.4 Variazioni nell'esercizio delle "Attività per imposte anticipate"

	31/12/2003	31/12/2002 <i>pro-forma</i>	Var. %
1. Importo iniziale	10.292	3.660	181,20%
2. Aumenti			
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	5.674	8.385	-32,33%
2.2 Altri aumenti	228	0	=
	5.902	8.385	-29,61%
3. Diminuzioni			
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-1.923	-1.415	35,90%
3.2 Altre diminuzioni	-2.275	-338	573,08%
	-4.198	-1.753	139,48%
4. Importo finale	11.996	10.292	16,56%

Si precisa che non sussistono fattispecie di attività per imposte anticipate imputate al patrimonio netto, né attività per imposte anticipate derivanti da perdite fiscali riportabili.

Gli aumenti di cui al punto 2.1 si riferiscono principalmente a costi la cui deducibilità è stata rinviata in applicazione delle norme fiscali.

Negli "Altri aumenti" di cui al punto 2.2 è confluito lo storno della compensazione riferita all'esercizio precedente.

Le diminuzioni esposte al punto 3.1 rappresentano lo scarico delle imposte anticipate per effetto del rientro avvenuto nell'anno dei relativi imponibili.

Le "Altre diminuzioni" di cui al punto 3.2 si riferiscono alla compensazione con le imposte differite (€ 2.030 migliaia) e ai decrementi dovuti alla variazione di aliquota dell'imposta sul reddito sopra richiamata (€ 245 migliaia).

La sommatoria degli aumenti e delle diminuzioni delle attività per imposte è confluita a conto economico alla voce 220 "imposte sul reddito dell'esercizio" (€ 3.506 migliaia), ad eccezione degli effetti relativi alla compensazione.

Il saldo finale della attività per imposte anticipate (punto 4) è incluso nella voce 130 "Altre attività" dello stato patrimoniale.

Nella tabella che segue vengono riportati gli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee deducibili e tassabili, con evidenziazione delle principali tipologie delle stesse.

Principali differenze temporanee

	31/12/2003		31/12/2002		Var. %	
	IRPEG	IRAP	IRPEG	IRAP	IRPEG	IRAP
A. Differenze temporanee deducibili						
Rettifiche di crediti deducibili in futuri esercizi	2.357	303	2.706	338	-12,90%	-10,36%
Accantonamenti per esodi del personale	3.731	0	1.550	0	140,71%	= =
Accantonamenti per rischi e oneri futuri – altri	5.637	298	4.031	239	39,84%	24,69%
Ammortamenti	1.316	169	1.307	163	0,69%	3,68%
Svalutazioni di partecipazioni	127	0	112	0	13,39%	= =
Altre	78	10	67	8	16,42%	25,00%
B. Differenze temporanee tassabili compensate						
Plusvalenze rateizzate	-1.975	-55	-221	-8	793,67%	587,50%
Totale	11.271	725	9.552	740	18,00%	-2,03%

Le differenze temporanee deducibili e tassabili riferite alla medesima imposta e scadenti nello stesso periodo sono state tutte compensate. Non risultano infatti, in base alle stime effettuate, esercizi futuri caratterizzati da passività per imposte differite superiori alle attività per imposte anticipate.

7.5 Variazioni nell'esercizio delle "Passività per imposte differite"

	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	Var. %
1. Importo iniziale	0	157	-100,00%
2. Aumenti			
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	1.874	115	1529,57%
2.2 Altri aumenti	229	0	= =
	2.103	115	1728,70%
3. Diminuzioni			
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-68	-40	70,00%
3.2 Altre diminuzioni	-2.035	-232	777,16%
	-2.103	-272	673,16%
4. Importo finale	0	0	0,00%

La fattispecie che compone l'aggregato fa riferimento alle plusvalenze derivanti da cessione di immobilizzazioni la cui tassazione è stata rateizzata in conformità alla normativa fiscale.

Gli aumenti indicati al punto 2.1 si riferiscono alla stessa fattispecie sopra indicata per la quota sorta nell'esercizio.

Le diminuzioni esposte al punto 3.1 rappresentano lo scarico delle imposte differite per effetto del rientro avvenuto nell'anno dei relativi imponibili.

Gli "Altri aumenti", di cui al punto 2.2, si riferiscono allo storno della compensazione riferita all'anno precedente; gli effetti derivanti dalla variazione di aliquota dell'imposta sul reddito (€ 5 migliaia) e dalla compensazione con le imposte anticipate (euro 2.030 migliaia) sono stati rilevati al punto 3.2.

La somma algebrica degli aumenti e diminuzioni delle passività per imposte differite è confluita a conto economico alla voce 220 "Imposte sul reddito dell'esercizio" (€ -1.802 migliaia), ad esclusione della compensazione con le imposte anticipate.

Passività per imposte differite non incluse nella sottovoce 80 b) "Fondi imposte e tasse" perché caratterizzate da scarsa probabilità di liquidazione.

	31/12/2003	31/12/2002 <i>pro-forma</i>	Var. %
1. Importo iniziale	0	0	0,00%
2. Aumenti			
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	1.152	0	==
2.2 Altri aumenti	0	0	0,00%
	1.152	0	==
3. Diminuzioni			
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0	0,00%
3.2 Altre diminuzioni	0	0	0,00%
	0	0	0,00%
4. Importo finale	1.152	0	==

L'importo fa riferimento alla riserva di rivalutazione (art. 13 Legge 342/2000 integrata dalla legge 350/2003).

Per la suddetta riserva non è prevista, allo stato attuale, alcuna distribuzione.

La società non rileva, in quanto non sussistenti, le fattispecie per:

- passività per imposte differite con contropartita registrata nel patrimonio netto;
- passività per imposte differite non incluse nella sottovoce 80 b) "Fondi imposte e tasse" perché relative a fattispecie per le quali il differimento dell'onere tributario è subordinato all'iscrizione di appositi accantonamenti destinati ad alimentare fondi in sospensione d'imposta.

- **Sottovoce c) "Altri fondi"**

La sottovoce è costituita dal *fondo per rischi su garanzie e impegni*, dal *fondo per erogazioni a favore di opere di carattere sociale e culturale* e da *fondi per oneri futuri*, i cui movimenti sono di seguito illustrati:

Fondo per rischi su garanzie e impegni

Il fondo costituisce una copertura a fronte dei rischi derivanti dalle garanzie rilasciate e dagli impegni ad erogare fondi che comportano rischi di credito nei confronti della clientela.

	31/12/2003	31/12/2002 <i>pro-forma</i>	Var. %
Esistenze iniziali	2.654	2.229	19,07%
Utilizzi	-72	-313	-77,00%
Accantonamenti	470	738	-36,31%
Rimanenze finali	3.052	2.654	15,00%

Gli accantonamenti per garanzie e impegni e le riprese di valore sono confluiti, in conto economico, rispettivamente alle voci 120 e 130.

Fondo per erogazioni a favore di opere di carattere sociale e culturale

Fondo a disposizione del Consiglio di Amministrazione, che viene alimentato in sede di attribuzione dell'utile d'esercizio.

Il saldo rappresenta il residuo non ancora impegnato.

	31/12/2003	31/12/2002 <i>pro-forma</i>	Var. %
Esistenze iniziali	39	0	==
<u>Incrementi</u>			
- quota utile netto dell'esercizio precedente	109	108	0,93%
- altre variazioni	56	0	==
	165	108	52,78%
<u>Decrementi</u>			
- a fronte degli importi per i quali è stata deliberata l'assegnazione	-198	-69	186,96%
	-198	-69	186,96%
Rimanenze finali	6	39	-84,62%

Al fondo in questione sono confluite anche le attribuzioni dell'utile d'esercizio delle banche oggetto di fusione.

Fondo per oneri futuri

Trattasi di un fondo costituito a fronte di oneri e debiti futuri, non determinabili in misura certa o dei quali non sia nota la data di sopravvenienza. L'ammontare iscritto rappresenta la miglior stima delle potenziali passività future sulla base degli elementi conosciuti alla data di predisposizione del bilancio.

	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	Var. %
Esistenze iniziali	11.227	5.108	119,79%
Accantonamenti	14.571	9.110	59,95%
Altre variazioni in aumento	0	1	-100,00%
	14.571	9.111	59,93%
Utilizzi	-3.044	-2.713	12,20%
Altre variazioni in diminuzione	-824	-279	195,34%
	-3.868	-2.992	29,28%
Rimanenze finali	21.930	11.227	95,33%

Gli accantonamenti per le adesioni al fondo di solidarietà (euro 7.977 migliaia) sono stati imputati alla voce 190 "Oneri straordinari" mentre quelli per oneri futuri relativi al personale (euro 3.783 migliaia) sono stati imputati alla voce 80 "Spese amministrative", sottovoce a) "spese per il personale"; i restanti accantonamenti sono allocati alla voce 100 "Accantonamenti per rischi ed oneri".

La composizione del fondo per oneri futuri al 31/12/2003 risultava la seguente:

	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	Var. %
- Fondo oneri per il personale	16.400	7.823	109,64%
- Fondo rischi per azioni legali	1.263	387	226,36%
- Fondo rischi per azioni revocatorie	307	913	-66,37%
- Fondo per rinegoziazione mutui agevolati	1.931	1.753	10,15%
- Fondo rischi per gestione FRIE	417	307	35,83%
- Fondo per interessi su mutui fondiari non agevolati a tasso fisso	8	10	-20,00%
- Fondo per altri rischi ed oneri	1.604	34	4617,65%
Totale	21.930	11.227	95,33%

In relazione alle dinamiche intervenute sulle singole voci, si precisa quanto segue:

Fondo oneri per il personale

Il fondo al 31/12/02, derivante dalla sommatoria delle rimanenze finali delle banche oggetto di fusione, pari a € 7.823 migliaia, è stato utilizzato nell'esercizio di riferimento per € 2.601 migliaia e ripreso a conto economico per € 582 migliaia. Al 31/12/2003 si è provveduto ad accantonare € 7.977 migliaia per le adesioni al fondo di solidarietà nonché € 3.784 migliaia a fronte sia dell'onere per i riconoscimenti economici meritocratici che per il premio aziendale, da erogare al personale dipendente.

Fondo rischi per azioni legali

Nell'ambito di questa voce contabile sono incluse le coperture analitiche relative a cause passive intentate da terzi verso la Banca e le coperture dei potenziali oneri derivanti dalla soccombenza della Banca in cause di lavoro ancora in essere.

La consistenza del fondo al 31/12/2002, quale sommatoria delle rimanenze finali delle banche oggetto di fusione, pari a € 387 migliaia è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per € 12 migliaia e ripreso a conto

economico per € 14 migliaia; lo stesso è stato adeguato a fronte delle controversie in essere a fine periodo per un importo pari a € 902 migliaia.

Fondo rischi per azioni revocatorie

Il fondo al 31/12/2002, quale sommatoria delle rimanenze finali delle banche oggetto di fusione, presentava un saldo di € 913 migliaia a copertura di potenziali rischi di soccombenza nelle azioni della specie intentate nei confronti delle stesse banche. Gli utilizzi intervenuti nel corso dell'esercizio a fronte di sentenze sfavorevoli o transazioni con le procedure ammontano a € 381 migliaia mentre la valutazione del profilo di rischio ha comportato una ripresa a conto economico pari a € 225 migliaia.

Fondo per rinegoziazione mutui agevolati

Con riferimento alle disposizioni dettate dall'art. 29 della legge 13/5/99, n. 133 avverso la quale pende ricorso innanzi al TAR del Lazio oltre che ai TAR delle singole regioni interessate, e dall'art. 145 comma 62 della legge 23/12/00, n. 388 (Finanziaria 2001), si ricorda che è stato posto a carico delle Banche l'obbligo di procedere, su richiesta dei mutuatari o degli enti agevolanti, alla revisione dei tassi applicati su mutui erogati con onere a carico, totale o parziale, del settore pubblico.

Con l'emanazione, in data 31 marzo 2003, del previsto decreto del Ministero dell'Economia, è stato fissato, nella misura del 12,61%, il tasso da applicare in sede di rinegoziazione dei mutui della specie.

Il Fondo, costituito presso la ex Cassa di Risparmio di Gorizia S.p.A., a fine esercizio risulta utilizzato per € 22 migliaia e viene fatto oggetto di un ulteriore accantonamento per € 200 migliaia a fronte degli interessi maturati nel 2003, portandone la consistenza al 31/12/2003 a € 1.931 migliaia.

Si precisa, infine, che tale fattispecie di rischio è altresì coperta dalla garanzia della capogruppo per complessivi € 1.802 migliaia in relazione alle garanzie derivanti dalle pregresse operazioni di integrazione societaria.

Fondo rischi per gestione Frie

Il Fondo, costituito presso la ex Cassa di Risparmio di Gorizia S.p.A., con saldo al 31/12/02 pari a € 307 migliaia è stato oggetto di un ulteriore accantonamento a fine esercizio per € 110 migliaia.

Fondo per interessi su mutui fondiari non agevolati a tasso fisso

Con riguardo alle disposizioni dettate dal D.L. 29/12/2000, n. 394 convertito nella legge 28/02/2001, n. 24, che ha stabilito l'obbligo di rinegoziare i finanziamenti in essere sulla base di un "tasso di sostituzione" fissato in misura pari al 9,96% per i mutui a famiglie ed imprese, ridotto all'8% in relazione ai mutui fino a € 77.468,53 per l'acquisizione della prima casa non di lusso, si segnala che è avvenuto un utilizzo nell'esercizio 2003 per € 2 migliaia.

Fondo per altri rischi ed oneri

Il fondo è stato utilizzato nel corso dell'anno per € 27 migliaia e ripreso a conto economico per € 3 migliaia. Alla fine dell'esercizio 2003 sono stati accantonati € 1.200 migliaia per potenziali contenziosi con la clientela nonché € 400 migliaia a fronte di altri rischi.

Per completezza di informazione in tema di potenziali rischi si segnala quanto segue:

Anatocismo

La sentenza della Corte Costituzionale n. 425 del 17.10.2000 ha dichiarato illegittimo l'art. 25, terzo comma, del D.Lgs. n. 342/del 4/08/1999.

Con particolare riferimento a detta tematica degli interessi sugli interessi (anatocismo), la Banca ha dato puntuale applicazione, sin dalla sua decorrenza, alla nuova disciplina. Inoltre sussistono fondate ragioni per poter continuare a ritenere conforme al diritto all'epoca vigente anche la precedente operatività, ancorché differenziata nella periodicità della capitalizzazione; in tal senso essendosi espresse, nel tempo, numerose sentenze ed autorevoli opinioni dottrinali, basate sia sulla sussistenza di un uso in tal senso, rilevante ai fini della deroga all'art. 1283 c. c., sia sulla speciale tecnica di funzionamento dei rapporti regolati in conto corrente (artt. 1823 e 1831 c.c.).

A fronte di tale sentenza la Banca ha ricevuto un numero esiguo di richieste di ricalcolo e di rimborso di interessi da parte della clientela. Entrambi i suddetti motivi hanno indotto la Banca a non appostare accantonamenti in bilancio allo specifico proposito.

SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale passivo 100, 120, 130, ,140, 150 e 170.

	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	Var. %
100. Fondo per rischi bancari generali	0	1.285	-100,00%
120. Capitale	160.000	160.000	0,00%
130. Sovrapprezzi di emissione	17.020	49.020	-65,28%
140. Riserve:	35.317	2.760	1.179,60%
a) riserva legale	32.000	927	3.352,00%
d) altre riserve	3.317	1.833	80,96%
150. Riserve di rivalutazione	6.123	0	==
170. Utile d'esercizio	22.092	8.125	171,90%
Patrimonio netto contabile	240.552	221.190	8,75%

Con riferimento alle poste che compongono il patrimonio netto della società va rammentato che a seguito della fusione, contabilizzata a valori storici, della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone S.p.A. e della Cassa di Risparmio di Gorizia S.p.A. in Friulcassa S.p.A. è emersa una differenza (avanzo) di fusione pari a € 52.337 migliaia.

Considerato che il Capitale Sociale di Friulcassa è stato definito in € 160 milioni, pari alla somma dei capitali sociali delle cessate società Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone (€ 100 milioni) e Cassa di Risparmio di Gorizia (€ 60 milioni), l'avanzo di fusione venutosi a formare corrisponde esattamente alla somma delle riserve presenti nel patrimonio contabile delle due società fuse a seguito dell'approvazione del bilancio 2002, a meno della posta "Fondo per rischi bancari generali" di pertinenza della Cassa di Risparmio di Gorizia, in quanto utilizzata in corso d'anno. Dette riserve risultavano costituite, in entrambe le società, dalla riserva legale e dalla riserva straordinaria che, in quanto formatesi con accantonamenti di utili degli esercizi 2001 e 2002, avevano natura di riserve di utili, e dalla riserva sovrapprezzo azioni, costituita in data 1/1/2001 in sede di conferimento, avente natura di riserva di capitale.

Ciò premesso, con delibera assembleare del 29/12/2003, è stata confermata la natura di "netto patrimoniale" del citato avanzo ed è stata definita la costituzione delle riserve patrimoniali di Friulcassa unitamente alle seguenti assegnazioni:

- attribuzione alla "Riserva legale", che costituisce la sottovoce a) della voce 140 "Riserve", dell'importo di € 32.000 migliaia, pari al 20% del Capitale Sociale, traendo tale importo dalla componente dell'avanzo riferibile alle riserve sovrapprezzo azioni delle società fuse. Tale somma risulta atta a soddisfare, anticipatamente ed in un'unica soluzione, gli obblighi di accantonamento a detta riserva, secondo quanto disposto dal 1° comma dell'art. 2430 del codice civile;
- attribuzione alla "Riserva straordinaria", che costituisce la sottovoce d) della voce 140 "Riserve", dell'importo di € 3.317 migliaia, corrispondente alla somma, dopo l'assegnazione dell'utile dell'esercizio 2002, delle riserve legali e delle riserve straordinarie delle società fuse;
- attribuzione alla "Riserva sovrapprezzo azioni", che va a comporre la voce 130 "Sovrapprezzi di emissione", dell'importo di € 17.020 migliaia, pari alla quota residua dell'avanzo di fusione corrispondente alla parte non attribuita alle precedenti poste patrimoniali delle riserve sovrapprezzo azioni delle banche fuse.

A seguito di queste operazioni, la "Riserva legale" nonché la "Riserva sovrapprezzo azioni" sono interamente qualificabili quali riserve di capitale mentre la "Riserva straordinaria" è interamente qualificabile quale riserva di utili.

Il "Capitale sociale" è costituito da n.16.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 10,00 cadauna e risulta interamente sottoscritto e versato.

La variazione del "Fondo per rischi bancari generali" rispetto all'importo in essere alla data del 31.12.2002, che come già accennato in precedenza è da riferirsi esclusivamente alle consistenze del fondo costituito presso l'ex Cassa di Risparmio di Gorizia, è stata determinata da un utilizzo di € 1.285 migliaia effettuato in corso d'anno, prima della fusione.

Alla voce 150 "Riserve di rivalutazione" è iscritta la riserva derivante dalla rivalutazione degli immobili strumentali per natura e non strumentali, effettuata ai sensi della L. 21/11/2000, n° 342, integrata dalla L. 24/12/2003, n° 350.

Di seguito si riporta la composizione del patrimonio e dei requisiti prudenziali di vigilanza al 31/12/2003, confrontata con la somma degli omologhi dati delle banche oggetto dell'operazione societaria al 31/12/2002:

<i>Categorie/Valori</i>	<i>31/12/2003</i>	<i>31/12/2002 pro-forma</i>	<i>Var. %</i>
A. Patrimonio di vigilanza			
A.1 Patrimonio di base	209.266	210.201	-0,44%
A.2 Patrimonio supplementare	6.123	-9	n.r.
A.3 Elementi da dedurre	516	516	0,00%
A.4 Patrimonio di vigilanza	214.873	209.676	2,47%
B. Requisiti prudenziali di vigilanza			
B.1 Rischi di credito	186.773	171.549	8,87%
B.2 Rischi di mercato	1.223	60	1.938,33%
- di cui:			
- rischi del portafoglio non immobilizzato	1.223	60	1.938,33%
- rischi di cambio	=	=	==
B.3 Altri requisiti prudenziali	=	=	==
B.4 Totale requisiti prudenziali	187.996	171.609	9,55%
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza			
C.1 Attività di rischio ponderate (*)	2.685.657	2.451.557	9,55%
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	7,79%	8,57%	-0,78
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate	8,00%	8,55%	-0,55

(*) Totale requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito

SEZIONE 9 – ALTRE VOCI DEL PASSIVO

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale passivo 50 e 60.

	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	Var. %
50. Altre passività	159.053	150.741	5,51%
60. Ratei e Risconti passivi:	15.961	16.329	-2,25%
a) ratei passivi	14.860	15.071	-1,40%
b) risconti passivi	1.101	1.258	-12,48%
Totale	175.014	167.070	4,75%

9.1 Composizione della voce 50 “Altre passività”

	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	Var. %
Partite in corso di lavorazione	33.973	37.199	-8,67%
Partite viaggianti	20	24	-16,67%
Partite relative a contratti derivati ed operazioni in cambi:	6.221	2.052	203,17%
- partite relative ad operazioni a termine in cambi	205	41	400,00%
- contropartita della valutazione dei contratti derivati su tassi d'interesse e su corsi azionari	5.887	1.998	194,64%
- premi incassati su opzioni vendute	129	13	892,31%
Somme a disposizione di terzi	35.536	39.731	-10,56%
Debiti verso l'erario	9.385	11.392	-17,63%
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	42.308	31.944	32,44%
Debiti verso il personale per ferie non godute	2.175	2.103	3,42%
Partite creditorie per valuta di regolamento	2.150	11	19.445,45%
Partite relative ad operazioni in titoli	3.483	0	==
Altre partite:	23.802	26.285	-9,45%
- costi maturati da liquidare	13.950	23.186	-39,83%
- debiti verso enti previdenziali e assistenziali	9.614	2.107	356,29%
- partite diverse	238	992	-76,01%
Totale	159.053	150.741	5,51%

Fra le “somme a disposizione di terzi” sono compresi € 24.645 migliaia per disposizioni di bonifici pervenuti negli ultimi giorni del 2003 e pagati agli aventi diritto nei primi giorni dell'esercizio 2004.

Le “partite illiquide per operazioni di portafoglio” (42.308 migliaia di euro) rappresentano lo sbilancio tra le rettifiche “dare” e le rettifiche “avere” rilevate in sede di bilancio al fine di depurare i conti dell'attivo e del passivo delle partite non ancora liquide o di competenza di terzi. Il dettaglio delle suddette rettifiche è riportato nella successiva sezione 12, punto 4 della presente nota.

Nelle “Altre partite – debiti verso enti previdenziali ed assistenziali” sono iscritti € 7.403 migliaia che saranno corrisposte all'I.N.P.S. quale rimborso delle somme che l'Istituto stesso andrà ad erogare a titolo di assegno di accompagnamento ai dipendenti che hanno aderito al “Fondo di solidarietà” come previsto dal D.M. 28 aprile 2000, n. 158.

9.2 Composizione della voce 60 "Ratei e risconti passivi"

	<i>31/12/2003</i>	<i>31/12/2002 pro-forma</i>	<i>Var. %</i>
Ratei passivi			
- oneri su contratti derivati	3.757	3.586	4,77%
- interessi su debiti verso banche	234	38	515,79%
- interessi su debiti verso clientela	200	322	-37,89%
- interessi su debiti rappresentati da titoli	10.653	11.125	-4,24%
- altre spese	16	0	==
	14.860	15.071	-1,40%
Risconti passivi			
- interessi su portafoglio scontato	402	521	-22,84%
- proventi su contratti derivati	122	184	-33,70%
- aggio emissione obbligazioni	121	60	101,67%
- altri ricavi	456	493	-7,51%
	1.101	1.258	-12,48%
Totale	15.961	16.329	-2,25%

9.3 Rettifiche per ratei e risconti passivi

Non sono state apportate rettifiche alle voci dell'attivo e del passivo per ratei e risconti passivi.

SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci 10 e 20 delle Garanzie ed Impegni.

	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	Var. %
10. Garanzie rilasciate	239.781	216.909	10,54%
di cui:			
- accettazioni	1.969	1.433	37,40%
- altre garanzie	237.812	215.476	10,37%
20. Impegni	76.213	67.367	13,13%

10.1 Composizione della voce 10 "Garanzie rilasciate"

	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	Var. %
a) Crediti di firma di natura commerciale	62.989	51.437	22,46%
b) Crediti di firma di natura finanziaria	176.791	165.471	6,84%
c) Attività costituite in garanzia	1	1	0,00%
Totale	239.781	216.909	10,54%

La voce si compone di:

	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	Var. %
Avalli e fideiussioni	231.324	209.902	10,21%
Crediti documentari	6.487	5.573	16,40%
Accettazioni	1.969	1.432	37,50%
Altri crediti di firma	0	1	-100,00%
Attività costituite in garanzia:			
- titoli	1	1	0,00%
Totale	239.781	216.909	10,54%

I crediti di firma, come indicato nella parte A – sezione 1 della presente nota, sono stati valutati con gli stessi criteri previsti per i crediti "per cassa". A copertura dei rischi relativi alle garanzie rilasciate sono appostati nel fondo rischi su garanzie e impegni, in precedenza commentato, € 3.038 migliaia, così distribuiti:

Categorie	Saldi	Svalutazione		% di svalutazione
		Analitica	Forfettaria	
Garanzie rilasciate a clientela				
- Crediti di firma in sofferenza	2.712	1.258	0	46,39%
- Crediti di firma incagliati	1.626	9	11	1,23%
- Altre garanzie rilasciate a clientela	225.747	0	1.760	0,78%
Totale garanzie rilasciate a clientela	230.085	1.267	1.771	1,32%
Garanzie rilasciate a banche				
- Altri crediti di firma verso banche	9.696	0	0	0,00%
Totale garanzie rilasciate a banche	9.696	0	0	0,00%
Totale garanzie rilasciate	239.781	1.267	1.771	1,27%

10.2 Composizione della voce 20 "Impegni"

	31/12/2003	31/12/2002 <i>pro-forma</i>	Var. %
a) Impegni ad erogare fondi a utilizzo certo	22.960	18.855	21,77%
b) Impegni ad erogare fondi a utilizzo incerto	53.253	48.512	9,77%
Totale	76.213	67.367	13,13%

In dettaglio gli impegni irrevocabili assunti risultano i seguenti:

	31/12/2003	31/12/2002 <i>pro-forma</i>	Var. %
Impegni per margini passivi su linee di credito	48.104	44.379	8,39%
Impegni per depositi e finanziamenti da effettuare	12.156	5.624	116,15%
Impegni per acquisti di titoli	10.804	13.231	-18,34%
Impegni relativi alla partecipazione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	4.134	4.133	0,02%
Altri impegni ad utilizzo incerto	1.015	0	=
Totale	76.213	67.367	13,13%

Gli impegni ad erogare fondi che comportano rischi di credito sono stati valutati secondo le modalità espone nella Parte A - Sezione 1 della presente nota.

I margini disponibili su linee di credito irrevocabili concesse a clientela si riferiscono, in particolare, ad operazioni di mutuo e prestito a stato di avanzamento dei lavori, già stipulate, aventi carattere vincolante sia per il concedente che per il richiedente, per la quota non ancora erogata.

10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti

A fine esercizio risultavano costituiti in garanzia titoli del portafoglio per gli importi sotto evidenziati:

	31/12/2003	31/12/2002 <i>pro-forma</i>	Var. %
- a fronte di assegni circolari presso Banca d'Italia e banche	6.081	9.289	-34,54%
- a fronte di altre operazioni	501	507	-1,18%
Totale	6.582	9.796	-32,81%

Si segnala che i titoli attribuiti al patrimonio di destinazione del Fondo di previdenza del personale ammontavano a euro 20.716 migliaia.

10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito

	31/12/2003	31/12/2002 <i>pro-forma</i>	Var. %
a) Banche centrali	7.481	18.599	-59,78%
b) Altre banche	0	0	0,00%

L'importo di cui al punto a) è formato dalla quota ancora mobilizzabile, a fine esercizio, del deposito di riserva obbligatoria costituito presso la Banca d'Italia.

10.5 Operazioni a termine

Categorie di operazioni	31/12/2003			31/12/2002 pro-forma		
	di copertura	di negoziazione	altre operazioni	di copertura	di negoziazione	altre operazioni
1. Compravendite						
1.1 Titoli						
- acquisti	0	10.804	0	0	13.232	0
- vendite	0	7	0	0	56	0
1.2 Valute						
- valute contro valute	0	0	0	0	0	0
- acquisti contro euro	92	686	0	393	948	0
- vendite contro euro	9.244	178	0	4.136	883	0
2. Depositi e finanziamenti						
- da erogare	0	12.156	0	0	5.624	0
- da ricevere	0	19.219	0	0	8.973	0
3. Contratti derivati						
3.1 Con scambio di capitali						
a) titoli						
- acquisti	0	0	0	0	0	0
- vendite	0	0	0	0	0	0
b) valute						
- valute contro valute	0	0	0	0	0	0
- acquisti contro euro	0	974	0	0	0	0
- vendite contro euro	0	974	0	0	0	0
c) altri valori						
- acquisti	0	0	0	0	0	0
- vendite	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza scambio di capitali						
a) valute						
- valute contro valute	0	0	0	0	0	0
- acquisti contro euro	0	0	0	0	0	0
- vendite contro euro	0	0	0	0	0	0
b) altri valori						
- acquisti	909.133	436.720	0	625.496	10.900	0
- vendite	140.230	406.720	116.750	95.307	10.900	109.513

I valori fanno riferimento:

- al prezzo di regolamento dei contratti stessi per quanto riguarda le compravendite di titoli, valute e contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali; nel caso di contratti che prevedono lo scambio di due valute si è fatto convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare;
- all'importo da erogare o da ricevere per i contratti di deposito e finanziamento;
- all'importo nominale del capitale di riferimento per quanto riguarda i contratti derivati su tassi di interesse o su indici (indicati in tabella come "altri valori").

I contratti I.R.S. che prevedono lo scambio di due tassi indicizzati sono esposti convenzionalmente sia tra gli acquisti che tra le vendite per un valore nominale pari a euro 112.633 migliaia.

Le compravendite di valute indicate nella colonna "copertura" riguardano operazioni a termine in cambi di "copertura" generica.

I contratti derivati su "altri valori" indicati al punto 3.2 b) nella colonna "copertura" riguardano:

- contratti su tassi di interesse acquistati a copertura di obbligazioni emesse, per € 545.383 migliaia (di cui € 109.633 migliaia esposti anche tra le vendite, trattandosi di IRS del tipo basis swap);
- contratti su tassi di interesse acquistati per ridurre la posizione di rischio tasso di altre passività del banking book della società, per 247.000 migliaia;
- contratti su tassi di interesse venduti a copertura di obbligazioni emesse, per € 3.000 migliaia;
- contratti su tassi di interesse venduti a copertura di mutui concessi, per € 997 migliaia;

- contratti su tassi di interesse venduti per ridurre la posizione di rischio tasso di altre attività del banking book della società, per 26.600 migliaia;
- opzioni su indici di borsa implicite in alcuni dei contratti su tassi di interesse sopra descritti, per € 116.750 migliaia.

La valutazione delle operazioni “fuori bilancio” sopra esposte ha evidenziato minusvalenze e plusvalenze come indicato nella tabella che segue:

Tipologie di operazioni	importi acquisiti a conto economico		importi non acquisiti a conto economico	
	minus	plus	minus	plus
Compravendite:				
• acquisti di titoli	0	0	0	0
• vendite di titoli	0	0	0	0
• opzioni acquistate su valute	10	12	0	0
• opzioni vendute su valute	11	11	0	0
Contratti derivati senza scambio di capitali:				
• acquisti di tassi e indici	366	5.592	2.073	7.951
• vendite di tassi e indici	5.614	379	17	983
Totali	6.001	5.994	2.090	8.934

Come riportato nella “Parte A – Criteri di valutazione” per i contratti derivati quotati o che assumono come parametri di riferimento prezzi, quotazioni o indici rilevabili sui circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e comunque obiettivamente determinabili, la valutazione avviene al valore di mercato acquisendo pertanto al conto economico, oltre che le minusvalenze, anche le plusvalenze (euro 5.994 migliaia). Le minusvalenze (euro 2.090 migliaia) e le plusvalenze (euro 8.934 migliaia) non acquisite a conto economico si riferiscono ad operazioni collegate ad attività o passività non oggetto di valutazione per rischio di tasso.

Nella presente sezione sono fornite informazioni integrative sull'operatività in contratti derivati secondo gli standards definiti congiuntamente dal Comitato di Basilea per la Vigilanza bancaria e dall'International Organization of securities Commission (IOSCO).

La tabella che segue presenta i capitali nominali di riferimento, distinti per tipologia, delle compravendite di valute a termine e dei contratti derivati su tassi d'interesse, cambi e corsi azionari.

Capitali di riferimento

	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
Contratti di trading non quotati	840.440	2.035	0	0	842.475
- Forwards	0	86	0	0	86
- Swaps	354.864	0	0	0	354.864
- Opzioni comprate	235.288	974	0	0	236.262
- Opzioni vendute	250.288	974	0	0	251.262
Contratti di trading quotati	0	0	0	0	0
Totale contratti di trading	840.440	2.035	0	0	842.475
Totale contratti non di trading	822.980	9.336	233.500	0	1.065.816
Totale generale (a)	1.663.420	11.371	233.500	0	1.908.291
- di cui contratti non quotati	1.663.420	11.371	233.500	0	1.908.291

(a) Include basis swaps per un ammontare pari a € 112.633 migliaia e non include le operazioni a termine su valute con durata originaria inferiore ai 2 giorni che ammontano, complessivamente a € 778 migliaia, operazioni a termine su titoli per € 10.811 migliaia e depositi e finanziamenti per euro 31.375 migliaia.

Con riferimento alle sole operazioni non quotate (over the counter) sopra riportate, si fornisce il dettaglio della vita residua:

Vita residua dei capitali di riferimento dei contratti non quotati

	Fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Contratti sui tassi di interesse	269.500	946.869	477.051	1.663.420
Contratti sui tassi di cambio	11.371	0	0	11.371
Contratti sui corsi azionari	32.000	201.500	0	233.500
Altri contratti	0	0	0	0

Sempre con riferimento ai soli contratti non quotati, di seguito è riportato il Rischio di credito equivalente distinto nelle sue componenti: valore di mercato positivo ed equivalente creditizio potenziale.

Capitali di riferimento dei contratti non quotati, valori di mercato ed equivalente creditizio potenziale

	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
Capitali di riferimento	1.663.420	11.371	233.500	0	1.908.291
A. Contratti di trading ai valori di mercato					
A.1 valore di mercato positivo	5.971	24	0	0	5.995
A.2 valore di mercato negativo	-6.005	-24	0	0	-6.029
B. Equivalente creditizio potenziale (add on)	6.009	9	0	0	6.018
C. Contratti non di trading ai valori di mercato					
C.1 valore di mercato positivo	15.796	553	122	0	16.471
C.2 valore di mercato negativo	-1.300	0	-122	0	-1.422
D. Equivalente creditizio potenziale (add on)	2.818	93	9.020	0	11.931
Rischio di credito equivalente (A.1+B+C.1+D)	30.594	679	9.142	0	40.415

Si riporta, infine, la suddivisione per tipologia di controparte del Rischio di credito equivalente sui contratti non quotati:

Qualità del credito dei contratti non quotati per controparte

	Valore di mercato positivo	Equivalente credizio potenziale (add on)	Rischio di credito equivalente (valore corrente)
Governi e banche centrali	0	0	0
Enti creditizi	20.099	16.828	36.927
Altri operatori	2.367	1.121	3.488
Totale	22.466	17.949	40.415

SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

Le posizioni della Banca superiori al 10% del patrimonio di vigilanza, definite "grandi rischi" secondo la vigente normativa della Banca d'Italia, risultano le seguenti:

11.1 Grandi rischi

	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	Var. %
a) Ammontare*	103.517	n.r.	n.r.
b) Numero	3	n.r.	n.r.

*importo ponderato

Come già precisato nei "Criteri di Valutazione", non vengono indicati i dati relativi al 31/12/2002 pro-forma in quanto i dati relativi al bilancio delle due banche preesistenti non risultano fra loro sommabili.

Per una più completa informazione sulla concentrazione dei crediti, viene di seguito riportata l'esposizione dei primi 20, 30 e 50 clienti, con la precisazione che gli importi indicati fanno riferimento all'ammontare dei crediti per cassa (voce 40 "Crediti verso clientela") e di firma (voce 10 "Garanzie rilasciate" per la parte riferibile a clientela) nei confronti di singoli clienti, incluse imprese del Gruppo.

Anche in questo caso non vengono indicati, in quanto non significativi, gli importi rilevabili al 31/12/2002 dai bilanci delle banche oggetto dell'operazione societaria.

	31/12/2003	Percentuale sul totale	31/12/2002	Percentuale sul totale
Primi 20 clienti	223.849	7,91%	n.r.	n.r.
Primi 30 clienti	272.721	9,63%	n.r.	n.r.
Primi 50 clienti	349.907	12,36%	n.r.	n.r.
Totale crediti per cassa e di firma verso clientela	2.831.095	=	2.641.964	=

11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	Var. %
a) Stati	3.346	5.307	-36,95%
b) Altri enti pubblici	26.882	35.502	-24,28%
c) Società non finanziarie	1.305.480	1.170.000	11,58%
d) Società finanziarie	56.691	86.792	-34,68%
e) Famiglie produttrici	248.756	227.635	9,28%
f) Altri operatori	959.904	909.607	5,53%
Totale	2.601.059	2.434.843	6,83%

I crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti, parte preponderante del totale dei crediti, sono distribuiti per branca di attività economica nella successiva tabella 11.3. La maggior parte dei crediti verso "altri operatori" si riferisce alle "famiglie consumatrici".

11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

	31/12/2003	31/12/2002 <i>pro-forma</i>	Var. %
a) Altri servizi destinabili alla vendita	280.413	223.664	25,37%
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	255.854	249.227	2,66%
c) Edilizia e opere pubbliche	167.056	146.594	13,96%
d) Altri prodotti industriali	133.849	131.996	1,40%
e) Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	126.894	108.794	16,64%
f) Altre branche	567.493	525.591	7,97%
Totale	1.531.559	1.385.866	10,51%

11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

	31/12/2003	31/12/2002 <i>pro-forma</i>	Var. %
a) Stati	0	55	-100,00%
b) Altri enti pubblici	4.378	2.942	48,81%
c) Banche	9.696	9.867	-1,73%
d) Società non finanziarie	178.719	165.818	7,78%
e) Società finanziarie	14	14	0,00%
f) Famiglie produttrici	7.868	6.317	24,55%
g) Altri operatori	39.106	31.896	22,60%
Totale	239.781	216.909	10,54%

La distribuzione delle garanzie rilasciate è stata effettuata in base alla categoria economica di appartenenza dell'ordinante, ovvero del soggetto le cui obbligazioni sono assistite dalla garanzia della banca.

11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

La distribuzione territoriale delle attività e della passività, in base al paese di residenza delle controparti, risulta la seguente:

Voci / Paesi	31/12/2003				31/12/2002 pro-forma				Var. % sui totali
	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi	Totali	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi	Totali	
1. Attivo	3.422.587	6.146	22.605	3.451.338	3.226.871	6.530	9.228	3.242.629	6,44%
1.1 Crediti verso banche	817.786	1.183	3.205	822.174	772.404	1.840	912	775.156	6,07%
1.2 Crediti verso clientela	2.576.696	4.963	19.400	2.601.059	2.421.837	4.690	8.316	2.434.843	6,83%
1.3 Titoli	28.105	0	0	28.105	32.630	0	0	32.630	-13,87%
2. Passivo	3.155.919	7.911	27.127	3.190.957	2.952.329	5.045	27.540	2.984.914	6,90%
2.1 Debiti verso banche	209.979	21	217	210.217	142.899	21	808	143.728	46,26%
2.2 Debiti verso clientela	1.973.977	6.170	22.518	2.002.665	1.804.435	4.637	26.297	1.835.369	9,12%
2.3 Debiti rappresentati da titoli	914.271	1.720	4.392	920.383	947.138	387	435	947.960	-2,91%
2.4 Altri conti	57.692	0	0	57.692	57.857	0	0	57.857	-0,29%
3. Garanzie e impegni	312.298	1.788	1.908	315.994	281.913	1.430	933	284.276	11,16%

11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci / Durate residue	Durata determinata							Durata Indeter- minata	Totali
	A Vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 12 mesi	oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni			
				tasso fisso	Tasso indicizzato	tasso fisso	tasso indicizzato		
1. Attivo									
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Crediti verso banche	308.477	405.574	642	0	100.000	0	0	7.481	822.174
1.3 Crediti verso clientela	828.514	131.145	267.696	119.734	500.921	119.683	595.334	38.032	2.601.059
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	691	584	5.523	1.127	20.180	0	0	0	28.105
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	997	151.903	450.445	782.561	0	319.700	0	0	1.705.606
Totale Attivo	1.138.679	689.206	724.306	903.422	621.101	439.383	595.334	45.513	5.156.944
2. Passivo									
2.1 Debiti verso banche	91.207	11.825	0	0	7.185	0	100.000	0	210.217
2.2 Debiti verso clientela	1.905.329	97.267	69	0	0	0	0	0	2.002.665
2.3 Debiti rappresentati da titoli:									
- obbligazioni	247	67.135	114.408	159.012	404.200	32.383	82.500	0	859.885
- certificati di deposito	2.983	26.405	25.192	1.853	606	0	0	0	57.039
- altri titoli	3.459	0	0	0	0	0	0	0	3.459
2.4 Passività subordinate	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	112.633	567.274	341.091	385.011	0	299.597	0	0	1.705.606
Totale Passivo	2.115.858	769.906	480.760	545.876	411.991	331.980	182.500	0	4.838.871

La tabella riporta la ripartizione della attività e delle passività in bilancio e "fuori bilancio" con riferimento alla vita residua delle stesse, intesa come differenza tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza delle singole operazioni, tenuto conto anche di eventuali accordi modificativi dei patti originari. Il deposito di riserva obbligatoria è compreso tra i crediti verso banche di "durata indeterminata".

Nello scaglione "a vista" sono compresi tutti i crediti ed i debiti verso banche e verso clientela iscritti nello stato patrimoniale nelle sottovoci "a vista", nonché le altre attività e passività con durata residua non superiore a 24 ore. Le passività scadute sono considerate "a vista".

Per le attività e le passività con durata residua superiore all'anno è indicata anche la distinzione tra operazioni a "tasso fisso" e operazioni a "tasso indicizzato", intendendosi per tali quelle che prevedono la rivedibilità del tasso di interesse sulla base di un meccanismo di revisione automatico, nonché le operazioni le cui condizioni reddituali possono essere variate discrezionalmente tenendo conto delle oscillazioni di variabili di mercato.

Le operazioni "fuori bilancio" sono valorizzate:

- depositi e finanziamenti da erogare o da ricevere, per l'importo contrattato;
- operazioni "fuori bilancio" su titoli, al prezzo di regolamento definito;
- contratti derivati su tassi di interesse, al valore nominale del capitale di riferimento.

Al fine di rilevare i flussi effettivi o nominali attesi in entrata e in uscita, e come disposto dalla normativa, le operazioni "fuori bilancio" sono evidenziate nella tabella sia con riferimento alla data di regolamento dell'operazione stessa, sia in relazione alla vita residua dell'attività o della passività futura che verrà costituita.

11.7 Attività e passività in valuta

	<i>31/12/2003</i>	<i>31/12/2002 pro-forma</i>	<i>Var. %</i>
a) Attività	44.214	38.150	15,90%
1. Crediti verso banche	27.117	14.238	90,46%
2. Crediti verso clientela	16.535	22.905	-27,81%
3. Titoli	0	0	0,00%
4. Partecipazioni	0	0	0,00%
5. Altri conti	562	1.007	-44,19%
b) Passività	33.691	34.366	-1,96%
1. Debiti verso banche	12.264	12.398	-1,08%
2. Debiti verso clientela	21.427	21.968	-2,46%
3. Debiti rappresentati da titoli	0	0	0,00%
4. Altri conti	0	0	0,00%

Gli "Altri conti" delle attività sono costituiti dalla voce "Cassa e altre disponibilità presso banche centrali e uffici postali" per la parte riferita alle banconote in valute non UEM.

SEZIONE 12 – GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

La Banca è autorizzata a svolgere i servizi di investimento di cui all'art.1, comma 3, lettere a), b), c), d), e) del D.Lgs: 23 luglio 1996 n.415. Nell'ambito di tale autorizzazione le operazioni su valori mobiliari effettuate vengono sotto riportate.

12.1 Negoziazione di titoli

Gli acquisti e le vendite effettuate nel corso dell'esercizio per conto di terzi presentano il seguente dettaglio:

	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	Var. %
a) acquisti:	280.558	319.485	-12,18%
1. regolati	280.558	319.485	-12,18%
2. non regolati	0	0	0,00%
b) vendite:	337.039	301.514	11,78%
1. regolate	337.039	301.514	11,78%
2. non regolate	0	0	0,00%

Gli importi si riferiscono esclusivamente ai controvalori delle operazioni effettuate con clientela. Tra gli acquisti e le vendite sono rispettivamente compresi € 42.951 migliaia e € 185.532 migliaia derivanti da negoziazione di strumenti derivati

12.2 Gestioni patrimoniali

	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	Var. %
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	0	0	0,00%
2. altri titoli	657.055	791.010	-16,93%
Totale	657.055	791.010	-16,93%

Gli importi di cui sopra rappresentano il valore di mercato dei titoli. Complessivamente i patrimoni gestiti per conto della clientela ammontano, a fine esercizio, a € 664.974 migliaia, di cui € 7.919 migliaia investiti in depositi e c/c.

Le gestioni patrimoniali date in delega a terzi ammontano a € 42.875 migliaia, di cui € 92 migliaia investiti in depositi e conti correnti.

12.3 Custodia e amministrazione di titoli

	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	Var. %
a) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	2.396.764	2.296.957	4,35%
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	823.574	750.590	9,72%
2. altri titoli	1.573.190	1.546.367	1,73%
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	2.378.821	2.245.513	5,94%
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	35.477	40.720	-12,88%

Figurano nella presente tabella i titoli oggetto di contratti di custodia e amministrazione, in base al loro valore nominale. I titoli denominati in valuta sono convertiti in euro al cambio a pronti di fine dicembre.

Tra i "titoli di terzi in deposito" non rientrano i titoli temporaneamente ceduti in operazioni di "pronti contro termine".

L'ammontare dei "titoli di terzi depositati presso terzi", esclude i titoli oggetto di operazioni di "pronti contro termine" di cui alla nota precedente.

L'importo dei "titoli di proprietà depositati presso terzi" comprende i titoli di proprietà, nonché i titoli rappresentativi di partecipazioni.

12.4 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	Var. %
a) rettifiche "dare":	616.877	657.776	-6,22%
1. conti correnti	2.038	2.732	-25,40%
2. portafoglio centrale	349.228	386.510	-9,65%
3. cassa	131.044	122.041	7,38%
4. altri conti	134.567	146.493	-8,14%
b) rettifiche "avere":	659.185	689.720	-4,43%
1. conti correnti	9.483	32.387	-70,72%
2. cedenti effetti e documenti	618.026	623.345	-0,85%
3. altri conti	31.676	33.988	-6,80%

Lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere", pari a € 42.308 migliaia, è confluito alla voce 50 "Altre Passività".

Gli "altri conti" indicati tra le rettifiche "avere" rappresentato la contropartita alla rilevazione del "rischio di portafoglio", compreso alla voce 40 dell'attivo "Crediti verso clientela".

12.5 Altre operazioni

L'ammontare dei servizi di gestione del risparmio prestati da terzi ed offerti alla clientela attraverso società del Gruppo è pari a euro 29.522 migliaia.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci di Conto Economico 10 e 20.

	31/12/2003	31/12/2002 <i>pro-forma</i>	Var. %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	158.433	173.639	-8,76%
di cui:			
- su crediti verso clientela	131.710	142.887	-7,82%
- su titoli di debito	1.118	1.817	-38,49%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-54.869	-65.010	-15,60%
di cui:			
- su debiti verso clientela	-21.913	-29.122	-24,75%
- su debiti rappresentati da titoli	-29.421	-32.480	-9,42%

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

	31/12/2003	31/12/2002 <i>pro-forma</i>	Var. %
a) su crediti verso banche	19.090	25.728	-25,80%
di cui:			
- su crediti verso banche centrali	863	1.219	-29,19%
b) su crediti verso clientela	131.710	142.887	-7,82%
di cui:			
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	19	3	533,33%
c) su titoli di debito	1.118	1.817	-38,49%
d) altri interessi attivi	0	0	= =
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"	6.515	3.207	103,15%
Totale	158.433	173.639	-8,76%

Nella tabella sono ricompresi interessi e proventi relativi ai rapporti intragruppo per € 17.649 migliaia.

Gli interessi attivi su crediti verso banche centrali sono relativi agli interessi corrisposti dalla Banca d'Italia sul conto di riserva obbligatoria.

Tra gli interessi attivi su crediti verso la clientela sono compresi interessi di mora su sofferenze, maturati e incassati nell'anno, per € 174 migliaia; la quota maturata nell'anno e non evidenziata a conto economico, conformemente al disposto normativo, in quanto ritenuta non incassabile ammonta a € 993 migliaia.

Gli interessi di mora maturati nell'esercizio su crediti in vivo e non evidenziati a conto economico perché ritenuti non incassabili ammontano a € 273 migliaia.

Nell'ammontare degli interessi sono compresi i proventi relativi alle operazioni di pronti contro termine di impiego, pari alla somma algebrica tra interessi sui titoli oggetto delle operazioni e la differenza tra i prezzi di vendita e di riacquisto dei titoli stessi, quantificati in € 3.423 migliaia tutti con banche.

1.2 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	Var. %
a) su debiti verso banche	3.515	3.397	3,48%
b) su debiti verso clientela	21.913	29.122	-24,75%
c) su debiti rappresentati da titoli di cui:	29.421	32.480	-9,42%
- su certificati di deposito	1.258	1.794	-29,85%
d) su fondi di terzi in amministrazione	19	3	533,33%
e) su passività subordinate	0	0	= =
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni "di copertura"	0	9	-100,00%
Totale	54.869	65.011	-15,60%

Gli interessi passivi relativi a debiti con società del gruppo ammontano a € 1.905 migliaia.

Gli oneri relativi alle operazioni di pronti contro termine di raccolta eseguita nei confronti di clientela, pari allo sbilancio tra interessi e scarti di emissione sui titoli oggetto delle operazioni e la differenza tra prezzi di vendita e di riacquisto dei titoli stessi, sono compresi tra gli interessi passivi sopra indicati e sono quantificati in € 2.890 migliaia.

1.3 Dettaglio della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	Var. %
a) su attività in valuta	698	909	-23,21%

Tra gli interessi in argomento sono compresi interessi attivi su crediti in valuta verso clientela per € 290 migliaia.

1.4 Dettaglio della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	Var. %
a) su passività in valuta	259	559	-53,58%

Tra gli interessi in argomento sono compresi interessi passivi su debiti in valuta verso banche per € 107 migliaia.

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci di Conto Economico 40 e 50.

	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	Var. %
40. Commissioni attive	61.360	56.559	8,49%
50. Commissioni passive	-2.910	-2.916	-0,21%

2.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	Var. %
a) Garanzie rilasciate	1.459	951	53,38%
b) Derivati su crediti	0	0	==
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	22.562	20.686	9,08%
1. negoziazione di titoli	318	206	54,50%
2. negoziazione di valute	660	900	-26,70%
3. gestioni patrimoniali:			
3.1 individuali	2.881	3.458	-16,86%
3.2 collettive	0	0	==
4. custodia e amministrazione di titoli	1.212	1.412	-14,16%
5. banca depositaria	0	139	-100,00%
6. collocamento di titoli	29	42	-30,99%
7. raccolta di ordini	4.708	3.626	29,83%
8. attività di consulenza	0	0	==
9. distribuzione di servizi di terzi:			
9.1 gestioni patrimoniali:			
9.1.1 individuali	696	0	==
9.1.2 collettive	9.918	9.823	0,97%
9.2 prodotti assicurativi	1.728	755	128,81%
9.3 altri prodotti	412	325	26,65%
d) Servizi di incasso e pagamento	8.309	7.850	5,85%
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	0	0	==
f) Esercizio di esattorie e ricevitorie	2	4	-50,00%
g) Altri servizi	29.028	27.068	7,24%
Totale	61.360	56.559	8,49%

Le commissioni attive corrisposte da società del gruppo ammontano a € 8.855 migliaia.

Tra le commissioni attive relative ad "Altri servizi", le principali componenti si riferiscono a recuperi di spese di tenuta conto su conti correnti e depositi a risparmio con la clientela per € 15.212 migliaia e a provvigioni, diritti e rimborsi su operazioni di credito per € 9.463 migliaia ed a commissioni e recupero spese su carte di debito e di credito (€ 2.629 migliaia).

2.2 Dettaglio della voce 40 "Commissioni attive": "Canali distributivi dei prodotti e servizi"

	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	Var. %
a) Presso propri sportelli:	15.664	14.404	8,75%
1. gestioni patrimoniali	2.881	3.458	-16,69%
2. collocamento di titoli	29	42	-30,99%
3. servizi e prodotti di terzi	12.754	10.904	16,97%
b) Offerta fuori sede:	0	0	==
1. gestioni patrimoniali	0	0	==
2. collocamento di titoli	0	0	==
3. servizi e prodotti di terzi	0	0	==

2.3 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

	<i>31/12/2003</i>	<i>31/12/2002 pro-forma</i>	<i>Var. %</i>
a) Garanzie ricevute	7	5	40,00%
b) Derivati su crediti	0	0	==
c) Servizi di gestione e intermediazione:	215	245	-12,13%
1. negoziazione di titoli	30	38	-21,41%
2. negoziazione di valute	9	21	-57,14%
3. gestioni patrimoniali:			
3.1 portafoglio proprio	0	0	==
3.2 portafoglio di terzi	50	39	28,21%
4. custodia e amministrazione di titoli	126	147	-14,13%
5. collocamento di titoli	0	0	==
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	0	0	==
d) Servizi di incasso e pagamento	2.222	2.031	9,40%
e) Altri servizi	466	635	-26,63%
Totale	2.910	2.916	-0,21%

Nella tabella sono ricomprese commissioni passive riconosciute a società del gruppo per € 177 migliaia.

Tra le commissioni passive relative ad "Altri servizi" è compreso l'importo di € 266 migliaia relativo alle commissioni corrisposte a società di intermediazione mobiliare per il servizio di raccolta ordini.

SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

Nella presente sezione viene illustrata la voce di Conto Economico 60.

	31/12/2003	31/12/2002 <i>pro-forma</i>	Var. %
60. Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	1.880	3.848	-51,14%

3.1 Composizione della voce 60 "Profitti/Perdite da operazioni finanziarie"

La voce, che ammonta al 31/12/2003 a profitti complessivi per € 1.880 migliaia, risulta così composta:

Voci / Operazioni	31/12/2003			31/12/2002 <i>pro-forma</i>		
	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni
A.1 Rivalutazioni	292	xxx	5.973	362	xxx	2.006
A.2 Svalutazioni	-72	xxx	-5.980	-247	xxx	-2.000
B. Altri profitti/perdite	658	429	580	1.840	449	1.438
Totali	878	429	573	1.955	449	1.444
1. Titoli di Stato	409			958		
2. Altri titoli di debito	470			976		
3. Titoli di capitale	-1			21		
4. Contratti derivati su titoli	0			0		

Le "Rivalutazioni di operazioni su titoli", di cui al punto A.1, si riferiscono a riprese di valore su titoli in portafoglio in precedenza svalutati per € 120 migliaia e plusvalenze su titoli per € 172 migliaia.

Le "Svalutazioni di operazioni su titoli", indicate al punto A.2, si riferiscono a rettifiche di valore su titoli di proprietà, determinate con i criteri indicati nella Parte A - Sezione 1 della presente nota.

Le "Rivalutazioni" e le "Svalutazioni" riferibili alle "Altre operazioni" derivano rispettivamente dalla valutazione dei contratti derivati senza titolo sottostante esposti nella tabella 10.5 delle "Operazioni a termine", alla sottovoce 3.2, lettera b).

Gli "Altri profitti e perdite" riferiti alle "Operazioni su titoli" e alle "Altre operazioni" sono relativi ad utili da negoziazione, rispettivamente, di titoli (inclusi i contratti derivati con titolo sottostante) e di contratti derivati su tassi d'interesse; quelli riferiti alle "Operazioni su valute" comprendono, oltre agli utili netti da negoziazione di valute e di contratti derivati su valute, anche l'impatto a conto economico della controvalorizzazione di fine periodo delle attività/passività in valuta, in bilancio e fuori bilancio, in essere.

SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE

Nella presente sezione viene illustrata la voce di Conto Economico 80.

	31/12/03	31/12/2002 <i>pro-forma</i>	Var. %
80. Spese amministrative:	-112.009	-114.379	-2,07%
<i>a) spese per il personale</i>	-66.176	-68.461	-3,34%
di cui:			
- salari e stipendi	-42.991	-44.828	-4,10%
- oneri sociali	-12.631	-12.752	-0,95%
- trattamento di fine rapporto	-1.874	-2.684	-30,18%
- trattamento di quiescenza e simili	-4.896	-5.428	-9,80%
<i>b) altre spese amministrative</i>	-45.833	-45.918	-0,19%

Le componenti di reddito positive e negative derivanti dalle attività di pertinenza del Fondo per il trattamento pensionistico integrativo e distribuite nelle varie voci di conto economico sono state attribuite al Fondo medesimo (come già indicato nella Parte B – Sezione 7 della presente nota) e hanno trovato contropartita, per sbilancio, in una componente della spesa allocata nell'ambito del "Trattamento di quiescenza e simili" (€ 1.017 migliaia).

Gli elementi reddituali in questione possono essere così dettagliati:

	31/12/03	31/12/2002 <i>pro-forma</i>	Var. %
interessi e scarti di emissione su titoli	792	1.159	-31,66%
minusvalenze su titoli	-13	-249	-94,78%
utili da negoziazione e riprese di valore su titoli	295	546	-45,97%
ritenute e imposte sostitutive su interessi e scarti di emissione su titoli	-57	-76	-25,00%
Totale	1.017	1.380	-26,30%

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2003	31/12/2002 <i>pro-forma</i>	Var. %
Numero medio dei dipendenti	1.136	1.188	-4,38%
a) Dirigenti	12	14	-14,28%
b) Quadri direttivi di 3° e 4° livello	103	111	-7,20%
c) Restante personale	1.021	1.063	-3,95%

Il numero medio è stato calcolato come media aritmetica tra il numero di dipendenti, compresi quelli a tempo determinato, alla fine dell'esercizio precedente (1.160) e il numero dei dipendenti al 31/12/2003 (1.112).

Dettaglio della voce 80, sottovoce a) "Spese per il personale"

La sottovoce risulta così composta:

	<i>31/12/2003</i>	<i>31/12/2002 pro-forma</i>	<i>Var. %</i>
- Salari e stipendi	42.991	44.828	-4,10%
- Oneri sociali	12.631	12.752	-0,95%
- Trattamento di fine rapporto	1.874	2.684	-30,18%
- Trattamento di quiescenza e simili	4.896	5.428	-9,80%
- Accantonamento al fondo oneri per il personale	3.784	2.769	36,66%
Totale	66.176	68.461	-3,34%

Le spese sostenute e recuperate a fronte di personale distaccato presso altre società ed enti ammontano a € 1.428 migliaia.

Dettaglio della voce 80, sottovoce b) "Altre spese amministrative"

La sottovoce, pari complessivamente a € 45.833 migliaia, si compone di spese generali per € 38.408 migliaia e di imposte e tasse non sul reddito per € 7.425 migliaia.

Le altre spese amministrative si riferiscono a:

	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	Var. %
Spese informatiche	4.195	4.819	-12,95%
Manutenzione e aggiornamento software	118	132	-10,79%
Manutenzione hardware, altri beni mobili, imp.	1.246	961	29,67%
Canoni per elaborazioni presso terzi	0	806	-100,00%
Canoni trasmissione dati	1.890	1.916	-1,35%
Canoni di accesso a banche dati	791	850	-6,96%
Canoni per locazione macchine	150	154	-2,57%
Spese di gestione immobili	4.656	4.844	-3,90%
Immobili in locazione:			
- canoni per locazione immobili	2.416	2.230	8,36%
- manutenzione degli immobili in locazione	258	262	-1,68%
Immobili di proprietà:			
- manutenzione degli immobili di proprietà	748	997	-25,01%
Spese di vigilanza	541	525	3,13%
Spese per la pulizia locali	693	830	-16,51%
Spese generali	5.253	6.058	-13,29%
Spese postali e telegrafiche	1.283	1.263	1,54%
Spese materiali per ufficio	563	863	-34,76%
Spese per il trasporto e conta valori	852	909	-6,31%
Corrieri e trasporti	609	736	-17,25%
Spese per il personale distaccato	410	789	-48,05%
Altre spese	1.536	1.498	2,54%
Spese professionali ed assicurative	18.209	17.426	4,49%
Consulenza e altri servizi professionali ricevuti	15.731	15.004	4,85%
Spese legali e giudiziarie	1.418	1.273	11,41%
Spese visure ed informazioni commerciali	181	211	-14,15%
Premi di assicurazione banche e clientela	879	938	-6,27%
Utenze	2.594	2.584	0,39%
Spese telefoniche	1.247	1.370	-8,99%
Spese energetiche	1.347	1.214	10,92%
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	2.540	2.110	20,38%
Spese di pubblicità e rappresentanza	2.227	1.840	21,02%
Contributi associazioni sindacali e di categoria	313	270	15,79%
Costi indiretti del personale	961	644	49,27%
Oneri per formazione del personale e altre spese	961	644	49,27%
Totale	38.408	38.485	-0,20%
Imposte indirette e tasse			
- imposta di bollo	5.704	5.787	-1,43%
- tassa sui contratti di borsa	138	207	-33,28%
- imposta comunale sugli immobili	322	335	-3,80%
- imposta sostitutiva DPR 601/73	906	777	16,66%
- altre imposte indirette e tasse	355	327	8,15%
Totale	7.425	7.433	-0,11%
Totale altre spese amministrative	45.833	45.918	-0,19%

Nella tabella sono ricompresi costi per € 12.577 migliaia relativi a rapporti intragruppo, di cui € 12.167 migliaia relativi a servizi professionali ricevuti e € 410 migliaia relativi alle spese per il personale distaccato da altre società del gruppo.

SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci di Conto Economico 90, 100, 120, 130, 150 e 210.

	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	Var. %
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-7.199	-7.182	0,24%
100. Accantonamenti per rischi e oneri	-2.811	-1.783	57,66%
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-17.970	-24.874	-27,76%
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	6.096	4.857	25,51%
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-381	-348	9,48%
210. Variazioni del fondo per rischi bancari generali	1.285	-315	==

Composizione della voce 90 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"

Come esposto anche nelle tabelle contenute nella Parte B - Sezione 4 "Le immobilizzazioni materiali e immateriali", sono state imputate a conto economico le seguenti rettifiche per ammortamenti:

	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	Var. %
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali			
- ammortamento immobili	2.303	2.128	8,22%
- ammortamento mobili e impianti	2.997	3.458	-13,33%
	5.300	5.586	-5,12%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali			
- ammortamenti software	1.039	958	8,46%
- svalutazioni durature software	125	0	==
- ammortamento altri costi pluriennali	735	638	15,20%
	1.899	1.596	18,98%
Totale	7.199	7.182	0,24%

Composizione della voce 100 "Accantonamenti per rischi ed oneri"

Gli accantonamenti per rischi e oneri effettuati nel periodo si riferiscono alle seguenti poste:

	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	Var. %
- accantonamenti a fronte di oneri di varia natura e previsioni di perdite per vertenze in corso	2.501	212	1.080,00%
- accantonamenti a fronte di rischi per revocatorie fallimentari	0	798	-100,00%
accantonamenti per oneri per rinegoziazione di mutui agevolati	200	723	-72,34%
accantonamenti a fronte di rischi inerenti la gestione F.R.I.E.	110	50	120,00%
Totale	2.811	1.783	57,66%

Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	Var. %
a) Rettifiche di valore su crediti di cui:	17.500	24.137	-27,50%
- rettifiche forfetarie per rischio paese	0	0	0,00%
- altre rettifiche forfetarie	13.283	12.162	9,22%
b) Accantonamenti per garanzie e impegni di cui:	470	738	-36,31%
- accantonamenti forfetari per rischio paese	0	0	
- altri accantonamenti forfetari	433	731	-40,77%
Totale	17.970	24.875	-27,76%

Nella Parte A- sezione 1, sono stati illustrati i criteri adottati per la valutazione dei crediti, delle garanzie rilasciate e degli impegni ad erogare fondi che comportano rischio di credito.

L'applicazione di tali criteri ha comportato la rilevazione delle seguenti rettifiche di valore e accantonamenti:

	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	Var. %
- rettifiche di valore analitiche su crediti verso clientela			
- in sofferenza	3.455	11.240	-69,26%
- incagliati	657	735	-10,61%
- interessi di mora su rate in arretrato	105	0	====
	4.217	11.975	-64,78%
- rettifiche di valore forfetarie su crediti verso clientela:			
- incagliati	652	1.852	-64,79%
- in "bonis"	12.631	10.310	22,51%
	13.283	12.162	9,22%
- accantonamenti analitici per garanzie e impegni, relativi a:			
- crediti di firma clientela – posizioni a sofferenza	37	0	==
- crediti di firma a clientela – posizioni incagliate	0	7	-100,00%
	37	7	428,57%
- accantonamenti forfetari per garanzie e impegni relativi a:			
- crediti di firma rilasciati a clientela – posizioni incagliate	0	9	-100,00%
- crediti di firma rilasciati a clientela in "bonis"	433	662	-34,59%
- impegni a erogare fondi	0	60	-100,00%
	433	731	-40,77%
Totale	17.970	24.875	-27,76%

Composizione della voce 130 "Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni"

	31/12/2003	31/12/2002 <i>pro-forma</i>	Var. %
Rivalutazione di crediti in precedenza svalutati	1.095	631	73,53%
Rivalutazione di garanzie e impegni in precedenza accantonati	72	313	-77,00%
Incassi di interessi di mora in precedenza svalutati	573	1.224	-53,19%
Incassi di crediti in precedenza stralciati	884	904	-2,21%
Incassi di crediti in linea capitale in precedenza svalutati	3.472	1.784	94,62%
Totale	6.096	4.856	25,54%

Composizione della voce 150 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"

Rettifiche di valore su partecipazioni

Le rettifiche si riferiscono alla svalutazione delle interessenze detenute nelle seguenti società:

	31/12/2003	31/12/2002 <i>pro-forma</i>	Var. %
AC.E.GA.S-A.P.S. S.p.A.	228	336	-32,14%
Agemont S.p.A.	8	2	300,00%
Alpifin S.p.A.	50	0	==
Evoluzione '94 S.p.A.	24	0	==
Finporto S.p.A.	4	0	==
Isontina Sviluppo S.c.p.A.	9	4	125,00%
Ki.Wi. Com Servicios De Consultoria S.A.	58	6	866,67%
Totale	381	348	9,48%

Composizione della voce 210 "Variazione del fondo per rischi bancari generali".

	31/12/2003	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
- utilizzo fondo per rischi bancari generali	1.285	-315
Totale	1.285	-315

Il fondo per rischi bancari generali, alla fine dell'esercizio 2003, risulta interamente utilizzato.

SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Nella presente sezione vengono illustrate le voci 30, 70, 110, 180, 190 e 220 di Conto Economico.

	31/12/03	31/12/2002 pro-forma	Var. %
30. Dividendi e altri proventi:	1.351	1.517	-10,91%
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	0	4	-100,00%
b) su partecipazioni	1.351	1.513	-10,70%
70. Altri proventi di gestione	12.968	11.576	12,02%
110. Altri oneri di gestione	-3.226	-1.764	82,92%
180. Proventi straordinari	10.934	3.163	245,68%
190. Oneri straordinari	-11.920	-17.511	-31,94%
220. Imposte sul reddito dell'esercizio	-18.920	-10.951	72,77%

Voce 30 "Dividendi e altri proventi"

La voce risulta così composta:

	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	Var. %
- dividendi su azioni, quote e altri titoli di capitale	0	4	-100,00%
- dividendi su partecipazioni in imprese non del Gruppo	1.351	1.513	10,70%
Totale	1.351	1.516	10,91%

Nella tabella seguente si fornisce il dettaglio dei dividendi incassati sulle partecipazioni in Imprese non del Gruppo:

	31/12/2003
dividendi su partecipazioni in imprese non del Gruppo	
Banca d'Italia	268
AC.EGA.S S.p.A.	53
Mediocredito del Friuli Venezia Giulia	70
Friulia S.p.A	53
Amga S.p.A	14
Cedacri S.p.A.	408
crediti d'imposta	485
Totale	1.351

6.1 Composizione della voce 70 "Altri proventi di gestione"

La voce si riferisce alle seguenti componenti:

	31/12/2003	31/12/2002 <i>pro-forma</i>	Var. %
Recuperi di spese da clientela			
- imposta di bollo	5.301	5.364	-1,19%
- altre imposte	1.038	970	7,02%
- altri recuperi	1.898	1.452	30,70%
Recupero spese personale distaccato	1.332	1.551	-14,12%
Fitti attivi su immobili concessi in locazione	272	208	30,64%
Proventi su opzioni implicite in titoli strutturati emessi	1.729	672	157,29%
Altri proventi	1.398	1.359	2,87%
Totale	12.968	11.576	12,01%

Complessivamente i proventi relativi ai rapporti intragruppo ammontano a € 1.382 migliaia.

I proventi su contratti derivati vengono a determinarsi alla scadenza di prestiti obbligazionari, collegati agli indici di borsa, per i quali la banca aveva provveduto ad effettuare copertura e compensano il surplus pagato alla clientela rispetto al minimo garantito; tale surplus viene evidenziato nella tabella successiva.

6.2 Composizione della voce 110 "Altri oneri di gestione"

	31/12/2003	31/12/2002 <i>pro-forma</i>	Var. %
- spese accessorie ai servizi di tesoreria	660	177	272,88%
- oneri su opzioni implicite in titoli strutturati emessi	1.730	672	157,44%
- rifusione interessi a banche su liquidazioni Stanza	554	0	= =
- altri oneri	282	915	-69,18%
Totale	3.226	1.764	82,90%

6.3 Composizione della voce 180 "Proventi straordinari"

La voce risulta così composta:

	31/12/2003	31/12/2002 <i>pro-forma</i>	Var. %
Sopravvenienze attive	2.723	2.402	13,31%
Insussistenze del passivo	1.204	277	334,81%
Utili da realizzo di:			
- immobilizzazioni materiali	1.539	484	218,05%
- partecipazioni	5.468	0	= =
Totale	10.934	3.163	245,68%

Gli utili da realizzo di immobilizzazioni materiali si riferiscono in prevalenza alle cessioni dei seguenti immobili:

- Gorizia – via Garibaldi/Morelli € 1.021 migliaia,
- Gorizia – via Rismondo € 408 migliaia,
- Gorizia – via del Carso € 94 migliaia.

Le insussistenze del passivo si riferiscono a riprese a conto economico per eccedenze del fondo oneri futuri per € 824 migliaia e del fondo imposte e tasse per € 380 migliaia.

I proventi da cessioni di partecipazioni derivano dalla cessione della partecipazione in Cedacri come già commentato nella precedente Parte B - Sezione 3.

6.4 Composizione della voce 190 "Oneri straordinari"

La voce si riferisce a:

	31/12/2003	31/12/2002 <i>pro-forma</i>	Var. %
- sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.492	1.530	-2,48%
- oneri straordinari per esodi del personale	10.388	15.898	-34,66%
- perdite da cessione di immobilizzazioni materiali	14	0	= =
- imposte di esercizi precedenti	26	83	-68,67%
Totale	11.920	17.511	-31,93%

Tra gli oneri straordinari sono compresi:

- Incentivi all'esodo per 708 migliaia di Euro riferiti a n.28 lavoratori che sono cessati dal servizio, avendo raggiunto i requisiti minimi previsti per il diritto alle prestazioni INPS e alle prestazioni di cui al D.M. 158 del 28.4.2000;
- Costo complessivo per 2.161 migliaia di Euro a favore di n. 19 lavoratori cessati dal servizio nel corso del 2003 ed ammessi a fruire dell'assegno straordinario per il sostegno al reddito per i dipendenti degli Istituti di credito di cui al D.M. 158 del 28.4.2000;
- Costo complessivo per 7.519 migliaia di Euro riferiti a n. 38 lavoratori in esodo nel 2004/2005 che saranno ammessi a fruire dell'assegno straordinario per il sostegno al reddito per i dipendenti degli Istituti di credito di cui al D.M. 158 del 28.4.2000.

6.5 Composizione della voce 220 "Imposte sul reddito dell'esercizio"

La voce si riferisce a:

	31/12/2003	31/12/2002 nro-forma	Var. %
1. Imposte correnti (-)	-20.624	-17.740	16,26%
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	3.506	6.861	-48,90%
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	-1.802	-72	2.402,78%
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/- -/+3)	-18.920	-10.951	72,77%

Gli importi indicati in corrispondenza dei punti 2 e 3 della tabella, relativi alle variazioni delle imposte anticipate e differite, sono illustrati nella precedente sezione 7 di stato patrimoniale, a commento del fondo imposte e tasse.

Le imposte correnti sono così formate:

	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	Var. %
- accantonamento per IRPEG	15.956	12.521	27,43%
- accantonamento per IRAP	4.611	5.143	-10,34%
- imposta sostitutiva sugli interessi e scarti di emissione dei titoli attribuiti al fondo di previdenza del personale	48	64	-25,00%
- altre ritenute subite a titolo d'imposta	9	12	-25,00%
Totale	20.624	17.740	16,26%

SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

7.1 Distribuzione territoriale dei proventi

I mercati geografici nei quali opera la Società non presentano significative differenze; non viene pertanto evidenziata alcuna distribuzione territoriale dei proventi realizzati.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

1.1 Compensi

	31/12/2003	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
a) Amministratori	726	736
b) Sindaci	170	176

1.2 Crediti e garanzie rilasciate

	31/12/2003	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
a) Amministratori	444	883
b) Sindaci	0	19

Gli importi sopra indicati si riferiscono, per la maggior parte, ad obbligazioni derivanti da attività economiche svolte tramite soggetti economici collegati. Tali affidamenti sono stati deliberati in conformità alle vigenti disposizioni di vigilanza in materia di obbligazioni degli esponenti aziendali nei confronti delle banche di appartenenza.

SEZIONE 2 - IMPRESA CAPOGRUPPO O BANCA COMUNITARIA CONTROLLANTE

2.1. Denominazione

SANPAOLO IMI S.p.A.

2.2 Sede

Piazza San Carlo, 156 - Torino

Sedi secondarie

Viale dell'Arte, 25 – Roma

Via Farini, 22 - Bologna

Numero di iscrizione all'Albo dei gruppi bancari: 1025/6

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

- Prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto;
- Rendiconto Finanziario;
- Rendiconti dei Fondi Integrativi Pensioni del Personale;
- Elenco degli immobili di proprietà con l'indicazione di tutti i beni esistenti nel patrimonio della società per i quali sono state eseguite delle rivalutazioni ai sensi della L. 72/83 o di altre leggi di rivalutazioni (art. 10, L. 19/3/83, n. 72).
- Bilancio al 31 dicembre 2002 della società sottoposta ad influenza notevole S.F.E.T. S.p.A.

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2003**

Nel prospetto sono riportati i movimenti intervenuti sui conti del patrimonio netto nell'esercizio chiuso al 31/12/2003.

(dati espressi in unità di €)

VOCI	SALDO AL 31/12/2002	INCREMENTI DECREMENTI	UTILE DI ESERCIZIO	SALDO AL 31/12/2003
Capitale Sociale	=	160.000.000		160.000.000
Riserva legale	=	32.000.000		32.000.000
Riserva di sovrapprezzo azioni	=	17.020.000		17.020.000
Altre riserve:				
- Riserva straordinaria	=	3.316.967		3.316.967
Riserva di rivalutazione ex L. 342/2000	=	6.123.333		6.123.333
Utile di esercizio	=		22.092.110	22.092.110
Patrimonio netto	0	218.460.300	22.092.110	240.552.410

RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di Euro)

FONDI GENERATI E RACCOLTI

Fondi generati dalla gestione

Utile d'esercizio	22.092	
Variazione del patrimonio	4.838	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	7.199	
Rettifiche di valore su titoli e partecipazioni	161	
Svalutazioni nette su crediti per cassa	8.143	
Incrementi dei fondi TFR e quiescenza	4.976	
Incremento dei fondi per rischi e oneri	39.111	
		86.520

Incremento dei fondi raccolti

Debiti verso banche	66.488	
Debiti verso clientela	167.296	
Altre passività	8.312	
		242.096

Decremento dei fondi impiegati

Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	9.131	
Titoli e partecipazioni	6.263	
		15.394

TOTALE FONDI GENERATI E RACCOLTI

344.010

FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI

Utilizzo di fondi del passivo

Dividendi distribuiti	7.460	
Decremento dei fondi TFR e quiescenza	8.296	
Decremento dei fondi per rischi e oneri	23.905	
		39.661

Incremento dei fondi impiegati

Crediti verso banche	47.017	
Crediti verso clientela	174.359	
Immobilizzazioni materiali e immateriali	9.199	
Altre attività	45.118	
Ratei e risconti attivi	544	
		276.237

Decremento dei fondi raccolti

Debiti rappresentati da titoli	27.577	
Fondi di terzi in amministrazione	166	
Ratei e risconti passivi	369	
		28.112

TOTALE FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI

344.010

RENDICONTI DEI FONDI INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI INPS PER IL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA DEL PERSONALE

FONDO INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI INPS PER IL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA DEL PERSONALE EX CRUP – SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2003

ATTIVITA'			
- parte del fondo non investita	Euro		3.854.456
- titoli obbligazionari	Euro		20.715.566
Patrimonio netto e Conto Riserva	Euro		24.570.022
Consistenza del Fondo all'1.1.2003			
	Euro		25.502.156
AUMENTI			
- per trattenute al personale	Euro		447.986
- per contributo ordinario della Cassa	Euro		1.284.696
- rendimento proprio del fondo	Euro		1.017.365
	Euro		2.750.047
DIMINUZIONI			
- per trasferimento a fondo esterni	Euro		58.555
- per prestazioni del fondo nell'esercizio	Euro		3.623.627
	Euro		3.682.182
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2003	Euro		24.570.021

Il Fondo Pensioni rappresenta l'impegno alla data di bilancio verso i dipendenti e i pensionati per il trattamento pensionistico integrativo, nelle forme a contribuzione definita (Euro 7.400.330) ed a prestazione definita (Euro 17.169.691), e risulta adeguato rispetto alle risultanze dei conteggi attuariali resi da un attuario indipendente e supportati da una analitica relazione annuale.

Con la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 1998 è stata identificata la composizione del patrimonio del Fondo Pensioni, evidenziando distintamente la consistenza di quello a Contribuzione Definita e di quello a Prestazione Definita. Il patrimonio del Fondo, investito in prevalenza in titoli obbligazionari, ha generato, nel corso dell'esercizio un rendimento netto di Euro 1.017.365 pari al 5,06%.

La contribuzione ordinaria a carico della banca, nel corso del 2003, è risultata la seguente:
 2,96% come aliquota media della retribuzione utili ai fini del TFR per i dipendenti in servizio al 28/04/93 iscritti al trattamento di contribuzione definita;
 2,00% come aliquota media della retribuzione utile ai fini del TFR per i dipendenti assunti dal 28/04/93 iscritti al trattamento di contribuzione definita;
 3,75% della retribuzione utile ai fini del FIP quale contributo per la solidarietà per i dipendenti in servizio al 28/04/93 iscritti al trattamento a contribuzione definita.

Inoltre per gli iscritti al trattamento a contribuzione definita, in servizio al 28/04/93, è stata riconosciuta nel 2003 una ulteriore contribuzione calcolata in funzione dell'anzianità (variabile dallo 0,10% allo 0,20%) e rapportata all'1,6405% medio dell'utile netto risultante dal bilancio al 31/12/2002 della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone Spa.

Alla data del 31.12.2003 i dipendenti in servizio iscritti al Fondo, tutti destinatari del trattamento a contribuzione definita, sono 724 di cui: 489 con qualifica di "vecchi iscritti" e 235 "nuovi iscritti". Il personale cessato avente diritto ai trattamenti del fondo a prestazione definita ammonta a 226 unità.

FONDO INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI INPS PER IL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA DEL PERSONALE EX CARIGO – SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2003

Fondo Integrativo Pensioni INPS
Fondo Pensioni Ex Cassa di Risparmio di Gorizia

Il “Fondo di Previdenza” – fondo a “prestazione definita” a cui è iscritto solo il personale in quiescenza – esposto al passivo dello Stato Patrimoniale, evidenzia la consistenza delle riserve matematiche costituite e in essere al 31.12.2003 del “Fondo Integrativo Pensioni INPS” e del “Fondo Pensioni Cassa di Risparmio”.

In seguito agli accordi con le organizzazioni sindacali, in sede di rinnovo del “Regolamento del Fondo Integrativo Pensioni INPS”, la Cassa si è impegnata a garantire - nei limiti delle normative vigenti – il mantenimento della riserva matematica ad un livello adeguato per le prestazioni da erogare. La valutazione delle riserve matematiche viene effettuata annualmente sulla base di una perizia attuariale indipendente.

Consistenza del fondo al 01.01.2003 **Euro 8.068.516**

Uscite:

- pensioni erogate Euro 639.430

Entrate:

- versamenti per adeguamento riserve matematiche Euro 180.914

Consistenza del fondo al 31.12.2003 **Euro 7.610.000**

Il personale cessato avente diritto ai trattamenti del fondo a prestazione definita ammonta a 82 unità.

Patrimonio immobiliare di proprietà – situazione al 31 Dicembre 2003

<u>Ubicazione</u>	<u>Costo al netto delle rivalutazioni</u>	<u>Rivalutazione L. 2/12/1975 n. 576</u>	<u>Rivalutazione L. 19/3/1983 n. 72</u>	<u>Rivalutazione L. 21/8/1990 n. 218</u>	<u>Rivalutazione L. 30/12/1991 n. 413</u>	<u>Rivalutazione L. 21/11/2000 n. 342</u>	<u>Totale</u>
ACQUILEIA Via Augusta	775	14.196	65.534	27.598	35.046	0	143.148
BRUGNERA Via Fossadelle	1.228.667	0	0	66.434	188.552	36.979	1.520.632
BUIA Via S. Stefano 178b	362.334	0	0	0	0	0	362.334
CERVIGNANO DEL FRIULI P.zza Libertà	11.331	42.255	223.186	349.013	166.092	179.032	970.910
Via Udine (banca)	530.779	0	0	0	0	0	530.779
CISTERNA P.zza Monumento	14.115	7.326	41.507	46.400	62.521	73.737	245.606
CIVIDALE Largo Boiani	789.941	0	59.122	0	369.248	0	1.218.311
CODROIPO P.zza Garibaldi	19.971	16.118	145.233	224.959	168.383	0	574.664
CORMONS Via Matteotti 4/6	65.593	0	194.185	0	232.941	0	492.719
FORNI DI SOPRA Via Roma 19	42.349	0	0	0	0	0	42.349
GORIZIA Corso Verdi 100/102/104	1.348.775	0	604.761	0	1.495.688	0	3.449.224
Via Carducci 2/4	250.957	0	1.270.097	0	1.044.591	2.288.866	4.854.511
Via Duca d'Aosta 132	132.144	0	61.233	0	11.265	0	204.643
Via Garzarolli 152	150.592	0	0	0	0	0	150.592
Via Fatebenefratelli 26	8.250	0	28.479	0	16.111	0	52.839
Via Diaz 18	16.439	0	0	0	25.363	0	41.801
Via Pellis 3/5	100.126	0	111.931	0	56.981	0	269.039
Corso Verdi 100/102	44.660	0	174.639	0	35.013	410.533	664.845
Corso Italia 110 (II° piano)	424.146	0	0	0	0	0	424.146
Via Diaz 6 (II° piano)	256.035	0	0	0	17.252	0	273.287
GRADISCA D'ISONZO Via S. Michele / V.le Trieste	154.644	0	152.448	0	76.705	102.094	485.892
GRADO V.le Europa Unita / V.le Dante	542.857	0	0	0	369.893	0	912.750
LATISANA Calle Annunziata	92.513	35.146	276.128	375.196	181.814	47.040	1.007.838
LIGNANO SABBIADORO Via Ampezzo / Via Tolmezzo	47.736	27.234	232.465	362.864	162.457	106.835	939.591
PINETA Piazza del Sole	109.050	0	131.940	166.227	113.514	0	520.730
MANIAGO Via Roma	304.561	0	412.191	377.633	340.441	0	1.434.827
MARTIGNACCO Via Delsler 1	689.264	0	0	0	0	0	689.264
MONFALCONE Via IX Giugno 56	1.532.364	0	0	0	0	0	1.532.364
Via Terenziana 51 ABC	284.330	0	13.576	0	26.911	8.360	333.177
Via Cosulich 113/115	190.888	0	0	0	0	0	190.888

<u>Ubicazione</u>	<u>Costo al netto delle rivalutazioni</u>	<u>Rivalutazione L. 2/12/1975 n. 576</u>	<u>Rivalutazione L. 19/3/1983 n. 72</u>	<u>Rivalutazione L. 21/8/1990 n. 218</u>	<u>Rivalutazione L. 30/12/1991 n. 413</u>	<u>Rivalutazione L. 21/11/2000 n. 342</u>	<u>Totale</u>
MORTEGLIANO P.zza Verdi	85.781	13.016	79.340	35.257	52.276	0	265.670
NIMIS Via Matteotti 21	320.844	0	0	0	0	0	320.844
PALMANOVA P.zza Grande	148.725	17.269	125.282	166.231	213.513	83.874	754.894
PASIAN DI PRATO Via Orientale 49	473.145	0	0	0	0	0	473.145
PASIANO DI PORDENONE Via Roma	193.919	0	162.207	267.226	171.719	0	795.071
PIANCAVALLO Via M.Cavallo	36.741	0	0	24.055	20.332	0	81.128
PIERIS Via Marconi 44	14.720	0	71.720	0	47.965	20.429	154.834
PORCIA Via Correr 14/a	615.996	0	0	0	0	0	615.996
PORDENONE Via Mazzini	185.066	122.832	1.064.163	1.841.680	589.708	0	3.803.449
Via Grigoletti	231.366	0	386.272	0	196.943	0	814.580
PORTOGRUARO Via Vivaldi	667.797	0	0	0	0	0	667.797
PRADAMANO Via Garibaldi 1	451.900	0	0	0	0	0	451.900
ROMANS Via Latina 42/43	13.334	0	39.344	0	18.021	0	70.700
RONCHI Androna Palmada 22	441.159	0	0	0	0	0	441.159
S. DANIELE P.zza Vitt.Emanuele	1.076.529	0	968.706	357.830	960.364	0	3.363.429
S. GIORGIO DI NOGARO P.zza XX Settembre	320.122	14.652	49.960	115.383	83.829	0	583.946
S.GIOVANNI AL NATISONE P.zza Zorutti	1.112.643	0	0	0	0	0	1.112.643
S.VITO AL TAGLIAMENTO Piazza del Popolo	479.310	8.791	96.082	0	227.447	249.657	1.061.287
SACILE Campo Marzio	198.751	0	424.201	397.854	271.200	0	1.292.007
Piazza Popolo	47.251	0	0	0	0	0	47.251
SPILIMBERGO Via Barbacane	620.670	0	0	553.184	277.053	0	1.450.907
TOLMEZZO P.zza XX Settembre	1.374.824	0	0	35.286	245.022	80.151	1.735.283
TRICESIMO Via Roma 15	312.281	0	0	0	0	0	312.281

<u>Ubicazione</u>	<u>Costo al netto delle rivalutazioni</u>	<u>Rivalutazione L. 2/12/1975 n. 576</u>	<u>Rivalutazione L. 19/3/1983 n. 72</u>	<u>Rivalutazione L. 21/8/1990 n. 218</u>	<u>Rivalutazione L. 30/12/1991 n. 413</u>	<u>Rivalutazione L. 21/11/2000 n. 342</u>	<u>Totale</u>
UDINE							
Via del Monte 1	582.815	711.776	5.447.192	9.400.092	2.688.350	0	18.830.226
Via Prefettura	821.459	62.703	1.008.543	2.300.075	925.017	2.868.562	7.986.358
Via Manin 17 - 19	0	0	0	776.008	250.708	1.137.479	2.164.195
P.le Osoppo / Via Gemona / Viale Vittoria	164.760	31.495	285.364	937.199	447.720	639.458	2.505.996
Via Volturmo	2.813	0	0	41.789	29.797	58.072	132.471
Via Valussi 2-4-6-8	1.729	0	0	33.594	16.702	88.754	140.779
Piazzetta del Pozzo	573.826	22.455	0	193.530	211.556	0	1.001.367
Via Gorgghi	138.950	0	131.341	414.628	129.322	0	814.241
Villaggio del Sole - Via Martignacco	229.031	0	154.865	205.306	191.289	7.390	787.881
Frazione Cussignacco	399.597	0	0	31.887	171.917	0	603.400
Via Valvason / Via Zanon	104.236	108.811	1.295.246	152.533	598.285	0	2.259.110
Via Valvason / Via Zanon	4.367	0	0	743.487	43.719	0	791.573
C.te Giacomelli	0	0	0	295.005	109.110	0	404.115
Via P. Sarpi	228.560	0	0	117.263	0	0	345.823
Via Micesio	54.961	0	0	949.290	23.498	1.896.515	2.924.264
Via Volturmo	349.326	26.281	120.475	246.601	124.602	0	867.285
Via Bertaldia 4-6	0	0	0	93.040	44.337	0	137.378
VILLA SANTINA							
Via Battisti	150.149	0	0	12.884	802	0	163.836
totale immobili in uso	22.975.639	1.282.356	16.108.958	22.734.521	14.578.906	10.383.819	88.064.199
ammortamenti							-38.789.982
valore di bilancio							49.274.217

SOCIETA' FRIULANA ESAZIONE TRIBUTI S.p.A.
Sede in Udine – via Marco Volpe 45
Capitale Sociale Euro 2.595.000 i.v.
Registro delle Imprese di Udine e Codice Fiscale 01568000309

STATO PATRIMONIALE

(in unità di Euro)

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2002	
10.	Cassa e disponibilità	€	104.095
40.	Crediti verso clientela	«	54.110.521
	di cui: rate anticipate	«	5.369.233
90.	Immobilizzazioni immateriali	«	211.812
	di cui: costi d'impianto	«	2.200
100.	Immobilizzazioni materiali	«	71.284
130.	Altre attività	«	1.168.059
140.	Ratei e risconti attivi:	«	7.940
	b) risconti attivi	«	7.940
Totale dell'Attivo		€	55.673.711

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2002	
10.	Debiti verso enti creditizi	€	29.109.590
	a) a vista	«	29.109.590
30.	Debiti verso clientela	«	17.642.051
	a) a vista	«	13.149
	b) a termine o con preavviso	«	17.628.902
50.	Altre passività	«	1.002.772
60.	Ratei e risconti passivi	«	54.777
	a) ratei passivi	«	248
	b) risconti passivi	«	54.529
80.	Fondo per rischi ed oneri	«	2.639.137
	b) fondi imposte e tasse	«	602.795
	c) altri fondi	«	2.036.342
90.	Fondo rischi su crediti	«	339.550
100.	Fondo per rischi finanziari generali	«	877.977
120.	Capitale	«	2.595.000
140.	Riserve	«	1.397.712
	a) legale	«	396.094
	b) altre riserve	«	1.001.618
170.	Utile d'esercizio	«	15.145
Totale del Passivo		€	55.673.711

CONTO ECONOMICO

(in unità di Euro)

VOCI DEI COSTI		ESERCIZIO 2002	
10.	Interessi passivi ed oneri assimilati	€	336.711
20.	Commissioni passive	«	304.716
40.	Spese amministrative	«	6.576.990
	a) spese per il personale	«	3.890.434
	di cui: salari e stipendi	«	2.790.193
	oneri sociali	«	1.044.246
	trattamento di fine rapporto	«	0
	trattamento quiescenza e simili	«	26.485
	b) altre spese amministrative	«	2.686.556
50.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	«	256.312
70.	Accantonamenti per rischi ed oneri	«	139.088
110.	Oneri straordinari	«	112.040
130.	Imposte sul reddito d'esercizio	«	115.626
140.	Utile d'esercizio	«	15.145
Totale dei costi		€	7.856.628

VOCI DEI RICAVI		ESERCIZIO 2002	
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	€	170.622
	di cui: su titoli a reddito fisso	«	105.727
30.	Commissioni attive	«	7.497.380
40.	Profitti da operazioni finanziarie	«	4.901
50.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	«	28.438
80.	Proventi straordinari	«	155.287
Totale dei ricavi		€	7.856.628